

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 11

13 - 19 MARZO 1966 L. 70



ALBERTO LIONELLO ALLA TELEVISIONE NELLA «COSCIENZA DI ZENO»

Già portato al successo in palcoscenico dalla Compagnia del Teatro Stabile di Genova, giunge ora sui teleschermi «La coscienza di Zeno», che Tullio Kezich ha tratto dalle pagine del romanzo di Italo Svevo. Pubblicato nel 1923, fu una delle ultime opere dello scrittore triestino, scomparso in un incidente d'auto cinque anni dopo. Alla televisione, «La coscienza di Zeno» sarà diretto da Daniele D'Anza; interprete principale, Alberto Lionello, nel personaggio di Zeno Cosini. Nella fotografia della nostra copertina, una scena del romanzo ambientata nei giardini pubblici di Trieste: è il momento dell'addio fra Zeno e Carla (l'attrice Marzia Ubaldi) (Foto Giola)

calendario

dal 13 al 19 marzo

13 - Domenica - S. Eufrasia vergine

Altri santi: Patrizia e Sabino martiri, Ruderico prete.

Il sole a Milano sorge alle 6,41 e tramonta alle 18,25; a Roma sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,12; a Palermo sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,11.

Pensiero del giorno. Non è da meravigliarsi che l'esperienza ci serva così poco, noi cambiamo tutti i giorni, e ciò che chiamiamo la nostra esperienza è l'esperienza di un altro che non siamo più noi (J. Tannery).

14 - Lunedì - S. Maillide

Altri santi: Leone vescovo e martire, Eutichio martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,39 e tramonta alle 18,26; a Roma sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,14; a Palermo sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,12.

Pensiero del giorno. L'uomo, confinato dalla natura nell'eterno, sogna l'eterno. Inalzando templi e statue, egli s'illude di creare cose che non moriranno mai (G. Le Bon).

15 - Martedì - S. Cesare martire

Altri santi: Longino soldato, Clemente sacerdote, Loisa monaca.

Il sole a Milano sorge alle 6,37 e tramonta alle 18,28; a Roma sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,15; a Palermo sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,13.

Pensiero del giorno. Come la pietra matura nell'oscurità del suo guscio, così natura alla tomba ogni fama veramente preziosa (W. Savage Landor).

16 - Mercoledì - S. Eriberto vescovo

Altri santi: Cirilaco diacono, Agapia e Patrizio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,29; a Roma sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,16; a Palermo sorge alle 6,18 e tramonta alle 18,14.

Pensiero del giorno. La società è uno sviluppo della famiglia, e se l'uomo esce dalla famiglia corrotto, entrerà corrotto nella cittadinanza (Lacordaire).

17 - Giovedì - S. Paolino vescovo e confessore

Altri santi: Alessandro e Teodoro martiri, Geltrude.

Il sole a Milano sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,30; a Roma sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,17; a Palermo sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,15.

Pensiero del giorno. La fede fabbrica un ponte da questo mondo all'altro (Young).

18 - Venerdì - S. Alessandro martire

Altri santi: Cirillo, Narciso e Anselmo vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,31 e tramonta alle 18,31; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,20; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 18,17.

Pensiero del giorno. Nella amaritudine guerriera la dolcezza, e nella guerra la pace (S. Caterina da Siena).

19 - Sabato - S. Giuseppe sposo della Beata Vergine Maria

Altri santi: Quinto martire, Apollonia e Leontina vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,29 e tramonta alle 18,32; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,20; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 18,17.

Pensiero del giorno. Il piacere può fondarsi sull'illusione, ma la felicità riposa sulla verità (Chamfort).

ci scrivono

La «disfida»



«In Cronache italiane» è stato presentato un breve documentario intorno all'annuale celebrazione che a Barletta ricorda la celeberrima disfida. Confesso che, per quante ricerche abbia fatto, non mi è stato possibile rinvenire i nomi di tutti i partecipanti al glorioso torneo, italiani e francesi. Mi rivolgo a voi, sperando che possiate avere a disposizione documenti migliori» (M. Esposito - Napoli).

Per risponderle abbiamo fatto ricorso all'Ettore Fieramosca di Massimo d'Azeglio, il romanzo storico che intreccia alle vicende del famoso torneo la tragica vicenda d'amore del condottiero italiano. La disfida di Barletta ebbe luogo il 13 febbraio del 1503, nel quadro della guerra tra francesi e spagnoli per il possesso del Napoletano. Mentre i francesi assediavano in Barletta le truppe spagnole al comando di Consalvo de Cordoba, con cui militavano gli italiani di Prospero e Fabrizio Colonna, avvenne che tre francesi, caduti prigionieri durante una sortita, insultarono alcuni cavalieri italiani, i quali, per vendicare l'offesa, proposero una sfida di tredici cavalieri italiani e tredici francesi. Consalvo scelse i cavalieri italiani che furono: Ettore Fieramosca da Capua; Giovanni Brancalione da Roma; Marco Carellario, napoletano; Romanello da Forlì; Francesco Salamone, siciliano; Miale da Troia; Fanfella da Lodi; Giovanni Capaccio da Roma; Ettore Giovenale da Roma; Mariano Abignente da Sarno; Ludovico Aminalde da Terni; Guglielmo Albionite, siciliano; Riccio da Parma. Per la Francia combatterono: Charles de Tournes; Mare de Frignes; Giraud de Forges; Martellin de Lambris; Pierre de Liaye; Jacques de La Fontaine; Eliot de Baraat; Jean de Landes; Sact de Jacet; Guy de La Mothe; Jacques de Guignes; Naute de La Fraise; Claude Grajan d'Asti, disertore, l'unico che durante la mischia venne ucciso. Gli italiani riportarono completa vittoria, facendo dodici prigionieri e sfaccando la spavalderia francese. Il loro ardimento, eternato da un monumento in Andria, viene commemorato ogni anno a Barletta con un torneo in costume.

Il conte Palmieri

«Recentemente ho ascoltato alla radio la Tosca, ed interpellato la rubrica Ci scrivono per sapere se il conte Palmieri è un personaggio storico, e quale fu la sua sorte. Mi riferisco al dialogo tra Scarpin e

Spoletta, in cui si raccomandava una «uccisione simulata». Come avvenne del conte Palmieri» (Abbonato n. 296338 - Rocca de' Baldi).

E' più facile accertare la storicità di un personaggio, piuttosto che dimostrarne l'invenzione. Tuttavia nessuna delle

ricerche fatte ci ha portato a constatare l'esistenza del conte Palmieri, che noi riteniamo creato, come si sa, dal vittoriano Sardo, il drammaturgo francese della cui tragedia Illica e Giacosa trassero il libretto di Tosca, musicata da Puccini, e rappresentata per la prima volta al teatro Costanzi di Roma nel 1900. Nella Tosca di Sardo, che è del 1887, il conte Palmieri è ricordato con parole simili a quelle del libretto lirico. Nella scena IV del IV atto, Scarpin ordina: Ascoltate bene, non impiecheremo più il cavaliere, ma lo fucileremo sulla piattaforma del castello, come abbiamo fucilato il conte Palmieri, intendendo una falsa esecuzione simulata, con cui cercava d'illudere Tosca per costringerla al proprio desiderio. La vicenda, ben nota, è ambientata negli anni inquieti della effimera Repubblica romana che, dopo tumulti ed uccisioni, i giacobini locali proclamarono nel 1798, sotto la protezione dell'esercito francese disceso dalla Cisalpina. Gli sviluppi della Rivoluzione francese investirono anche Roma e Pio VI poté rientrare al Quirinale l'anno appresso, sostituito dal Borbone di Napoli. Se Palmieri avesse perduto la vita per mano del capo di polizia papale, incaricato della repressione antirivoluzionaria, avrebbe dovuto trattarsi di un repubblicano; ma egli non è citato in alcun repertorio, compreso il Dizionario del Risorgimento e dell'Unità d'Italia del Rosi. Dobbiamo quindi concludere che siamo di fronte ad un personaggio fittizio, come del resto sono frutto della fantasia di Sardo anche gli altri protagonisti del fosco e sanguinoso racconto romano. I. p.

I SOCCORSI ALL'INDIA



Si sono superati i cinque miliardi e mezzo (la cifra esatta, fino a questo momento, è di 5.558.963.994 lire): gli italiani hanno risposto unanimi, generosamente, all'appello lanciato dalla RAI, per soccorrere così tanti esseri umani che in India sono minacciati dalla fame. Come vengono impiegati questi fondi? L'ambasciatore Pietro Quaroni, presidente della RAI e dell'apposito comitato «Contro la fame in India», ha fornito una prima risposta esauriente, lo scorso 2 marzo in un suo intervento alla televisione. Ci si è messi d'accordo col Governo indiano che ha la necessità di coordinare gli aiuti che vengono dai vari Paesi in funzione delle proprie necessità. Ecco ciò di cui l'India ha maggior bisogno: grano, riso, farina, latte in polvere, vitamina C e automezzi da trasporto. Sono questi i generi che si stanno acquistando. Un primo aereo è già partito lo stesso 2 marzo e un altro il giorno successivo con un carico di latte in polvere e vitamina C. Il 3 marzo, poi, sono incominciate ad Ancora le operazioni di carico della nave «Il Tritone»: porterà novemila tonnellate di grano e venti autocarri. Fra dieci giorni verrà approntato un carico di farina e di grano di grano. Seguiranno ancora: carichi di riso, di grano, farina per un totale complessivo di cinque navi. In ogni bastimento ci sarà anche un certo numero di autocarri per l'immediato smistamento, in India, nelle zone di maggior bisogno, dei vari generi. Per provvedere a tutto questo verranno spesi i 2/3 dei fondi raccolti: con la somma rimanente si provvederà all'acquisto e all'invio di altri generi alimentari. In seguito forniremo un ultimo e dettagliato quadro di come sono stati impiegati tutti i fondi raccolti dalla RAI.

l'oroscopo

ARIE — La vostra azione sarà utile soprattutto se dettata da un senso di giustizia. Venero consiglio di insistere nel cammino intrapreso. Periodo di febbrile attività. Giorni favorevoli: 15 e 18.

TORO — Con la calma raggiungerete risultati soddisfacenti. La settimana è favorevole in senso generale, in ogni cosa si avranno progressi rapidi, aiutati dalla Luna e da Venere. Agite nei giorni 14, 17 e 19.

GEMELLI — Illuminazione interiore che vi farà agire sempre per il meglio. Collaborazione di donna amico e fidata. Il progresso verrà da un'unione sincera e fattiva. Sollevo morale dopo una telefonata. Giorni fausti: 15 e 18.

CANCRO — L'incomprensione di alcune persone vi procurerà amarezza e disinganni. E' bene non abbattersi, se volete giungere alla chiarificazione. Incontro di fine settimana, interessante e apportatore di novità. Buoni i giorni 13 e 16.

LEONE — Procedete con fermezza e con fiducia. Le perdite e i guadagni sono cose passeggero. Quello che veramente ha importanza sono le prospettive e le possibilità di azione feconda, onesta e limpida. Giorni fausti: 13, 16 e 19.

VERGINE — Rassegnatevi a qualche rinuncia, ma rimanete inflessibili nel vostro intimo. La resistenza deve essere elastica, adeguata di volta in volta alle circostanze. Molti affari e compromessi. I disappuntamenti attuali. Agite nei giorni 13, 14 e 15.

BILANCIA — Gettatevi con energia nell'azione, perché la fede vi farà superare qualunque ostacolo. Dovete tentare di uscire dalle angustie, e di non lasciarvi scoraggiare da certi insuccessi. Serenità affettiva. Giorni fortunati: 14, 16 e 18.

SCORPIONE — Un caso fortuito vi permetterà di risolvere molto presto un problema rimasto arenato da tempo. Avverità superate. Vi getterete nella mischia e vincerete. Una attenta valutazione dei fatti vi aiuterà molto. Prudenza nei giorni: 13, 15 e 17.

SAGITTARIO — La chiave della vostra felicità è garantita da un sereno e sincero esame di coscienza. Nel settore degli affari è bene mantenere una atteggiamento di prudenza e di perseveranza. Celate i vostri intimi sentimenti. Giorni felici: 15 e 19.

CAPRICORNO — Sarete assaliti da un'ombra di malinconia e vi enlirite schiavi del destino. Rifiugiate il pessimismo. Affrontate con serenità la situazione, e lottate in attesa dei momenti migliori. Giorni mediores: 13 e 17.

ACQUARIO — Appuntamento mancato. Sarà un'attesa salutare che vi aiuterà a trovare la strada giusta e ragionevole. L'irrequietezza e l'agitazione sono negative per lo spirito dell'anima e del corpo. Vi necessita del riposo. Giorni buoni: 15, 16 e 19.

PESCI — Imponetevi un autocontrollo per agire con saggezza ed equilibrio. Otterrete quello che volete con la pazienza, la tenacia e la fede. La Luna è favorevole alle vostre più accorte aspirazioni. Giorni positivi: 14, 16 e 18.

Tommaso Palamidessi

ore serene in una casa splendida

S & F Cappelletti 2

cera

CONTENUTO Gr. 500c

liù

*profuma la casa
più si lava e più risplende
dura tre mesi*

dutta ruggero benelli super iride prato

l'avvocato di tutti

Il ritornello

«Diciassette anni fa andai sposa ad un impiegato di banca contro il parere della famiglia di lui, la quale mi è poi rimasta (specie la suocera) vivacemente ostile. Col passare degli anni è avvenuto che mio marito, anziché legarsi a me, ha prestato orecchio sempre più attento alle insinuazioni della propria famiglia, sicché la vita coniugale è diventata progressivamente un inferno. Non nego, anzi dichiaro esplicitamente che, non di rado, invelenita dalla situazione che si è venuta creando tra me e mio marito, ho a mia volta trascorso con le parole, rivolgendolo particolarmente alle mie accuse, direttamente o indirettamente, alla suocera. Fatto sta che ormai sono venuta nella decisione di chiedere la separazione giudiziale. Peraltro vorrei sapere da lei se fu probabile che questa sia pronunciata per colpa del marito; quanto posso pretendere, per il mio mantenimento, sullo stipendio di mio marito; infine, se mi è concesso di portar meco una parte dei beni mobili familiari, anche in considerazione del fatto che, all'atto del matrimonio, io ero proprietaria di una casa, che mio marito vendette, incamerando e consumando successivamente il ricavato» (Elena L. - Bologna).

È ben difficile, se non impossibile, dirvi la soluzione giudiziale possa, nei casi in esame, essere pronunciata per colpa del marito, per colpa della moglie o per colpa di ambedue i coniugi. Sta al giudice esaminare accuratamente i fatti e decidere. L'avvocato di tutti, se volesse dare una risposta, la darebbe avventata, perché è in possesso solo delle asserzioni di una delle parti, niente non su cosa sia in grado di obbiettare e di dimostrare il marito in risposta alle accuse che gli muove la moglie. Certo, se durante il matrimonio è avvenuto che il marito sia stato quello, tra i due, che esclusivamente o prevalentemente ha inferito, con atti o anche soltanto con parole, sulla moglie, la separazione dovrebbe essere pronunciata dai giudici per colpa esclusivamente di lui. E così pure aggiungerei che, se veramente è avvenuto che, tra suocera e nuora, sia stata esclusivamente la suocera ad ingiuriare e ad offendere, ben potrebbe la nuora, se i termini legali non sono scaduti, querelarsi contro la suocera per ingiurie. Quanto al quesito relativo a ciò che la moglie possa pretendere sullo stipendio del marito per il proprio mantenimento, del pari va risposto che sta al giudice di stabilirlo, rapportando le necessità di mantenimento della moglie agli introiti, sia per stipendio che per altro motivo, di cui gode il marito. Resta infine il punto dei beni familiari. Può la moglie esigerne una parte? Certamente, se si tratta di beni comuni dei due coniugi o, a maggior ragione, se si tratta di beni personali della moglie. Ma è ovvio che, se la moglie chiede al marito la restituzione di ciò che era suo all'atto del matrimonio, il marito ha il diritto di difendere a proprio vantaggio ciò che sia stato speso nell'interesse esclusivo della moglie (o anche della moglie). Conviene anche per questo, e ci scusi se può parere un ritornello, solo il giudice può dare una esauriente risposta. **A. G.**

mamme
giordani
lavora per la
sicurezza
del vostro
bambino



Giordani

carrozzina

FIRENZE

con "servo-freno"!

Con questa novità Giordani 1966 potete lasciare il vostro bambino in carrozzina tranquillamente, ovunque! Il nuovo meccanismo, brevettato, vi dà la sicurezza che la carrozzina, qualsiasi movimento faccia il bimbo, non si ribalterà mai: la ruota sono bloccata e un'asticciola speciale si fissa a terra fermando la carrozzina automaticamente. La carrozzina Firenze, elegante, sicura, di linea moderna, con carro riducibile per entrare negli ascensori o nel portabagagli delle auto, è realizzata con tessuti esclusivi in colori nuovi.

pl 13 66 publigordani



prezzo da lire 34.600

novità 1966

gratis

a chi acquista la carrozzina Firenze: BABY-REST, un elegante e funzionale seggiolino per bambini

aut. min. in corso



Inviando a GIORDANI - CARROZZINE - CASALECCHIO DI ROZZONE (Bologna) questo tagliando con il Vostro indirizzo, precisando se trovate interessante la novità del servo-freno, riceverete l'opuscolo "UN FIDELICORRISPONDENTE CONSIGLIO MIO" contenente consigli d'igiene materna. **R.C.**

Giordani, una grande industria al servizio dei piccoli.
GIORDANI Casalecchio di Reno BOLOGNA

il tecnico

Cavo coassiale

«Desidererei sapere quali caratteristiche deve avere il cavo nel quale vengono convogliati miscelati i due programmi captati dalle antenne per il I e il II programma. Vorrei conoscere la ragione per cui i rivenditori, allorché richiedi di un cavo per la discesa, domandano se lo si vuole per il Primo o il Secondo Programma. Ciò fa pensare appunto che nel caso di miscelazione possa occorrere un conduttore particolare» (F. Galufassi - Sampierdarena - Genova).

Per la buona ricezione delle onde UHF usate per irradiare il Secondo Programma corrispondenti a frequenze nell'intervallo dei 500 Mc/s è importante usare cavo a bassa attenuazione per realizzare l'impianto d'antenna, specialmente se il percorso è relativamente lungo.

I cavi usati per queste frequenze sono costruiti con isolante di polietilene espanso o di teflon che assicura perdite contenute. Essi hanno diametri diversi, corrispondentemente al valore di attenuazione richiesta: con cavo da 8 mm. di diametro l'attenuazione è pari a 16 dB (ovvero una riduzione di tensione dall'ingresso all'uscita da 7 a 1) ogni cento metri alla frequenza di 500 Mc/s. Naturalmente ci sono cavi di maggior diametro, con doppia schermatura e conduttori argentati che assicurano perdite notevolmente inferiori, ma che sono di costo elevato. Questi ultimi sono normalmente usati in impianti professionali o di trasmissione.

Effetto sabbia

«Il cosiddetto effetto della sabbia sul video dipende unicamente dalle cattive condizioni

dell'antenna (ricoperta da sabbie, fuliggine, ecc.), oppure può dipendere anche da cause interne al televisore, ad esempio dalla scarsa efficienza o dal funzionamento irregolare di qualche valvola? Come si spiega poi che tale difetto si riscontra solo sul Programma Nazionale e non sul Secondo?» (Elena Donati).

L'effetto neve o sabbia sul video è un brulichio più o meno intenso che indica lo scarso valore del segnale raccolto sull'antenna ricevente o la deficienza dell'impianto di antenna; in ambedue i casi il valore del segnale ricevuto è talmente debole da non riuscire a soverchiare le cause di disturbo interne al ricevitore; tale condizione corrisponde a quella per cui nel normale ricevitore radio si nota un permanente fruscio o rumore di fondo che copre la normale audizione.

Si può ancora aggiungere che questo effetto sta ad indicare il buon funzionamento del televisore in tutte le sue parti in quanto un eventuale guasto dovrebbe far scomparire il disturbo proprio del ricevitore, alla massima parte del quale contribuiscono le prime valvole del ricevitore stesso.

Nel suo caso, comparando il disturbo solo sul Programma Nazionale e non sul Secondo Programma, si presume che la perturbazione sia effettivamente dovuta ad un guasto all'antenna ricevente. Se poi l'effetto neve in questione si presenta sotto forma di macchioline bianche abbastanza rare e diffuse su tutto il quadro, o tendenti ad allinearsi su una fascia orizzontale, il disturbo può essere provocato da linee ad alta tensione che passano in vicinanza dell'antenna.

E. C.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO		NUOVO		SINNOVO
		per chi non ha pagato l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre e giugno e marzo	12.000 6.125	9.550 4.875	12.000 6.125 3.190
da febbraio	a dicembre e giugno	11.230 5.105	8.830 4.055	
da marzo	a dicembre e giugno	10.218 4.085	8.120 3.245	
da aprile	a dicembre e giugno	9.190 3.065	7.310 2.435	9.315 3.190
da maggio	a dicembre e giugno	8.170 2.045	6.590 1.625	
da giugno	a dicembre	7.150 1.025	5.990 815	
da luglio	a dicembre e settembre	6.125	4.875	8.125 3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
da settembre	a dicembre	4.085	3.245	
da ottobre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
da novembre	a dicembre	2.045	1.625	
dicembre		1.025	815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dall'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedere il «Redicorriere» delle settimane scorse o di quelle prossime.

DOPPIO BRODO vuol dire GARANZIA-BONTÀ

DOPPIO BRODO STAR

Perchè il Doppio brodo può dare Garanzia-bontà per qualunque minestra... ed altri brodi no? Qual'è il segreto? Ingredienti genuini, purissimi, ma non basta! Il Doppio brodo è una ricetta di cucina unica della Star... una ricetta specialissima, che "raddoppia", appunto, il gusto della minestra perchè riesce a fondere tutti i sapori in una squisitezza. Con Star, Garanzia-bontà in tutte le zuppiere!

E Garanzia-bontà anche per le pietanze! Aggiungetevi qualche cucchiaino di brodo e sentirete!



DOPPIO BRODO STAR 2-4
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GO' - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS HAVAIANO 2-3-4
DOLE - MACEDONIA 4
DOLE - PESCHE 4

GRAN RAGU' 2-4
OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURE' STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 4

PISELLI STAR 3
POMODORO STAR 2
PELATI STAR 2-3-5
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI CANNELLINI 3
MELABELLA-PURE' DI MELE 2

MINESTRE STAR 3
CARNE EXETER 2-3
TE' STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI
STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-5
MAYONNAISE KRAFT 2-3-6
FORMAGGIO RAMEK 5
PANETTO RAMEK 3-6
FORMAGGIO PARADISO 6

sportello

I lettori M. V. e G. C. di Calanissetta e D. F. di S. Vito al Tagliamento ci hanno fatto presente che pur avendo regolarmente pagato l'abbonamento alla televisione per il corrente anno o avendolo tempestivamente disdetto, hanno ricevuto dall'URAR una richiesta di pagamento.

Attinte le informazioni necessarie è risultato che, dato il grande numero dei pagamenti nel mese di gennaio, sono inevitabili sia alcuni casi di ritardo nel recapito all'URAR dei pagamenti e della corrispondenza, specie quando questi provengono da zone lontane, sia disguidi nei controlli.

L'avviso, d'altra parte, più che una vera e propria « richiesta di pagamento » — che la legge prevede debba essere fatta con una ingiunzione — è un promemoria destinato soprattutto ai veri e propri ritardatari.

Chi è in regola al momento della ricezione dell'avviso — perché ha provveduto al pagamento entro il 31 gennaio o ha inviato disdetta dell'abbonamento entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge — non deve tener conto dell'avviso.

Può, anzi è consigliabile, restituire l'avviso, sul retro del quale è predisposto un apposito questionario, annotandovi i pagamenti effettuati entro il 31 gennaio, o gli estremi della disdetta presentata nei termini di legge.

Diverso invece il comportamento di chi è effettivamente in ritardo con il pagamento del canone o non ha rispettato i termini fissati per la denuncia di cessazione dell'abbonamento.

A questi — e soltanto a questi — l'avviso vuol ricordare che è opportuno pagare subito, in modo da non incorrere nelle maggiori penalità di legge.

Ci sembra, in questa occasione, di poter aggiungere una nostra considerazione in merito alla questione. Chi riceve un avviso di pagamento non deve sentirsi colpito come se ricevesse una offesa personale, ma piuttosto considerare l'avviso medesimo come una espressione di collaborazione da parte di un pubblico servizio (in questo caso l'URAR), il quale vuole innanzi tutto ricordare al contribuente di regolarizzare più convenientemente la propria situazione, ovvero, in caso di disguido, metterlo in condizione di far presenti le proprie ragioni.

« La scorsa settimana mi è pervenuto dall'URAR un libretto con l'indicazione errata. Il mio nome è diventato maschile. Devo restituire il libretto di abbonamento per la sua sostituzione? » (O. M. - Voghera).

Non è necessario. Trattenga il libretto che le è stato inviato e che porta l'indicazione del numero di ruolo di iscrizione che le è stato assegnato. Comunici però all'URAR la variazione da apportare, indicando chiaramente i dati del libretto ed il numero di ruolo. L'ufficio le invierà quindi la autorizzazione alla variazione che potrà effettuare direttamente.

S. G. A.



che gola,
che voglia
di cantare!



SETTE NOTE
DI GUSTI
NATURALI



ugOletta

la caramella che fa gola



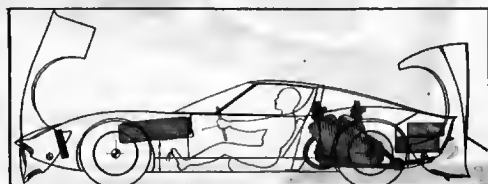
mondomotori

La catena delle novità

La lunga ronda delle novità italiane sessantasei prosegue lanciaatissima. Le fa da rumore di fondo il Salone dell'Automobile di Ginevra che si è aperto il 10 marzo. Vediamo che cosa registra il nastro della cronaca. La Fiat presenta al pubblico (in occasione appunto di Ginevra) la versione familiare della millecento « R », vettura che già corre con successo sulle strade italiane e che tra breve correrà anche su quelle estere. Questa automobile, aggiornata nella meccanica, nella sicurezza, nella estetica, vecchia volpe di tutti gli asfalti, ha immediatamente incontrato l'approvazione del pubblico e in particolare della « gente minuta » come amava dire il grande meccanico Henry Ford. In realtà non si è trattato di un semplice rinnovamento della vecchia millecento, ma piuttosto di un miglioramento concreto: è stabile, confortevole, vivace (abbastanza) e molto spaziosa. Se poi diamo ascolto alla lusinghiera musa del suo prezzo, lire 885.000 di listino, davvero si presenta alla massa come un'auto dalle molteplici attrattive. La familiare della Fiat « R » ha ovviamente la stessa meccanica della berlina, le identiche caratteristiche. Raggiunge i centotrenta circa e il ribaltamento del sedile posteriore consente una superficie di carico di 1,6 metri quadrati. Il prezzo di quest'ultima fatica della Casa torinese (il meglio però deve ancora venire con l'imminente lancio della mille due « 124 », un'autentica zampata) nel momento in cui scriviamo non è stato ancora comunicato. Altra novità di risalto la « Giulia » Alfa Romeo spider di Pininfarina. E' una delle più significative produzioni, e non soltanto italiane, del sessantasei. La vettura è stretta parente del prototipo « Giulietta SS » esposto da Pininfarina al Salone dell'Automobile di Torino del 1961. Il disegno del nuovo spider pubblicato (come al solito) in anteprima dalla rivista *Quattroruote* rivela una linea personale, caratterizzata da un profondo « colpo di pollice » che corre lungo la fiancata. Rispetto al prototipo realizzato nel 1961 si riscontrano modifiche di qualche rilievo nel frontale

(mica male il profilo delle due prese d'aria laterali, che fanno anche da paraurti, e i proiettori non più retrattili) e nella coda. Una vera festa per gli occhi, questa macchina. Vispa, semplice, sfoltita sino all'osso. Uno spider qui bisogna accordare sino dal primo incontro ogni fiducia. Il cambio è a cinque rapporti, i freni a disco sulle quattro ruote. « Powered by » un motore della Giulia « super » o della Giulia « sprint GT » (non è ancora stabilito), dovrebbe toccare velocità di punta dell'ordine dei 170 orari. Un'auto tutto sommato giudiziosa, per teste calde e per teste a posto. Prezzo due milioni circa. E poiché abbiamo menzionato la rivista *Quattroruote* e abbiamo parlato di Alfa Romeo, non possiamo fare a meno di citare la « Gran Sport 4R » lo spider « old fashion » realizzato dal carrozziere milanese Zagato per iniziativa di quella rivista. Le prime consegne della vettura che fa modernamente rivivere uno dei più famosi spider Alfa, inizieranno verso la metà di marzo. La catena, l'abbiamo constatato noi stessi, è bene avviata. Prezzo, due milioni 360.000 lire. Quanto ai carrozzieri, messi definitivamente da parte i « fantastici carri da guerra », come li ha definiti il celebre sociologo americano Lewis Mumford, si dedicano con fervore alle sportive: Ghia con una ben calibrata Isuzu (giapponese) disegnata da Giorgio Giugiaro e con una De Tomaso competizione di due litri; Pininfarina con la Ferrari « 330 GTC », una berlina da toccare con mano (non basta vederla in foto) per apprezzarne la classe; Bertone con una Porsche « 911 » spider e con una Jaguar tremila e otto. Ma soprattutto con la Lamborghini « P 400 » un dodici cilindri dalla meccanica avanzatissima di 3929 di cilindrata e forte di 350 cavalli DIN. La collocazione posteriore e trasversale di questo motore (siamo forse alla resa a discrezione, nelle sportive, del motore anteriore e in linea?) ha richiesto da parte della Bertone soluzioni stilistiche inedite e di estremo interesse. Ne è venuto fuori una specie di « mostro buono », tanto affascinante a vedersi ma che non tutti si sentirebbero di condurre a spasso.

Gino Baglio



Si è aperto il 10 marzo il Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra. Massiccia ed apprezzata la produzione italiana. In particolare, nel settore dei carrozzieri, fa spicco la Lamborghini dodici cilindri « P 400 », di 4000 cc. (motore posteriore e trasversale) carrozzata da Nuccio Bertone

ehi, ehi!
guardate me
o il mio tailleur?



Guido Ruggeri

tailleurs et manteaux

In ogni suo modello Guido Ruggeri traduce in linea,
colore, inventiva, tutto il fascino di una donna.
Quanto costa? Stoffa ed esecuzione: 29.000 lire.
La classe e il taglio non si pagano.

per voi da TESTANERA



quando senti lo sguardo di lui sui tuoi capelli... sei sicura, splendida

hai lo stile **taft**



LACCA  TESTANERA

Chic, vivece, giovane... Lui trova in te qualcosa che le altre non hanno... La tua pettinatura è deliziosa, i tuoi capelli stanno e posto, ma liberi, naturali nelle piaga che ami... perché tu usi taft, a la lacca taft non lege, non appesantisce, non costringe i tuoi capelli. Una buona spazzolata... e non ve n'è più trecce. Tu che chiedi molto ad una lacca... non puoi avere che taft sui tuoi capelli. Troverai taft in profumeria, e lo usa anche il tuo parrucchiere.

dischi nuovi

Musica leggera

SE LI OFFENISSIMO FORTUNATI AVREBBERO RAGIONE OI



OFFENSI. Troppa volte i « Marcellos Ferial » hanno fatto cenno perché si possa parlare di un caso. Degli ormai lontani giorni di Quando calienta el sol, hanno piazzato tutta una serie di canzoni in vetta alle classifiche di vendita, da La casa del sole al recentissimo Tom Dollar. E tutto questo senza strepiti pubblicitari, senza dor di gonfio, come fosse la cosa più naturale del mondo. Qual è il segreto del terzetto vocale? Risponde per tutti Marcello Minerbi: « Conoscere le sette note e la grammatica italiana ». Noi, dopo aver ascoltato le dodici canzoni del loro nuovo 33 giri (30 cm.), una specie di antologia dei migliori pezzi incisi negli ultimi mesi, possiamo aggiungere che buona parte del loro successo dev'essere attribuita alla serietà professionale, all'abitudine con la quale mettono in risalto l'impatto delle loro voci, alla conoscenza delle tecniche più avanzate di registrazione, usate non per ottenere degli effettacci, ma per rendere piana e pulita ogni loro interpretazione. Il microscolco è edito dalla « Durium ».

UN'ALTRA « GRANO » DELLA CANZONE INTERNAZIONALE

LANCIA un « long-playing » in italiano. E' Nana Mouskouri, che il pubblico televisivo già conosce e apprezza per la sua bravura. Nana è poliglotta, ma si è impadronita bene della nostra lingua, fin dai tempi di Rosso corallo. Dopo quella canzone, che è stata un « best-seller » in tutto il mondo, sono venute Rosa fra le rose, Rosa d'Atene. Queste ed altre melodie sono contenute nel 33 giri (30 centimetri) edito dalla « Fontana », che finalmente ci dà un ritratto completo della cantante. La quale riesce sempre, chiunque sia ad accompagnarla, a dare un'impronta personalissima ai motivi che propone. Un'altra ragione, oltre la sua tranquilla modestia, per rendercela simpatica.



UN UOMO MODERNO RAFFINATO E SENSIBILE: queste potrebbe essere una definizione adatta per il più prestigioso dei direttori d'orchestra europei, Franck Pourcel. Lo abbiamo visto anche in TV dirigere il suo grande complesso piegandosi alla sua volontà ed alle sue fantasie come un pianista farebbe con il suo strumento. Ed è per questo motivo che abbiamo provato un vero piacere ascoltando le sue nuove incisioni, raggruppate in un microscolco, in edizione monaurale o

stereofonica, il quinto che appare in Italia. Un disco che ha tutti i numeri per interessare in modo particolare il nostro pubblico, perché dei quattordici motivi che contiene, ben tre sono italiani (« Io che non vivo », « Le colline sono in fiore », « Se piangi, se ridi »), altri, come « Goldfinger » e « Ciao, ciao », sono scatti internazionali. Oltre mezz'ora di musica leggera ad alto livello, piacevolmente elaborata. Il 33 giri (40 cm.) è stato realizzato dalla « Voce del Padrone ».

Documenti

IL MESSAGGIO DEI GIOVANI CHE HANNO OATO LA LORO

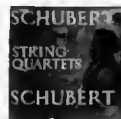


VITA PER LA LIBERTA' è stato consegnato alla storia in un volume Lettere di condannati a morte della resistenza europea, edito da Einaudi, di cui nessuno ignora l'esistenza. E la nobile prefazione, scritta per quel volume da Thomas Mann, è stampata anche sulla copertina di un grande microscolco che affida alle voci di Anna Proclemer e Arnoldo Foà la lettura di una parte di quei messaggi. E' stato certo un atto di coraggio, da parte dei due attori, accettare di consegnare ad un mezzo che non consente pentimenti, come un disco, la loro recitazione. Ecco, è proprio questo, il punto: quelle parole erano state scritte, non dette, e sono state suggellate col supremo sacrificio. Come tradurle in suoni, senza cadere nella retorica, dando il giusto peso ad ogni espressione? Un'impresa davvero ardua, in cui la Proclemer e Foà hanno profuso non soltanto la loro esperienza di artisti, ma anche il loro amore, la loro emozione. Ne è nato un disco che non si può ascoltare senza sentirsi mozzare il fiato. Il 33 giri (30 cm.) è edito, nella « Collana letteraria Documento », dalla « Cetra ».

Gioielli classici

IL CICLO COMPLETO DEI QUARTETTI E QUINTETTI OI SCHUBERT

È disponibile in una notevole realizzazione della « Vox » in tre volumi di tre dischi ognuno. Vogliamo attirare l'attenzione sopra tutti sui primi due volumi in quanto nel terzo sono comprese opere come La morte e la fanciulla, il Quintetto della trota o il quintetto per due violoncelli di cui esistono in commercio parecchie edizioni. E in particolare segnaliamo il quartetto n. 15 in sol maggiore, l'ultimo composto da Schubert, un'opera drammatica dal primo tempo addirittura tempestoso con quei treni, scoppi, accordi pieni; il quartetto in la minore, più sereno malgrado la tonalità e dotato di un andante che Schubert utilizzò anche in un improvviso e nella musica per Rosamunda; il Quartettosatz in do minore che corrisponde, in campo cameristico, all'Incompiuta avendone Schubert ultimato soltanto il primo tempo; e infine tutta la collana di quartetti giovanili, alcuni dei quali composti a quindici anni, impressionanti per la ricchezza e le trovate melodiche. Il quartetto Endres valorizza non soltanto gli aspetti fantastici di Schubert, ma anche quelli architettonici, offrendo un'esecuzione energica, chiara, trascinante.



E' PIU' TRASCURATA DI QUANTO NON MERITA la terza sinfonia di Ciaikovski (Decca mono e stereo). Esaltata e disprezzata al tempo della sua apparizione, è poi scomparsa dietro le ombre delle quinta e della sesta. E' in-

dubbiamente la più « tedesca » delle sinfonie di Ciaikovski, l'« andante elegico » è perverso di quella melodiosità ardente e scorrevole che rende così caratteristica le sue musiche. Dirige Lorin Maazel.

HH. FL.

**questo è appetito
da panino robusto**



panino robusto? panino con **SOTTILETTE®**

che gusto extra!



Ha mai provato Sottilette nel panino? Vedrà che resa, sentirà che gusto! E' la Sottiletta che fa il panino robusto e che soddisfa, un panino da appetito robusto. Provi un po'. Una bella fetta di Sottilette (e ne basta una davvero!) già tagliata nel giusto spessore e senza crosta dentro al pane e... opla il panino è da addentare: robusto!

© Sottilette:
fabbricate solo da Kraft.

...robusto e conveniente: pane e Sottiletta, neanche 50 lire.

Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce



DOPPIO BRODO STAR [2-4]	GRAN RAGU' [2-4]	PISELLI STAR [3]	MINESTRE STAR [3]	SOTTILETTE KRAFT [2-5]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3]	OLITA - OLIO DI SEMI [3-6]	POMODORO STAR [2]	CARNE EXETER [2-3]	MAYONNAISE KRAFT [2-4]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]	PIZZA STAR [4]	PELATI STAR [2-3-5]	TE' STAR [2-3-4]	FORMAGGIO RAMEK [8]
DOLE - ANANAS HAVAIANO [2-3-4]	PURE' STAR [2]	PASSATO DI POMODORI [2]	FRIZZINA [3]	PANETTO RAMEK [2-6]
DOLE - MACEDONIA [4]	POLENTA VALSUGANA [2]	FAGIOLI CANNELLINI [3]	BUDINI STAR [3]	FORMAGGIO PARADISO [6]
DOLE - PESCHE [4]	SOGLI D'ORO - CAMOMILLA [4]	MELABELLA - PURÉ DI MELE [2]	RAVIOLI STAR [1-2]	





risponde Lelio Luttazzi

Lelio Luttazzi in questo appuntamento mensile sul «Radlocorriere-TV» risponde alle lettere che gli sono giunte e che gli continuano ad arrivare nella sua qualità di presentatore della televisione ed a quelle che gli pervengono direttamente dai nostri lettori presso la Casella postale 400, Torino.

Che cosa non dovete chiedere

Anche questa volta, data la diluvante colata di lettere rovesciatesi sul mio tavolo, devo rinunciare alle amatissime (da me) lunghe dissertazioni ed usare il poco tempo e il poco spazio a disposizione, per accontentare il maggior numero possibile di corrispondenti. Ma anche voi, lettori cari, dovete unirvi al mio «olocausto». Come? Prima di tutto, rinunciando alle sia pure parziali riproduzioni summate delle vostre epistole, e in secondo luogo accettando le seguenti tiranniche ma necessarie raccomandazioni, che sono costretto a proporvi con una categorica fermezza così contraria al mio temperamento.

1) Non chiedetemi informazioni private o indirizzi: non sono autorizzato a darveli e, anche se lo fossi, non avrei tempo di cercarveli. Inoltre, non è questo lo scopo della mia rubrica.

2) Non chiedetemi aiuti professionali (aspiranti cantanti, attori, compositori, parolieri, comici, bal-

lerini ecc.). Io ho a mala pena la forza di badare affannosamente a me stesso e non sono in grado di aiutare nessuno né in generale, né per ciò che riguarda *Studio Uno*. Fate il vostro tirocinio, voi che vi sentite illuminati dalla fiaccola dell'Arte. Rivolgetevi alle Case discografiche del vostro capoluogo, alle Case editrici. Ma anche alle pagine del vostro destino, alla vostra iniziativa, alla vostra pazienza, alla vostra capacità di lottare, di rischiare, di pagare di persona. E, soprattutto, alla nostra seconda mamma: la speranza.

3) Non chiedetemi più aiuti finanziari, pianoforti, chitarre, televisori ecc. Facendolo, otterrete il solo risultato di mettermi in grave imbarazzo e di turbare profondamente la mia coscienza. Ognuno di noi ha il diritto di fare della beneficenza quando e come può. Ma di fronte a centinaia di appelli, talvolta autentici e disperati, talaltra sospetti, un uomo come me non può che sentirsi male: irritato, impotente, piccolo. Comunque, infinitamente triste.

Dante senza vetri



Elisabetta Nardinelli - Cervignano (Udine).

Ti dò del tu, Elisabetta, se non ti dispiace. Infatti dichiarai di avere quindici anni (e mia figlia Donatella ne ha diciassette!). Tu ti meravigli che, nella televisiva *Vita di Dante* siano comparse delle finestre a vetri, mentre ti risulta che in quei tempi non esistevano. Anzi, secondo te, allora «la popolazione chiudeva le finestre con stracci o cartoni». Ma che dici mai, figlia mia? A parte il fatto che la lavorazione del vetro risale ai Fenici e fu praticata in tutta l'antichità (particolarmente in Egitto), le vetrate (correggetemi se sbaglio) mi sembrano proprio una caratteristica peculiare del Medio Evo. La famiglia degli «Aldighieri» con gli stracci alle finestre? Proprio no!

Italiani all'estero

Mela Morabito - Olivos (Argentina).

Cara signora, lei non mi avanza nessuna richiesta. Lei, assidua lettrice del *Radlocorriere-TV*, mi esprime soltanto la sua «italianità», quando mi confessa la sua emozione, nell'assistere a spettacoli cui partecipano, nelle loro «tournées», gli artisti italiani più in voga. Lei manca dall'Italia da vent'anni e soffre di nostalgia. I suoi sentimenti sono, mi creda, tra i più belli che la persona matura possa provare.

Capelloni a Studio Uno

M. Cecilia Nadin, anni 8.

Carissima Maria Cecilia, tu, come altre decine di giovanissimi, vuoi i

«Capelloni» a *Studio Uno*. Evidentemente hai scritto la tua letterina prima che *Studio Uno* iniziasse, quindi ignorando che, almeno per ora, i tuoi idoli sono e saranno presenti in ogni puntata. Contenta? Un bacio al tuo papà, il bravissimo solista di viola e strumentatore Alessandro Nadin, musicista che ha avuto spesso occasione di apprezzare, quando facevo il direttore d'orchestra alla RAI. Ciao, Maria Cecilia e ciao, Sandro, amico ed ex collega!

Il «play-back»

Giuseppe Alloi - Roma.

Lei mi chiede chiarimenti circa il «play-back». Esso serve nelle circostanze in cui in cinema o in televisione il cantante si doppia (ciò

finge di cantare) su di una registrazione o su di un suo disco preesistente. Lei disapprova questa usanza, quasi fosse un abuso nei confronti del pubblico ed io, le assicuro, sarei d'accordo con lei. Anzi, mi rallegro che a *Studio Uno*, questo sistema non si renda necessario. Bisogna però tener presente che, in certe circostanze, tale procedimento è inevitabile, quando, cioè, le esigenze del video minacciano di compromettere gravemente la qualità della trasmissione audio.

la settimana prossima

risponde Padre Mariano

buongiorno signora
come sta?

adesso
bene grazie
ho appena preso
una Cibalgina!

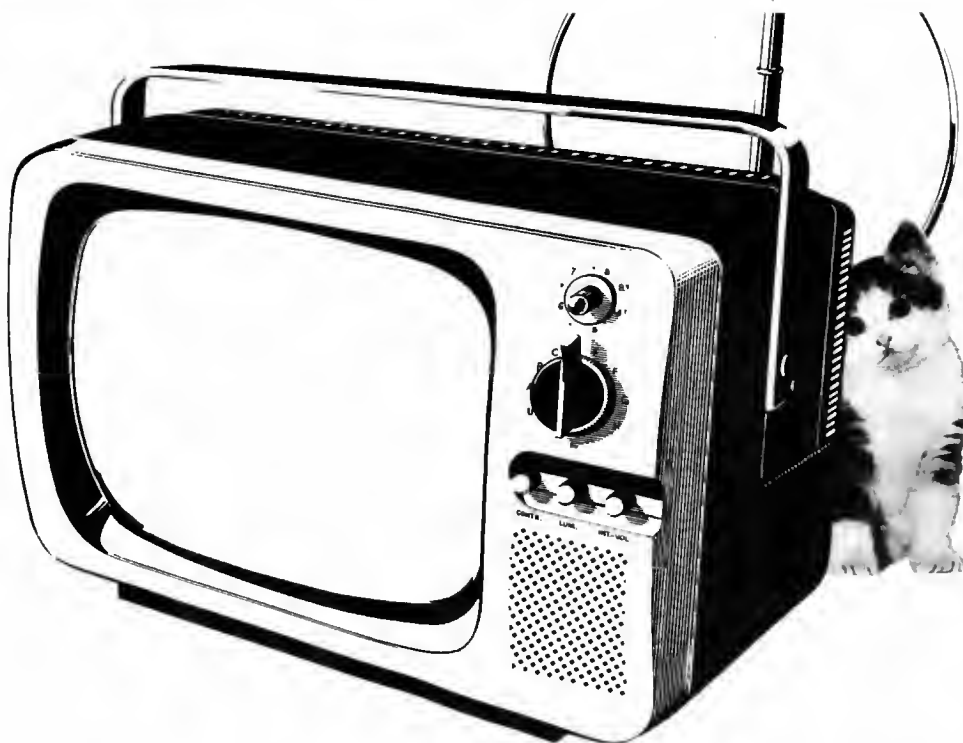


Quando hai mal di testa
i tuoi malesseri
una nevralgia
o ti fa male un dente
prendi Cibalgina:
il dolore se ne va
e ti senti vivere!

Cibalgina

contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba
uno dei più grandi complessi
farmaceutici del mondo



E' IL TELEFUNKEN 11"

ovunque con voi

A LIRE **95.000**

escluso TR. e I.G.E.



● Nuovo il televisore Telefunken 11"!

Presentarvelo è facile: ha tutte le caratteristiche del televisore grande ma è anche leggero e maneggevole, pratico e comodo; potete portarlo con voi dove volete e vedere subito e bene il programma preferito.

E' il vostro vero secondo televisore, garantito da una grande marca!

Rifletteteci... ne avevate già bisogno!

Cinescopio da 11". Pesa 6.6 chili, 26 funzioni valvolari. Commutatore di canale e antenna incorporata. Mobile in resine sintetiche, con maniglia rientrabile. Ha anche l'attacco per la antenna esterna e... ricordate che non pagherete un secondo abbonamento.

radio-televisione-elettrodomestici

TELEFUNKEN

la marca mondiale

'è incredibile!'



'con la Silver finisco sempre per perdere il conto'

Per Franco, è un incredibile numero di rasature. Be', la lama Silver Gillette l'abbiamo costruita proprio per questo. È tutta in acciaio inossidabile per non essere attaccata dall'acqua e dagli acidi della pelle; è rivestita di una speciale micropellicola per darvi anche un'incomparabile dolcezza; è persino temprata nel ghiaccio. È abbastanza logico che il numero delle sue rasature sia incredibile, no?!

Una lama "lungo confort" a solo 80 lire. Ora, allo stesso prezzo, anche nel praticissimo "Caricatore Rapido" per una maggiore protezione del suo favoloso filo.

SILVER Gillette®



Solo
Gillette
ha la formula
della rasatura
perfetta.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 11 - DAL 13 AL 19 MARZO 1968

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Le grandi religioni di Luco Di Schiena	13
Prima memoria di Vittorini, narratore e uomo di cultura di Franco Antonicelli	14-15
Uno « Zecchino d'oro » per la canzonissima in miniatura di P. Giorgio Mortellini	16-17
Zeno rassomiglia a Charlot: un uomo che incalpa nelle cose di Tullio Kezich	18
Il regista D'Anza: abbiamo tentato una traduzione televisiva di Daniele D'Anzo	16-19
Incontro con Albert Sabin II « salvatore dei bambini » di Ulrico di Aichelburg	20
Il primo a divertirsi era l'autore di Enzo Mourri Francia-Italia alla TV di Eugenio Donese	21
Cinquant'anni di scultura di Alfredo Mezio	22
La seconda serie di Studio Uno: nuovi ospiti, cambia il concorso di p. v.	23
	24

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenico: Le inchieste di Malgrat: L'ombra cinese - Orizzonti della scienza e della tecnica - Si conclude Ciceronella	36-37
Lunedì: Omaggio alla Davis: « Le cinque schiave » - TV 7 - La bettaglia dell'acqua	40-41
Martedì: Cary Grant in « Le mie due mogli » - Enzo Jannacci in « Andiamoci piano » - L'Apròdo	44-45
Mercoledì: La scoperta dell'Africa - La coscienza di Zeno - La religione nell'India	48-49
Giovedì: Il musical nell'America degli anni quaranta - Cordialmente - Anna Marchetti della « Fiera » a Sanremo	52-53
Venerdì: Labiche: La stazione Champbaudet - La legge del Far West: La grande ombra - Incontri	56-57
Sabato: Il direttore d'orchestra di Studio Uno - I figli crescono - Bilancio del Salone dell'Auto di Ginevra	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Una novità su temi popolari	26
Dramma e vicende del « Giocatore »	27
Le grandi stagioni d'opera - Una buria del Bru-nelleschi	28
La letteratura araba contemporanea	29

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Sportello e Mondomotori	6
Dischi nuovi	8
Risponde Lello Luffazzi	10
Leggiamo insieme	30
Personalità e scrittura	32
La donna e la casa	34-35
Vi parla un medico	34-35
Lingue astera alla radio: corso di tedesco	64
Qui i ragazzi	66-67

Editori: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 -
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 41
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, inf. 22 44

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malt. sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1590 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalle ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA



Un ciclo TV che completa i documentari dedicati ai «fratelli cristiani»

Le grandi religioni

I documentari sulle grandi religioni monoteistiche degli ebrei, dei musulmani e degli induisti, sono il compimento logico del ciclo già dedicato ai «fratelli cristiani». La scelta è negli aggettivi che caratterizzano, per un verso, la fede in un unico Dio, per l'altro il numero cospicuo degli uomini che la professano.

Alla religione, qualunque essa sia, è dovuto il rispetto, ma queste che rappresentano una schiera rilevante dei due miliardi di uomini estranei al cristianesimo, meritano anche di essere conosciute. I mezzi della comunicazione sociale, annullando i confini dello spazio e dell'ignoranza, hanno reso meno difficile il colloquio fra gli uomini che credono. La Chiesa cattolica ha fatto ancora di più, dedicando un Segretariato ai «non cristiani», ha voluto quasi istituzionalizzare e rendere permanente il dialogo con il mondo contemporaneo che Paolo VI ha posto in cima al suo programma pontificale. Così gli orizzonti ecumenici, aperti da Giovanni XXIII con il Segretariato per l'unione dei cristiani, si sono dilatati a ogni tipo di confessione religiosa.

Nessuna discriminazione

La qualificazione di «non cristiani» è, tuttavia, soltanto formale. Non si vuole, cioè, operare una discriminazione fra gli uomini, addebitando a coloro che non sono battezzati in Cristo una palese privazione, o quanto meno un insufficiente possesso, delle umane virtù. E' ormai lontano il tempo in cui si faceva troppa confusione tra il mandato apostolico di evangelizzare le genti e l'avidità temporale di conquistarle, quando la predicazione religiosa era affidata, da un campo all'altro, alla persuasione delle armi, e la croce e la mezzaluna sovrastavano l'elsa delle spade. La verità cristiana non va misurata con il numero dei convertiti. Quando Carlo Magno volle fare per forza cristiani i pagani, il monaco Alcuino gli scrisse ammonendo che la fede senza ragione e senza libertà non avrebbe avuto alcun significato. Purtroppo il malinteso spirito di conversione, in difetto di questi principi, indusse, per esempio, africani e asiatici a passare di colpo non a un loro proprio cristianesimo, ma a un altro di tipo europeo e occidentale.

La via romana o germanica fu ritenuta, a torto, quella esclusiva per trasmettere il cristianesimo, mentre sarebbe stato più opportuno indicarne una anche per gli indiani, i giapponesi e gli africani. «Se l'India deve arrivare a Cristo — scrive il sacerdote indiano R. Panikkar — il suo cammino passa per l'induismo, e concretamente per la religione indu purificata, che ne è il presupposto di fatto». Il cristianesimo finirà così di essere, in quelle regioni, un fatto isolato, quasi una casta in aggiunta alle altre. Confidava un altro indiano, il vescovo Dominic

Althaid, che da ragazzo era stato educato a disprezzare l'induismo, e non riusciva ad entrare nei templi poiché persino le statue gli parevano terrificanti. Perciò, egli soggiunge, i cattolici sono vissuti separati per molto tempo dagli indu ed è stato difficile aprire un dialogo con essi. Eppure, anche qui, non erano mancati gli insegnamenti di chi, come Matteo Ricci, si era fatto cinese con i cinesi, o indu con gli indiani come Roberto De Nobili; e quello di Francesco Saverio che aveva chiamato i giapponesi «le sue delizie» a motivo delle loro naturali virtù. Dietro questi esempi, molti missionari seppero vestire il cristianesimo con abiti nazionali e locali. Ad una mostra di arte religiosa fu esposto un hassorilevo che presentava i dodici apostoli: undici erano negri e uno bianco, Giuda.

Ma il problema dei rapporti tra il cristianesimo attuale e «gli altri» non è tanto quello di attribuire alla Madonna tattezze orientali e al Cristo il volto di un negro, quanto quello di aggiornarlo, di rinvigorirlo, di liberarlo da ogni umano e superfluo esclusivismo.

Questo è, del resto, lo spirito del Concilio: «la religione vera, quella voluta da Dio, è una sola, ed è quella che noi abbiamo avuto la fortuna e il dovere di praticare», ma i Padri riconoscono anche che «dobbiamo avere rispetto, per quanto di buono e di vero contengono, alle altre religioni, e dobbiamo trattare bene ed amare i loro seguaci». Il documento conciliare non concede alcun equivoco al ripudio d'ogni offensiva epurazione degli altri credenti; che anzi l'avanzare stesso di un cattolicesimo più disponibile ai dialoghi ecumenici ha fatto sì che anche nelle altre religioni crescessero le ali liberali e si riducesse l'area dell'integralismo settario. I viaggi di Paolo VI hanno confermato largamente quanto fossero esigui i gruppi di fanatici musulmani, ebrei e induisti, e quanto tollerante, rispettosa e fiduciosa si mostrasse la stragrande maggioranza di quelle popolazioni.

L'incitamento del Concilio

Il Concilio ha dissipato la malafede e la persecuzione, l'ignoranza e l'agnosticismo; ha incitato i credenti in Dio a una maggiore conoscenza dei valori che li uniscono. Una preoccupazione diffusa fra i popoli, è quella di «dare una base spirituale a un mondo unificato dalle tecniche umane», secondo l'opinione del Presidente indiano Radhakrishnan. Il ciclo televisivo prenderà, dunque, l'avvio con gli induisti, con coloro che, professando già una forma di monoteismo alquanto incerta e contrastata, sono anche i più lontani. Respungendo la tentazione del folklore, abbiamo avvicinato gli induisti non per curiosità, ma per capirli. Non basta dire che

il loro spirito religioso è profondo e misterioso. Spesso, dietro il cosiddetto mistero dell'India, si nasconde la pigrizia di chi si ferma alla superficie. Radhakrishnan ha paragonato la religione all'acqua: la si chiama jal, water o wasser, dappertutto è sempre acqua. E questa dell'India è ancora un'acqua trasparente, come fuori del tempo, e nella quale gli indiani amano immergere e riflettere la loro esistenza.

Agli induisti seguiranno coloro che «derivando dal Padre Abramo le loro credenze, hanno una parentela spirituale con la nostra fede», i musulmani e gli ebrei.

Gli islamici

Già il monoteismo islamico, secondo alcuni, sarebbe una scisma religioso di quello giudaico, e P. Danielou lo definisce addirittura «un cristianesimo imperfetto che ha più bisogno di essere sviluppato che distrutto». Maometto poteva essere un grande evangelizzatore della fede cristiana. Fu un eretico, se vogliamo (Bernardo da Chiaravalle parlava di una «vergognosa eresia» dell'Islam), ma non fu un uomo perverso o un lestofoante come certi predicatori mal informati ci avevano fatto intendere. Se la sua religione, dopo tredici secoli, ancora fiorisce dal Pakistan all'Egitto, dall'Indonesia alle rive dell'Atlantico, è segno che non si trattò di un imbroglio.

La sua fede si alimentò del

vuoto dei deserti, ove meglio che altrove sorge la concezione di un Dio unico, invisibile eppure onnipotente. Nel Corano è scritto: «O Gente del Libro venite che ci intenderemo: poiché noi non adoriamo che un solo Dio e non riconosciamo nessuno come Lui». Egli ebbe, soprattutto, il merito di trasformare una società pagana e dispersa in una collettività monolitica, infondendo al nomadismo arabo una coscienza comunitaria. Sostituì gli idoli con il monoteismo e la proliferazione illimitata delle mogli con l'obbligo di circonvolvere il numero, definendo il divorzio «una detestabile consuetudine».

Nella Dichiarazione conciliare si legge: «Benché i musulmani non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano come un profeta, onorano la sua Vergine Madre Maria, e talvolta la invocano persino con devozione. Essi attendono il giorno del giudizio in cui Dio ricompenserà tutti gli uomini risuscitati. Infine tengono in gran conto la morale e adorano Dio con la preghiera, l'elemosina e il digiuno».

Il ciclo si conclude con gli ebrei. Partiti da molto lontano arriviamo così al ceppo religioso più vicino al cristianesimo. Ha scritto Karl Barth che i cristiani devono vivere con gli ebrei non come una religione con un'altra, ma «come i rami vivono con la radice da cui sono sorti». I vincoli di parentela sono intimi ed evidenti: Cristo, la Madonna, gli Apostoli, i primi cristiani furono ebrei. Il cristia-

nismo ha tramandato gli stessi valori religiosi di Israele, ha conservato il patrimonio del Vecchio Testamento e, aggiungendovi il suggello del Nuovo, li ha diffusi nella luce di una fraternità universale.

Il popolo che fu scelto direttamente da Dio ha mantenuto intatti i legami spirituali con la fede dei padri e il senso profondo e misterioso della sua terra. La suggestione della solenne consegna della Genesi: «a tuo seme io darò questa terra», si ripete nella verifica della vita d'ogni giorno. Le valli e le colline della terra d'Israele, le sorgenti e i ruscelli, gli alberi e l'ombra cittadina, sono gli stessi che nelle pagine della Bibbia, e suggeriscono le medesime emozioni che i nomi dei patriarchi e dei profeti, dei giudici e dei re che quelle contrade resero prestigiose e felici.

Una sconcertante armonia tra le leggi antichissime di Mosè e quelle modernissime della nostra epoca permangono nel nuovo Stato di Israele, ove gli uomini di settanta Paesi diversi formano un popolo di cittadini e di sacerdoti, si professano laici ma non si danno la Costituzione, perché la Bibbia fu e resta la loro unica Costituzione.

Quattromila anni

Una storia drammatica accomagna quest'epoca lunga quattromila anni di tenace lotta per salvare la propria unità politica e religiosa. Otto milioni di ebrei su venti milioni scomparvero nel più efferato genocidio della storia. Dei dodici milioni sopravvissuti, tre vivono nello Stato di Israele. E' un popolo che non ha fondato sul numero delle legioni la sua larga influenza religiosa e civile nella storia degli uomini, ai quali ha dato per primo la rivelazione di un nuovo creatore e legislatore dell'universo.

Come pochi, gli ebrei posseggono il senso della legge, della morale, della famiglia. Potevano diventare gli evangelizzatori del mondo se questi valori, anziché farne il privilegio di una stirpe, li avessero partecipiati agli altri popoli, come Cristo venne a insegnare.

I documentari (realizzati da Carlo Fuscinig, Guido Cianni, Ettore Masini e Giulio Petroni) che prenderanno il via da questa settimana daranno un quadro storico, non puramente attuale, delle tre religioni monoteistiche, affrontando, con scrupolosa fedeltà alle dichiarazioni originali, temi e problemi che possono sembrare specialistici, ma che anche gli ascoltatori hanno diritto di conoscere e di approfondire. Al di fuori di ogni possibile prospettiva ecumenica, desideriamo contribuire anche noi ad allargare quel grande discorso fra gli uomini che non dovrebbe mai aver fine.

Luca Di Schiena

La prima puntata di Incontri con le grandi religioni va in onda mercoledì 16 marzo, alle ore 22,35, sul Secondo Programma televisivo.

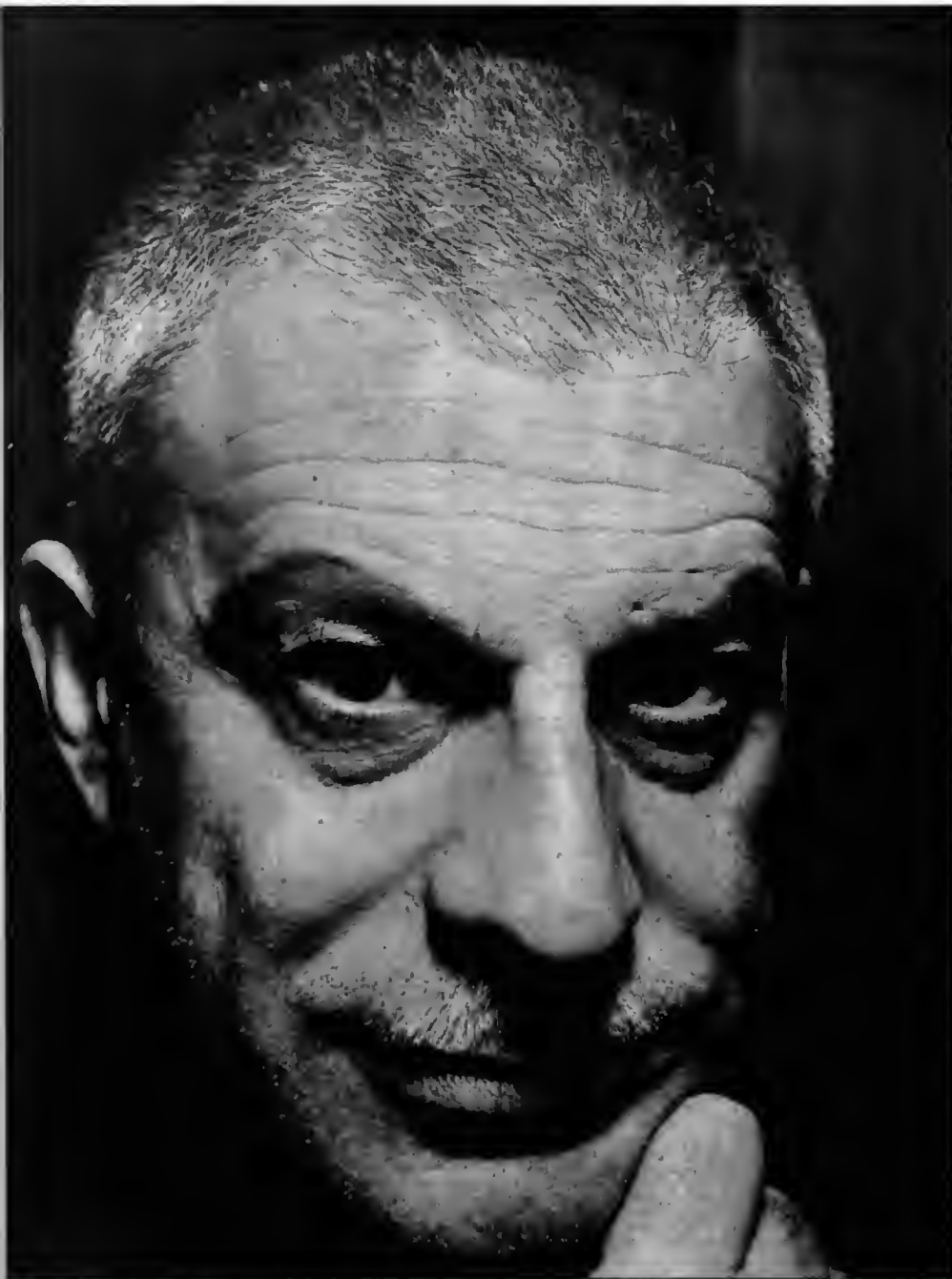
Il nuovo ministro delle Poste e Telecomunicazioni



Al senatore Giovanni Spagnoli è stato affidato il ministero delle Poste e Telecomunicazioni nel Governo che, presieduto dall'on. Aldo Moro, ha prestato giuramento nelle mani del Capo dello Stato giovedì 24 febbraio. Il senatore Spagnoli succede nella carica all'on. Carlo Russo. Al nuovo ministro la RAI-Radiotelevisione Italiana rivolge il più fervido augurio di buon lavoro. Nella stessa occasione la RAI ringrazia l'on. Russo e formula i migliori voti per il successo delle sue attività future.

La radio dedica una serie di dibattiti ed un profilo al grande

Prima memoria di Vittorini,



Un recente ritratto di Elio Vittorini. Lo scrittore è scomparso il 12 febbraio scorso. Era nato a Siracusa nel 1908; figlio di un ferroviere (come Salvatore Quasimodo), trascorse l'infanzia nelle piccole stazioni di campagna in Sicilia

«Due giorni prima della fine — raccontò Gaime Pintor di un convegno a Weimar dell'Unione degli scrittori europei, nell'ottobre del '42 — arrivò Vittorini col suo aspetto saraceno e il suo sorriso di uomo dritto». A me sta nella mente questa medesima immagine di lui, e credo che a tutti quanti l'han conosciuto in vita questa immagine così riassuntiva debba sembrare vera, e toccante. Non è qui soltanto un aspetto fisico (non era altrettanto regale nella veste di Signore di Verona nel film nostrano di *Giulietta e Romeo?*), c'è anche, come è chiaro, il suo trasparente rilievo interiore: c'è quell'«uomo dritto» ch'era lui, franco, leale e superiore a ogni polemica, immerso nelle battaglie più strenue per condurre la letteratura a essere una forza militante della realtà sociale e umana, eppure fuori d'ogni combriccola, lontano da ogni spicciola, pettegola logomachia letteraria, brutta e noiosa come un vizio. Ma per quanto tutti si sappia quale fu la sua parte negli ultimi trent'anni della nostra storia culturale, per quanto si riconosca senza un solo dubbio ch'egli fu un giovane maestro contemporaneo di ogni giovane leva, riesce ancora arduo parlare di lui senza una lenta e lunga ricapitolazione di quella storia, senza un'accurata rilettura della sua opera.

Fra il 1930 e il 1940

La quale fu di narratore, di saggista, di critico, ma sempre, tutt'insieme, di guida, di esploratore, di organizzatore culturale, di suscitatore spirituale e di politico (in un senso ampio, mai di partito): un'opera difficilmente divisibile. E si sente il bisogno di meditare anche su quel che di lui fu detto e sentito, accogliendo spunti che sono caduti troppo presto dimenticati, come, per esempio, lo scritto di Giacomo Noventa su «il grande amore» in *Uomini e no* di Vittorini (lo pubblicò Scheiwiller nel '60). C'era al fondo dell'apparizione di Vittorini, così nuova nella nostra letteratura, il documento della sua vita privata: la sua storia di ragazzo povero siciliano che fugge di casa per vedere il mondo, che si sposa a vent'anni, che fa tanti mestieri, dallo spaccapietre all'assistente edile al correttore di bozze — proprio come si leggeva di certi abituali itinerari di vita di scrittori americani — per finire, sempre autodidatta, traduttore di americani a gara con Pa-

scrittore immaturamente scomparso nel febbraio scorso

narratore e uomo di cultura

vese (che aveva altre origini) in quegli anni di scoperte e di evasioni e di sognate libertà fra il '30 e il '40, mentre il mondo cominciava a bruciare e la nostra letteratura aveva bisogno di trarsi fuori dalle gore della provincia accademica, del conservatorismo nazionalistico tradotto in esercizio calligrafico fine a se stesso, cui sembrava condannata.

Nuovo corso

A non molta distanza dal primo grande libro ch'egli scrisse, *Conversazione in Sicilia* (« quel libro profondamente imperfetto e pieno di terribili astrattezze », come lo giudicò, per esaltarlo tuttavia, il Pintor), un libro che, accanto alle *Occasioni* di Montale, agli *Indifferenti* di Moravia, a *Poesi tuoi* di Pavese, aprì un nuovo corso alla poesia e alla narrativa italiana, Vittorini pubblicò la famosa antologia *Americana*. Per lui, come per Cesare Pavese, come per tanti l'America (romanzo e cinema) era lo svecchiamento, era la narrazione adeguata finalmente alla vita, nei fatti e nei modi.

Da allora la qualità di maestro a Vittorini fu riconosciuta solidamente e durò.

Nell'immediato dopoguerra un libro come *Uomini* e no la riconfermava col più alto prestigio. In *Conversazione in Sicilia* era apparsa, conturbante simbolo di una aspirazione, l'immagine del « Gran Lombardo ». In quella Sicilia poverissima, che per la prima volta dopo Verga era rivelata alla conoscenza stupefatta degli italiani, il « Gran Lombardo » cavalleresco sognava di avere un altro compito umano. « Avrebbe voluto avere una coscienza fresca... che gli chiedesse da compiere altri doveri, non i soliti, altri, dei nuovi doveri, e più alti, verso gli uomini, perché a compiere i soliti non c'era soddisfazione e

si restava come se non si fosse fatto nulla, scontenti di sé, delusi »; sentiva che l'uomo era maturo per altro: « cose da fare per la nostra coscienza in senso nuovo ».

Ora il personaggio Enne 2 e i suoi compagni (in *Uomini e no*) avevano compreso e compiuto questi altri doveri. E le giovani generazioni capivano che la missione si era affermata e che bisognava portarla innanzi. Fu il momento più alto di Vittorini. Il momento che con fiducia vigorosa, creativa, entusiasmante, egli fondò la rivista « Politecnico »,

aperta alla speranza di far letteratura « impegnata », rendendo più alte possibili le ragioni del suo impegno. « Generosa illusione », disse qualcuno; un compito che fallì in pratica, ma fino a un certo punto, giacché i suoi motivi esistono ancora oggi, e urgono con veemenza. Vittorini li rappresentò con una partecipazione sincera e coraggiosa, più nel campo, diremo così, dell'istigazione, dell'incoraggiamento, dell'indirizzo dato a una serie di problemi della società-cultura, della letteratura-realtà che in quello in cui si batteva come

narratore in proprio. E ne guadagnava anche la sua arte, in certa misura; sebbene — come scriveva nel dopoguerra Natalino Sapegno — il motivo sociale tendesse in Vittorini « a risolversi in astratte dichiarazioni », proprio per quella via la sua prosa era « chiamata forse a riscattarsi dall'ambito di un chiuso lirismo, per accogliere una più varia e libera e calda sostanza di umane passioni ».

Le ultime opere

Le nuove opere di Vittorini di questi anni sono state *Il gorgofano rosso*, ripreso dopo un decennio e più, *Le donne di Messina*, *Erico e i suoi fratelli* e *La gorioboldino* (e l'autoantologia *Diario in pubblico*), testi di indubbio valore e che andranno riletti, ma che forse si possono giudicare come esempi non pari alla lezione, che Vittorini applicava meglio nella ricerca coadiutrice di nuovi scrittori (la collana einaudiana dei « Gettoni ») e nella discussione di nuove idee (la rivista « Il menabo », guidata insieme con Calvino). Egli stesso avvertì un suo dramma intimo di scrittore che si rifletté nel lungo silenzio

degli ultimi anni. Lo disse a un amico, dieci anni or sono, mentre tentava di condurre a termine un nuovo romanzo. « Mi sono trovato coinvolto in una realtà troppo diversa da quella che m'era più o meno riuscito di rendermi oggettiva tra le righe del nuovo libro. Da allora, da un anno e cinque mesi, ho fatto finta di non avere un libro in corso: e ho solo lavorato, diciamo, da « ingegnere ». Adesso ho come paura persino di vedere in che rapporto mi trovo con il già scritto. Ho una fida tremenda di dover constatare che il mio punto di vista sulla vita sia cambiato da quello che era fino al novembre '54; e che perciò mi tocchi o di rinunciare a tutto il lavoro fatto, o di continuarlo senza più sincerità, o di perdere un mucchio di tempo a cercare di riattualizzarlo sulla base di quanto potrebbe essere la mia sincerità d'ora. Così rimando di giorno in giorno... ». Può sembrare un giudizio fallimentare il nostro quanto il suo che era così severamente probato, da « uomo dritto », e invece non lo è: l'alta statura di Vittorini comprende la sua opera di narratore — non meno che quella di educatore culturale.

Franco Antonicelli



Elio Vittorini (a sinistra) con Cesare Pavese, in una rara fotografia scattata su un vaporetto a Venezia nell'immediato dopoguerra. Erano grandi amici: entrambi, negli anni fra il '30 e il '40, avevano tradotto opere di autori americani

PROGRAMMI DEDICATI A VITTORINI

Terzo Programma radio

18 marzo - Ore 21,50 - Dibattito: *Da « Solaria » al « Politecnico »*. (Partecipano: Carlo Bo, Raffaele Crovi, Giansiro Ferrata, Franco Fortini).

25 marzo - Dibattito: *Vittorini traduttore e la letteratura americana*. (Partecipano: Fernanda Pivano, Claudio Gorlier, Agostino Lombardi, Carlo Izzo).

1° aprile - *Profilo di Vittorini narratore*, a cura di Geno Pampaloni. Il programma è suddiviso in due parti, un « Ritratto » e due letture: *Conversazione in Sicilia* e *Le donne di Messina*.

A Bologna da tutta Italia schiere di bimbi per partecipare all'ottava Festa
Uno «Zecchino d'oro» per la



I sedici bambini che sono stati scelti per eseguire le canzoni dello «Zecchino d'oro». Da sinistra, in primo piano: Angelo Terzo, Sandro Ferraro, Vincent Vella, Renata Gastaldo, Gianni Sardella, Mauro Della Morte. In seconda fila: Mario Giordano, Daniele Conti, Federico Frosini, Stefania Gnagni (seduta sulle ginocchia del Mago Zurli, l'animatore dello «Zecchino»), Roberta Soldano, Annalisa Osto. In alto: Sandro Violet, Angiolina Gobbi, Lorella Losi e Luciana Russo. L'ultima in alto è Mariele Ventre, cui è affidato il compito di preparare i piccoli cantanti per le tre giornate televisive

della canzone per i più piccini: questa settimana finali in televisione

canzonissima in miniatura

All'anagrafe televisiva, *Lo zecchino d'oro* ha otto anni. Ma nel mondo dei bambini è entrato assai prima, più di ottant'anni fa, e ce l'ha portato Collodi, il padre di Pinocchio.

«Bisogna sapere che nel paese dei Barbagianni c'è un campo benedetto, chiamato da tutti il Campo dei miracoli. Tu fai in questo campo una piccola buca e ci metti dentro per esempio uno zecchino d'oro. Poi ricopri la buca con un po' di terra: l'annaffi con due secchie d'acqua di fontana, ci metti sopra una presa di sale, e la sera te ne vai tranquillamente a letto. Intanto, durante la notte, lo zecchino germoglia e fiorisce, e la mattina dopo, di levata, ritornando nel campo, che cosa trovi? Trovi un bell'albero carico di tanti zecchini d'oro...».

Povero Pinocchio, quanti guai per aver dato retta alla Voipe e al Gatto. Perché, come direbbe il Grillo parlante, gli zecchini d'oro non crescono nei campi. Tutt'al più — ma questo Collodi non lo poteva prevedere — compaiono una volta l'anno alla televisione. All'Antoniano di Bologna, tutto è pronto per l'ormai tradizionale Festa della canzone destinata ai più piccini. Pronte le scenografie, scelte le canzoni, pronti soprattutto i minuscoli protagonisti dello spettacolo. Non c'è che aspettare l'accendersi del lumino rosso sulle telecamere, e il rituale « silenzio, siamo in onda » pronunciato dal regista Giuseppe Recchia.

Mai come quest'anno, tuttavia, dietro le tre giornate

dello *Zecchino* si è nascosta una macchina organizzativa insospettabilmente complessa. Cinquantamila bambini hanno chiesto da tutta Italia e persino dall'isola di Malta di parteciparvi. Sono stati ascoltati tutti, in una serie di selezioni locali, provinciali, regionali e infine nazionali. Cinquantamila bambini davanti al microfono, cinquantamila madri in ansia (ma perché? è soltanto un gioco). Quando sono arrivati a Bologna, s'era all'ultima fase delle selezioni, e di candidati ne rimanevano centocinquanta o poco più. Una autentica mostra degli incisivi mancanti, la sagra delle roselline di stoffa fra i capelli e dei vestitini di velluto, la festa nazionale dei capricci e dei sorrisi. Cinque fra i fratelli dell'Antoniano han fatto da soli il lavoro di un battaglione di « baby-sitters ». Senza contare la fatica di interpretare i mille personalissimi dialetti in cui si scompone il linguaggio del mondo piccino. « Di dove vieni? ». « Da in montagna ». « Come ti chiami? ». « Ru-singhiozzogge-singhiozzo-ro-singhiozzo ». E invece si chiama Alessandro, ma Ruggero gli piace di più. E così di seguito, fra formaggini che si sciogliono e si appiccicano ai cappotti, pacchi di biscotti che spariscono e ricompiono, sciarpe e berretti duramente contesi come trofei. Uno s'è conquistato la rispettosa ammirazione dei compagni, e tiene banco, dicendo che suo padre è ferroviere e guida un vero treno. Un altro è tifoso dell'Inter, ma qualcuno gli ha detto che se non farà il tifo

Le dodici canzoni e i piccoli interpreti



Extramuscalegiromaglitondo
Girotondo di tutto il mondo
I fratelli del Far West
Il dito in bocca
Il dodicesimo
Il pinguino Bellsario
La bella la figlia del re
L'ochetta Gelsomina
Orazio il cane dello spazio
Quando è l'ora di fare la nanna
Se osassi
Sgnif e sgnaf

Vincent Vella e Lorella Losi
Luciana Russo
Federico Frosini e Sandro Violet
Sandro Ferraro e Angiolina Gobbi
Mauro Della Morte
Daniele Conti
Annalisa Osto
Roberta Soldano
Mario Giordano
Renata Gastaldo
Gianni Sardella
Stefania Gnagni e Angelo Terzo

per il Bologna non lo lasceranno cantare, e allora lui attacca « forza Bologna » a pieni polmoni.

Fra cinquantamila personaggi come questi, sono stati scelti i sedici che vedrete sui teleschermi (altri tredici formeranno il coretto dello *Zecchino*). Età massima, nove anni: e padre Gabriele, il « press-agent » dell'Antoniano, spiega il motivo della decisione (in passato s'era arrivati anche ai dodici anni).

« Lo *Zecchino* non vuol essere una fabbrica di piccoli divi, una fiera delle vanità infantili. Non vogliamo bambini prodigio, né piccoli Celentano, né Pavone in erba. Questa manifestazione è nata soprattutto per lanciare canzoni adatte al mondo infantile. Per i piccoli protagonisti, dev'essere un gioco, niente di più: il giorno dopo si torna a scuola alle prese con la tavola pitagorica ».

Cino Tortorella, il popolarissimo Mago Zurlì, aggiunge: « Al paradosso, vorremmo i bambini più sto-

nati d'Europa, i meno « cantanti », quelli che si possono ascoltare tutti i giorni in tutte le case, nelle strade, nelle scuole. Ciò che conta, sono le parole e la musica: ho ricevuto centinaia di lettere di insegnanti, che ringraziano lo *Zecchino* per aver dato ai bambini canzoni nuove per i loro giochi ». E non soltanto ai bimbi italiani: qualche canzone dello *Zecchino* ha fatto successo in America, in Giappone, in parecchi Paesi europei. Quest'anno sono giunti all'Antoniano cinquecentocinquante motivi: segno che gli autori avvertono il fascino di questa « produzione » che sarà ripetuta dalle voci più ingenue e più care al cuore di ciascuno. Nella giuria che ha scelto i dodici titoli erano giornalisti e musicisti, una mamma, una nonna, due bambini (severissimi), pedagoghi, rappresentanti del Provveditorato agli studi.

Come di consueto, lo *Zecchino* si svolgerà in tre giornate: due semifinali e

una finale. Venerdì 18 marzo e sabato 19 saranno eseguite, sei per volta, le canzoni; il Piccolo Coro dell'Antoniano ripeterà i ritornelli; una giuria composta interamente di bambini valuterà quattro motivi per ogni giornata, e dunque le finaliste saranno otto. Il pomeriggio di domenica 20, l'assegnazione dello *Zecchino d'oro*. La moneta che dà il titolo alla Festa andrà agli autori delle parole e della musica della canzone prima classificata; un altro premio, la « Penna d'oro » messa in palio dalla « Fiera del libro », sarà assegnato al testo poetico più significativo. E ai piccoli cantanti? Com'è nello spirito dello *Zecchino*, nessuna graduatoria, nessun premio, ma regali per tutti, e il ricordo di un bel gioco fra amici.

P. Giorgio Martellini

Lo zecchino d'oro sarà trasmesso venerdì 18 e sabato 19 marzo alle ore 17,30 sul Programma Nazionale televisivo.

In viaggio,
in gita,
nello sport,
ricordate
Ciocc-Ovo,
l'Ovomaltina
tascabile,
rivestita
di purissimo
cioccolato.
Ciocc-Ovo è
Ovomaltina,
e come
Ovomaltina,
Ciocc-Ovo
dà forza!

Ovomaltina

dà forza!

Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di avere fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia.

Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente.

Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perché intende dare al suo pubblico ciò che promette.

L'autore della trasposizione teatrale e il regista di quella televisiva Zeno rassomiglia a Charlot: un

Da questa settimana in tre puntate sul video il nuovo teleromanzo «La coscienza di Zeno» - Ne sarà protagonista, come già in palcoscenico, Alberto Lionello

Per presentare ai nostri lettori il nuovo teleromanzo «La coscienza di Zeno», abbiamo chiesto all'autore della trasposizione teatrale e televisiva Tullio Kezich e al regista Daniele D'Anza di illustrare ai nostri lettori il loro lavoro e le difficoltà che ha presentato.

Di Zeno Cosini diventai amico tanti anni fa, quando per caso mi capitò in mano un vecchio libro dalla copertina poco invitante: Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*. Avevo vagamente sentito parlare di Svevo, credo con il tono di compatimento che allora usava a Trieste verso gli scrittori concittadini: un industriale letterato per «hobby» forse abbastanza noto in un'imprescindibile cerchia di critica internazionale, pochissimo letto e in quel momento addirittura ignorato come appartenente alla razza ebraica. Forse fu quest'ultimo particolare a incuriosirmi, per reazione a una propaganda mortifican-

te; e insomma cominciai a sfogliare le prime pagine del romanzo con l'idea di abbandonarlo appena mi avesse stancato. Quel momento, dopo venticinque anni, non è ancora venuto.

Per una più vasta platea

Adesso che Zeno Cosini va incontro ai milioni di spettatori della TV dopo aver intrattenuto per oltre centocinquanta sere il pubblico del teatro, torno a chiedermi che cosa mi colpì nel personaggio al primo incontro. E mi domando così quale aspetto di Zeno potrebbe interessare chi farà la conoscenza di questo tri-

estino spirito bizzarro attraverso il video.

In un'epoca frastornata di certezze fragili, Zeno mi si presentò come il campione del dubbio. Non era un eroe da romanzo neppure in senso negativo, né aveva il destino segnato come i personaggi della letteratura ottocentesca. Era l'antieroe di una vicenda aperta, problematica, reversibile: il suo destino era prefigurato nel suo carattere, ma senza sbocchi obbligati a questa o a quella soluzione. Per molti aspetti si proponeva come un'immagine fraterna: la sua timidezza, la sua incoerenza, la sua incapacità di agire tempestivamente nel modo giusto, perfino un particolare modo di alimentare le proprie illusioni, erano atteggiamenti, sentimenti, modi di comportamento che io condividevo o avevo osservato in altri.

Ma accanto a questo profilo, nell'ambigua presenza di Zeno, era compresa anche l'immagine paterna di un vecchione scettico, stoico e spiritoso: un tipo capace di prendere sottobraccio quel suo «doppio» giovanile e inesperto per insegnargli a sorridere della vita e di ogni suo contenuto. Potrei dire forse che Zeno mi si offerse come lo specchio dei miei difetti e un modo per farci su dell'ironia benefica.

Questo è sempre stato per me Zeno Cosini: un vecchio che guarda vivere se stesso giovane e ne ricava lezioni ormai utili solo a fumare senza rimorsi l'eterna sigaretta. Nei suoi romanzi, tutti autobiografici nel senso dell'autoritratto se non in quello dei fatti, Svevo continuò a definirsi un inetto. Ma è un inetto così ricco di fantasia, di umanità, di disponibilità sentimentale che riesce molto più simpatico di un personaggio forte, deciso, tutto di un pezzo.

Uno scritto di Svevo

L'idea di farlo vivere in uno spettacolo mi venne da uno scritto di Svevo stesso, dove citando un critico francese lo scrittore avvicinava Zeno a Charlot perché come lui «inciampa nelle cose». Il motivo dinamico si è precisato nell'interpretazione sempre più ricca e approfondita di Alberto Lionello, nella rigorosa impaginazione della regia teatrale di Luigi Squarzina, nella suggestiva dimensione tele-

visiva realizzata da Daniele D'Anza.

Dimenticavo una cosa importante: nel quarto di secolo trascorso dalla mia lontana lettura, Svevo è diventato per tutti un autore di primissimo piano, da mettere accanto a Proust, a Kafka e a Joyce; e il rapporto con Zeno Cosini, come quello con gli amici che hanno avuto successo, avrebbe potuto diventare complicato, sussiegoso, pieno di riserve mentali. L'unico modo di lasciare a Zeno il suo respiro mi è parso quello di non considerarlo un monumento letterario, piuttosto un uomo della nostra statura immerso con noi in un'era di terrorizzanti trasformazioni. E vorrei suggerire anche agli spettatori della TV di non farsi spaventare dalla pregiudiziale letteraria e di accettare Zeno nella sua schietta e imprevedibile realtà. Disposti a interessarsi a una serie di umane vicende, a discuterle, a sorriderne; ma con la disinvoltura che si ha di fronte ai «comics» di un celebre disadattato dei nostri giorni, quello Zeno Cosini in versione infantile chiamato Charlie Brown.

Tullio Kezich



Il fidanzamento di Zeno:

Il regista D'Anza:

Non si può certo dire che la critica — teatrale e cinematografica, e per un certo verso anche quella televisiva — abbia mai visto di buon grado le riduzioni di opere letterarie. Le obiezioni, e le contestazioni, sono facili. Quasi ovvie. Tutto ciò che la pagina racchiude non è traducibile in un copione per palcoscenico o per lo schermo. Ben diversa è la posizione critica del lettore e dello spettatore: nello spettacolo si finisce ad accontentare la « sete di storia » del pubblico, a tutto detrimento dei significati, dei movimenti psicologici, della tematica dell'opera letteraria. Resta solo lo scheletro, nudo e crudo e spesso falso. Fedele o non fedele che sia la trasposizione, il tradimento esiste sempre. La prova migliore? Molto spesso sono le opere letterarie minori — tutto volgare intreccio e niente più — ad aver ispirato le riduzioni mi-

gliori, vuoi in teatro che in cinema.

Fin qui molta critica, dicevo. E va bene. Non ho lo spazio né la voglia di entrare nel merito di questa vecchia diatriba. Però anche qui, come sempre, esistono delle eccezioni che, anche questo è ovvio, confermano la regola.

Due eccezioni

Un'eccezione clamorosa, in campo internazionale, è stato il Tom Jones di Richardson. Un'altra eccezione non meno clamorosa, in campo italiano, è *La coscienza di Zeno*. Ed il divertente è che a crearla ci ha pensato proprio un critico fra i più intransigenti e impegnati: il triestino Tullio Kezich, imbevuto del mondo di Svevo. Quanto la sua opera di autore-riduttore sia stata felice, fedele ed allo stesso tempo autonoma, non sta a me sot-



Il momento iniziale della vicenda: Zeno Cosini, ormai vecchio (a destra, Alberto Lionello), si reca nello studio del dottor S. (Ferruccio De Ceresa) e racconta la sua vita

presentano il romanzo sceneggiato tratto dall'opera di Italo Svevo uomo che inciampa nelle cose



nella scena, da sinistra, compaiono gli attori Pina Cel, Francesca Mazza, Laura Rizzoli, Simona Caucia, Paola Mannoni, Alberto Lionello e Edoardo Toniolo

abbiamo tentato una traduzione televisiva

tolinearlo: è un discorso che pubblico e critica, in queste due stagioni teatrali, hanno già ampiamente ripetuto. Il fatto è (e qui comincia ad avere un senso l'ampio preambolo) che ora la contaminazione si è allargata. Perché è entrata in gioco, complice il sottoscritto, anche la televisione. Riduzione della riduzione? Siamo in piena scatola cinese.

Sì, d'accordo. Ma è evidente che Kezich ed io, nell'approntare la stesura di queste tre puntate di racconto televisivo (e ci è stato accanto, collaboratore ed interprete prezioso, il Lionello che ormai da due anni non è più lui, si è sdoppiato, è Zeno Cosini « tout court », pregi e difetti, l'identificazione e l'immersione nel personaggio sono complete, irrimediabili), è evidente, dicevo, che ci siamo basati sulla commedia, senza però perdere di vista il romanzo: quella parte del romanzo,

voglio dire, che il teatro non aveva del tutto esplorato.

E non dico questo per alcune scene (o sequenze, chiamatelo come volete) completamente nuove: ma lo dico soprattutto per un diverso modo di raccontare e di legare la materia.

Sarebbe un discorso troppo lungo, ne convergo, che investirebbe problemi di estetica e di linguaggio. Ma lasciandoci però affermare, illudendoci di essere nel vero, che anche quando in questo campo sbagliamo — e speriamo che l'incidente divenga sempre più raro — lo facciamo sempre con l'ambizione di cercare qualcosa di particolarmente televisivo, nel senso dell'autonomia più esplicita dei generi di spettacolo, cercando di non rifare mai il verso a quanto cinema e teatro insegnano. Meglio una serata di « pecorelle » televisive, insomma, che cento serate di « leoni » cinematografici.

L'onestà, e la serietà, di un mestiere a sé stante: con tutti i suoi limiti e le sue pochezze. Ma autentico. Una ambizione? Forse, a questo punto, un'ossessione.

Qualche novità

Anche questa Coscienza di Zeno televisiva, dunque, avrà — con tutti i rischi che un'operazione del genere comporta — una sua originalità di linguaggio. Ed anche qualche novità nella costruzione del racconto. Una per tutte: Zeno assisterà questa volta allo svolgersi della sua storia, come se fosse in una baracca di teatro: di fronte a lui, spalancato, il palcoscenico della sua vita. E, al suo fianco, psicanalista, il dottor S. È il « flash-back » che ne nasce, non è, è logico, un espediente per raccontare una « tranche de vie », ma una

rottura o un rovesciamento narrativo. Come le voci fuori campo ed i monologhi interiori non sono mai il banale veicolo della narrazione, ma le sottolineature psicologiche delle crisi del protagonista. Uno Zeno sdoppiato, insomma, vecchio e giovane, candido e perverso, coraggioso e vile, colmo fino agli occhi di imprevedibili contrasti con se stesso. Anche Svevo lo voleva così. Perché lo conosceva bene: Svevo era Zeno.

Scusate, sono uscito dai binari: il problema qui è un altro. Non « riprendere con le telecamere » uno spettacolo teatrale di largo e meritissimo successo (quello del Teatro Stabile di Genova) ma « tentare di tradurlo », di trasportarlo in altre dimensioni, per un altro mezzo. Quindi, innanzitutto, far tanto di cappello a Luigi Squarzina di cui ho ereditato l'impeccabile impostazione registica dei per-

sonaggi-chiave e di alcune coraggiose situazioni grottesche. E di cui ho inevitabilmente tradito certe intenzioni, per cercare di renderle comprensibili in una diversa linea di racconto. E davanti ad altra platea.

Questo avrei dovuto dire, e non altro: un ringraziamento per ciò che ho trovato già costruito, ed una scusa per ciò che ho demolito o aggiunto. E che Svevo ci perdoni tutti.

Ed ora — perché la contaminazione sia completa e perché il grone dei peccatori sia più affollato — ora non ci resta che attendere il cinema. La coscienza di Zeno è decisamente pronta a tutti i compromessi.

Daniele D'Anza

La prima puntata del tele-romanzo va in onda mercoledì 16 marzo, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Alla TV un'intervista di Enzo Biagi con il medico che ha vinto la polio Incontro con Albert Sabin il «salvatore dei bambini»

Il 1954 fu l'anno di nascita del vaccino contro la poliomielite. Lo annunciò l'americano Jonas Salk al congresso internazionale di Roma, in una seduta memorabile poiché apriva una nuova era nella lotta contro la malattia. Ma subito dopo si alzò a parlare un altro americano, Albert Sabin. Disse che stava sperimentando un vaccino differente da quello del suo connazionale, un vaccino che non era ancora a punto poiché

richiedeva molti altri studi essendo costituito dal virus vivo anziché dal virus ucciso, e concluse affermando che, secondo lui, questa sarebbe stata la via maestra per sradicare definitivamente l'infezione.

Anche Salk

Sarebbe ingeneroso dimenticare Salk, ora che le previsioni di Sabin hanno avuto una trionfale conferma.

Il vaccino di Salk ci sembra ormai vecchio — e non sono passati che dodici anni! — ma le iniezioni di esso hanno salvato dal morbo innumerevoli bambini. Senonché l'idea di Sabin di somministrare il virus vivo, opportunamente attenuato, «sdentato», incapace ormai di mordere, ma capace di insediarsi nell'intestino a occupare il posto del virus vero, quello «selvaggio», impedendogli così d'attecchire, d'aggregare, d'avventarsi sul

sistema nervoso per distruggerlo e provocare le terribili paralisi, l'idea di Sabin era veramente quella giusta.

Cacciato dalla sua sede naturale, l'intestino, diventato ormai inospitale, ecco il virus selvaggio perdere il suo asilo, e privo di sostentamento dileguarsi e scomparire. Se non trova più rifugio la sua sorte è segnata. Bisogna quindi che la vaccinazione sia totalitaria. Là dove lo è stata, le paralisi poliomielitiche non sono più

che un ricordo. Negli Stati Uniti si stanno già disponendo per altri scopi, per altre malattie sociali, le ingenti somme che ogni anno venivano stanziare per la lotta contro la poliomielite. Ed è augurabile che anche in Italia non si faccia attendere molto un risultato analogo, del resto ormai raggiunto in alcune regioni ove la popolazione ha risposto in massa all'appello delle autorità sanitarie. L'obbligatorietà della vaccinazione, recentemente stabilita dalla legge per i bambini nel primo anno d'età, non farà che accelerare la progressiva estinzione della malattia.

Ma oltre ai bambini anche i ragazzi, e i giovani fino a 20 anni, devono essere vaccinati, pur avendo minori probabilità d'ammalarsi. Il vaccino non provoca alcun disturbo, e si prende comodamente per bocca: due gocce in un cucchiaino d'acqua, una prima volta, una seconda volta dopo un mese, una terza volta ancora dopo un mese, una quarta dopo sei mesi. E' tutto. E la barriera che si crea è insuperabile.

Genialità e tenacia

Essendo la poliomielite una malattia gravissima e incurabile, è evidente che una cosa sola si deve fare, prevenirla, e l'unico mezzo è il vaccino. Nessuna difficoltà è giustificata: efficacia elevatissima, innocuità assoluta, sono le proprietà indiscutibilmente dimostrate in milioni e milioni di bambini.

Le controindicazioni sono pochissime e temporanee: malattie acute e disturbi gastrointestinali, grave deperimento, convivenza con ammalati infettivi (morbillo, varicella, rosolia, orecchioni ecc.), cure con il cortisone, operazioni sulle tonsille. Non sono controindicazioni aver superato da poco una malattia febbrile e un lieve deperimento, essere raffreddati o avere un leggero catarro bronchiale.

All'inizio del secolo Emil Behring, lo scopritore del siero antidifterico, fu chiamato «il salvatore dei bambini». Lo stesso appellativo ha ben meritato il geniale e tenace scienziato di Cincinnati, Albert Sabin.

Ulrico di Atchelburg



Il dottor Albert Sabin è nato a Bialystok, in Polonia, il 26 agosto 1906. Emigrato negli Stati Uniti quando era ancora ragazzo, ha dedicato la vita alle ricerche biologiche, e lo particolare allo studio del vaccino contro la poliomielite. Ora — come ha detto nell'intervista concessa alla TV — sta iniziando la lotta contro un altro flagello dell'umanità: il cancro

L'«Incontro» dedicato ad Albert Sabin va in onda venerdì 18 marzo, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.



Una scena di «La stazione Champbaudet» che questa settimana vedremo sul teleschermi. Nella fotografia, l'attore Loris Glizi, nella parte di Letrinquier, appare fra Anna Maria Ackermann (a sinistra), che interpreta il personaggio di Ninna, e Adele Ricca (Carolina). La regia è affidata a Guglielmo Morandi

Sul video la commedia «La stazione Champbaudet» di Eugène Labiche Il primo a divertirsi era l'autore

Quante commedie ha scritto Eugène Labiche? Qualcuno gliene attribuisce più di duecento; nessuno gliene riconosce meno di centocinquanta. Ma la questione ci sembra di scarso interesse: dieci in più o dieci in meno, quando si tocca una tale fecondità, poco importa. Interessa invece che la massima parte delle sue opere sia di prim'ordine e che il loro meccanismo comico appaia perfetto anche oggi, a cento anni di distanza. Fu, la sua, una produzione prospera nel numero e nella qualità. Non per nulla alcuni medici parigini della seconda metà dell'Ottocento prescrivevano agli ipocondriaci la lettura di un atto di Labiche dopo ogni pasto; e la cura si rivelava assai spesso efficace.

Come lavorava

Labiche. Quando si parla delle sue commedie, si parla soltanto di lui. Eppure, quasi mai scrisse senza collaboratori e, galantuomo qual era, sempre riconobbe il loro apporto: nella brevissima prefazione al suo «Teatro completo» (che completo non è) li rammenta con gratitudine e chiede che gli conservino il loro affetto.

Ma quelle commedie furono già per i contemporanei tutte di Labiche.

A *La stazione Champbaudet*, per esempio, sappiamo che lavorarono anche l'abbanza conosciuto Marc-Michel ed il pressoché sconosciuto Beauplan; presumiamo poi che qualche suggerimento venisse dall'attore Lassouche, primo interprete del personaggio di Arsenio, un personaggio ricco di trovate più di quanto la sua funzione scenica richiederebbe. Ma anche *La stazione Champbaudet* è una «commedia di Labiche» (press'a poco come oggi di un film si dice che l'autore è il regista Pinco Pallino e si dimenticano tutti gli altri sceneggiatori).

Come lavorava questo eccezionale commediografo? Certamente divertendosi, scambiando battute con l'amico o gli amici che l'aiutavano, ascoltandone i suggerimenti e le obiezioni, ma infine prendendo il lavoro abbozzato e riscrivendolo tutto da sé: solo così si spiega come le varie opere, sebbene egli abbia avvicendato una ventina di collaboratori, siano tutte di un unico personalissimo stile.

Nato nel 1815 a Parigi, Eugène fu avviato dal padre, che voleva farne un grande avvocato o almeno

un notaio, agli studi giuridici. Il giovanotto si diplomò in diritto, ma preferì viaggiare, spesso anche a piedi; percorse la Svizzera e l'Italia fino alla Sicilia, pubblicando note di viaggio e collaborando a vari giornali.

Per un cappello

Osservatore attento dietro il velo di un'apparente distrazione, si sentì ben presto portato a scrivere per le scene ed a soli ventidue anni presentò alla commissione di lettura del Teatro del Pantheon un dramma intitolato *L'avocat Loubet*. Si racconta che quella commissione fosse composta da cinque rinomati cappellai della «Rive gauche» e che il giovane autore venisse sepolto sotto il loro disprezzo, soprattutto perché colpevole di sfoggiare un nuovissimo cilindro acquistato nella più bella cappelleria della «Rive droite»; respinto, dunque, a causa di un cappello, lo scrittore che proprio con un cappello (*Un chapeau de paille d'Italie*) avrebbe raggiunto la celebrità.

Per nulla turbato dall'insuccesso, poco tempo dopo Labiche lasciò nella portineria del teatro del Palais-

Royal *Monsieur Coislin ou l'Homme infiniment poli*, un atto scritto insieme a Marc-Michel e Lefranc. Dopo otto giorni la commediola era già in prova (e due mesi più tardi *L'avocat Loubet* veniva applaudito al Pantheon). Era il 1838 e la Francia era un regno. Per quasi quarant'anni, mentre il Paese diveniva prima repubblica, poi impero ed infine tornava repubblica, Labiche avrebbe scritto per il teatro, applaudito dai francesi di ogni convinzione politica.

La stazione Champbaudet appartiene alla maturità del commediografo, ormai celebre per *Un chapeau de paille d'Italie* (1851) e *Le voyage de Monsieur Perichon* (1860). Fu infatti rappresentata per la prima volta al Palais-Royal nel 1862; in pieno «Secondo Impero», dunque: nella stagione più prospera della borghesia parigina. Di quella borghesia Labiche faceva parte. Ne conosceva pregi e difetti; e sui difetti costruiva commedie che divertivano ennumerate soprattutto i borghesi, pronti a ridere dei personaggi ai quali tanto somigliavano: padri gretti e ostinati, figlie stupide e maliziose, mariti irascibili e ottusi, giovanotti impacciati in attesa di una ricca dote,

zitelle e vedove dai non sopiti ardori. Così, le opere di questo «onesto uomo di genio» (come lo definì Emile Augier) costituiscono oggi un documento significativo, talvolta impietoso, della buona società francese del XIX secolo.

Si è accennato all'eccezionale disegno dei caratteri. E non si può dimenticare la piacevolezza del dialogo (l'autore stesso se ne compiaceva; quando nel 1880 fu nominato Accademico, disse scherzosamente: «Dovrò proprio fare un discorso. Il monologo però non è mai stato il mio forte!»). Ma il suo teatro, e *La stazione Champbaudet* ne è felice esempio, desta forse ammirazione soprattutto per il ritmo che regola, come una giacchonda musica, scene e battute. Nei suoi «vaudevilles» tempi e misure potrebbero essere definiti in termini musicali. Forse proprio questo — lo sanno i registi che affrontano la realizzazione di una sua commedia — è il segno più personale di Eugène Labiche.

Enzo Maurri

La stazione Champbaudet va in onda venerdì 18 marzo, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Europa Unita»

Gara n. 1

Vincono una scatola di colori ad acquerello ciascuna le alunne:

Daniela Ferrari, classe 4^a, Scuola Elementare di Trofarello (Torino); Maria Cristina Vaimori, classe 4^a, Scuola Elementare «G. Pascoli», via Scuole Pubbliche 2 - Ravenna; Imelda Trucco, classe 2^a, Scuola Elementare «E. De Amicis», Pinerolo (Torino).

Vincono un libro ciascuno gli insegnanti:

Maria Adaialde Amerio, Scuola Elementare di Trofarello (Torino); Benini Quero, Scuola Elementare «G. Pascoli», via Scuole Pubbliche 2 - Ravenna; Ida Marchetti, Scuola Elementare «E. De Amicis», Pinerolo (Torino).

Gara n. 2

Vincono una bicicletta ciascuna le alunne:

Anna Maria Tommesini, classe 3^a - Sez. B - Scuola Media Statale n. 2 - via Rome - Castrovillari (Cosenza); Marie Rosaria Martelli, classe 4^a, Scuola Elementare di Caltanissetta - San Casciano in Val di Pesa (Firenze).

Vincono un pacco di libri ciascuno gli insegnanti:

Prof. Dullio Orosi - Scuola Media Statale n. 2 - via Rome - Castrovillari (Cosenza); Eleonora Martelli Bina - Scuola Elementare di Caltanissetta - San Casciano in Val di Pesa (Firenze).

CONCORTI PER GLI STUDENTI

CONCERTO N. 6

Trasmissione del 12-2-1966

Elenco dei concorrenti premianti:

Sezione A

D'Anna Francesca, viale Terracini, 23 B - Siracusa - Scuola Media Statale «G. A. Costanzo» di Siracusa; Lavi Giovanni, via Mameli, 14 - Perugia - Scuola Media Statale «Giosuè Carducci» di Perugia; Mazzocca Ignazio, piazza Marconi, 5 - Floridia (Siracusa) - Scuola Media Statale di Floridia.

Sezione B

Porcia Cesare, via Giacinto Gigante, 156 - Napoli - Liceo Scientifico Statale «Giambattista Vico» di Napoli; Sclafandini Cipriano, strada Valpiana, 66 - Torino - Civico Istituto Tecnico Agrario di Torino; Tammaro Ferruccio, corso Duca degli Abruzzi, 43 - Torino - Conservatorio di Musica Statale «Giuseppe Verdi» di Torino.

Dall'esame del punteggio raggiunto dai candidati della Sezione B, dopo il sesto concerto, la Commissione ha assegnato i tre premi del secondo traguardo, a scelta dei concorrenti, per la voce dell'elenco allegato al Regolamento, ai seguenti:

Lanza Andrea, punti 43, via Sohrero, 20 - Torino - Liceo Ginnasio Statale «Camillo Cavour» di Torino; Cherofa Giovanni, punti 42, via Delle Valli n. 1/7 - Imperia, P. M. - Liceo Ginnasio Statale «Edmondo De Amicis» di Imperia-Oleggia; Talandi Anna Marie, punti 42, via Cambruzzano, 4 - Torino - Liceo Scientifico Statale «Gino Segre» di Torino.

Seguono nella graduatoria i concorrenti:

Beacco Enzo di Limbiate, Porcia Cesare di Napoli, Sant'Antonio di Torino, punti 41; Lombardi Giuseppe di Terni (40); Corzani Anna di Cesena (38); Ripasoli Federico di Torino, Tammacco Ferruccio di Torino (37); Galvagno Franco di Torino (35); Agostinetti Giuliano di Anzio, Salita Milano di Genova (33); Brida Anselmo di Cremona (32); Rossi Alessandro di Piombino, Villa Adriana di Monopoli (30); Delipio Maria di Napoli (29); Marzullo Claudio di Giarro (26).



Napoli, 7 dicembre 1965: battendo la Scozia con un perentorio 3 a 0, l'Italia si qualifica per il girone finale del Campionato mondiale di calcio. Dopo tante polemiche, il traguardo è raggiunto: gli azzurri (qui, da sinistra, il portiere Albertosi, e i difensori Rosato e Salvatore) portano in trionfo il commissario unico della Nazionale, Edmondo Fabbri

Per la preparazione al Campionato mondiale di calcio

Francia-Italia alla TV

Per iniziare la preparazione alla fase finale dell'VIII Campionato mondiale di calcio, l'Italia non poteva scegliere migliore avversaria della Francia. A parte il fatto che si è trattato, in un certo senso, di reciproca scelta, in quanto anche la Francia si prepara, con noi, al girone finale della Coppa Rimet, qualunque sarà il risultato dell'incontro di San Giuseppe a Parigi, le due squadre lo accoglieranno senza eccessi di gioia e di disappunto. Perché l'eventuale vittoria dell'Italia non deprimerà la Francia, in quanto sarà considerata il seguito della massiccia tradizione avversa per cui i tricolori dal remotissimo 29 agosto 1920 non hanno più vinto contro gli azzurri (da allora tredici volte vittoriosi e tre pareggiati). E neppure l'eventuale vittoria della Francia deprimerà l'Italia in quanto vorrà dire, semplicemente, che si sarà spezzata una lunghissima, propizia tradizione.

Ventitré incontri

Così inquadrata, la partita di Parigi (preceduta il 16 marzo dal secondo confronto fra le Nazionali B del Belgio e dell'Italia a Charleroi e seguita il 20 marzo dal quinto confronto fra i nostri cadetti e il Lussemburgo A nella capitale del Granducato) va considerata quale realizzazione del comune desiderio di iniziare senza scosse la preparazione alla fase finale della

Coppa Rimet, sempre più difficile per il graduale miglioramento tecnico registrato in quasi tutti i Paesi partecipanti. Fra l'altro, questo ventiquattresimo confronto franco-italiano pareggia tutti i conti, in quanto sinora azzurri e tricolori si erano incontrati undici volte in Italia, due in campo neutro e dieci in Francia. Tondo tondo il conto del gol: cento, di cui sessantotto segnati dagli azzurri e trentadue dai tricolori.

Tutti interessanti, i ventitré precedenti: persino l'unico 0-0 che figura fra gli scarsi pareggi, in quanto il 5 dicembre '37, a Parigi, la partita si sarebbe dovuta concludere con una nostra netta vittoria, resa impossibile dalla sfortuna, da un regolare gol segnato e non convalidato per presunto fuorigioco e soprattutto dalla eccezionale valentia sfoggiata quel giorno dal portiere Di Lorto, alla fine portato in trionfo dalla folla. (Sei mesi dopo, sempre a Parigi, meno fortunato, Di Lorto non poté impedire la vittoria per 3-1 degli azzurri nei quarti di finale della Coppa Rimet 1938, sette giorni dopo rivinta dall'Italia).

A proposito di portieri, i predecessori di Di Lorto avevano subito, contro gli azzurri, gol a grappoli. Aveva cominciato il primo, Tessier, il 15 maggio 1910 a Milano, incassando sei gol nella partita del nostro esordio calcistico internazionale ufficiale. Peggio era toccato a Cottenet che, il 18 gennaio

1920, sempre a Milano, ne aveva incassati nove. Cinque anni dopo, a Torino (22 marzo 1925, giorno dell'esordio azzurro di Bernardini e della quarantatreesima e ultima partita di De Vecchi), lo stesso Cottenet aveva incassato altri sette gol, ai quali due anni dopo (24 aprile '27 a Parigi) doveva aggiungere tre, però senza sconfitta, dato che al novantaduesimo minuto di gioco (cioè in tempo di recupero) i centravanti Taisne, già autore di due gol, doveva segnare quello del pareggio: 3-3.

Primato di Meazza

Poco meno sfortunato il suo successore, Thepot, in quanto se l'è cavata soltanto con nove gol in due partite: i quattro subiti il 29 maggio 1928 nel Torneo olimpico di Amsterdam, e cinque, di cui tre segnati da Meazza, il 25 gennaio '31 a Bologna.

A proposito di Meazza, poiché dopo quella tripletta, segnò tutte le due i gol italiani nella partita vinta il 17 febbraio '35 a Roma, è primatista, alla pari, fra i «goledores» di Italia-Francia, avendo raggiunto a quota cinque un altro centravanti, il francese Maes, tricolore di primo piano nell'epoca romantica dei pionieri. A differenza di Meazza, che batteva i portieri da fioretista (talvolta a porta vuota dopo averli attirati fuori dei pali), Maes mandava palla e portiere in rete, con carica da bisonte! Così a Pa-

rigi il 9 aprile 1911 (risultato 2-2) aveva segnato tutte le due i gol francesi contro il nostro De Simoni, e un anno dopo (17 marzo 1912 a Torino) la sua fama di «ammazza-portieri» aveva emozionato a tal punto il nostro guardiano Faroppa da fargli commettere gravi errori, diretta causa dell'unico vittoria (4-3) dei francesi in Italia.

Di Maes anche il gol con cui il 13 gennaio 1913, a Parigi, la Francia aveva ottenuto l'unica vittoria interna contro gli azzurri. Ma non si era trattato di gol segnato caricando il portiere. Quel malvezzo era ormai scomparso dal bagaglio delle sue scorrettezze. In una storia della gloriosa Pro Vercelli si legge che, pochi giorni dopo lo scherzo giocato a Parigi a De Simoni, Maes stava per ripeterlo a Roma, nel Torneo internazionale a quattro (fra la Pro Vercelli, i francesi del Red Star, gli svizzeri del Servette e gli ungheresi del M.T.K.) per l'inaugurazione dello stadio (oggi Flaminio). Ma, nell'avventarsi contro Innocenti su calcio d'angolo, Maes aveva ricevuto dal portiere un pugno in faccia così violento da fargli saltare quattro denti!

Eugenio Danese

L'incontro di calcio Francia-Italia viene trasmesso alla TV sul Programma Nazionale sabato 19 marzo alle ore 15. Alla radio, lo stesso giorno, cronaca diretta sul Programma Nazionale alle ore 14,55.

Alla televisione un ritratto fedele di Francesco Messina

Cinquant'anni di scultura

Le biografie degli artisti sono un genere letterario molto difficile. Le « vite » di Vasari offrono delle suggestioni ma nessun insegnamento pratico. Il problema è di trovare anzitutto il tono giusto per non cadere nel romanticismo del genio o peggio ancora nelle mistificazioni delle vite romanzate.

Ma forse è più difficile ancora realizzare una biografia d'artista per immagini, in presa diretta, adottando la macchina da presa, come hanno fatto gli autori del documentario sullo scultore Francesco Messina che sarà trasmesso lunedì alla TV sul Programma Nazionale. Giannelli (per il testo) e Moscatelli (regista) vi sono riusciti grazie ad un abile dosaggio tra i particolari biografici e la presentazione delle opere. I due telebiografi hanno trovato un simpatico espediente per raccontare la vita dell'artista. Hanno affidato questo compito a cinque autorevoli personaggi che si susseguono davanti alle sculture di Messina commentandole con qualche ricordo personale.

Due amici

Il poeta Eugenio Montale rammenta la giovinezza dello scultore alle prime armi, a Genova, e Paolo Rossi vi inserisce un piccolo episodio: l'acquisto di una statuetta per cento lire; una spesa che scompaginò le finanze del collezionista in erba, ma fu l'inizio di una amicizia che dura da cinquant'anni. Indro Montanelli, nel più puro stile montanelliano, narra la storia di un doppio ritratto: quello che Messina avrebbe dovuto fare di un Montanelli costretto una volta tanto a stare in posa, e il ritratto di Messina che lui, Montanelli, doveva scrivere per il *Corriere della Sera*; e le lunghe sedute nello studio milanese dello scultore, durante le quali Messina e Montanelli si tenevano d'occhio, senza scoprire le carte, studiandosi a vicenda. Marziano Bernardi, a cui è affidato l'ufficio di voce recitante, vi parla con la voce del critico che inquadra l'opera dell'artista.

Finalmente Bosio, chiamato per la sua competenza di boxeur a dare il suo giudizio su un gruppo di statue ispirate al mito moderno dello sport, pronunzia la parola finale: « Messina traduce nelle sue statue non soltanto la forza muscolare, ma lo spirito dell'atleta ». E', insomma, l'elogio della scultura monumentale che è stata l'ambizione dello scultore.

Venuto appositamente da Milano, per rivedersi come

spettatore alla moviola, cioè nel piccolo schermo di laboratorio dove il documentario passava per un ultimo controllo prima della messa in onda, Francesco Messina è visibilmente lusingato di questo coro di testimonianze; e si può capire: il documentario celebra i suoi cinquant'anni di lavoro.

Inquietudine nascosta

Nato nel 1900, da modestissima famiglia, in un paese aggrappato alle pendici dell'Etna, Messina è stato un precoce, come tutti i ragazzi costretti dalla povertà ad accelerare i tempi della propria vita. Fortunatamente non è stato annunziato da nessuno dei segni premonitori che accompagnano i predestinati alla gloria. Questo ci ha risparmiato le commoventi ma detestabili foto d'infanzia che sono la

peste delle biografie filmate. La sua classe non è una « classe di ferro ». Il paese natale non ha di particolare che il fatto di trovarsi nella stupenda cornice dell'Etna (ma paga questo privilegio con la paura sempre desta di una possibile inondazione di lava). Gli autori del documentario non mancano di fare una rapida puntata in questo retroterra sentimentale. Ma tutto ciò che riescono a cavarne è la scoperta che lo scultore, nei ritagli di tempo libero, si è fatto anche poeta, per amore della Sicilia.

Il solo tratto di carattere che nella personalità di Messina si potrebbe attribuire all'origine siciliana è la patina di rispettabilità che rende simpatico questo milanese di elezione in tutti gli ambienti, sia quello turbolento dei cenacoli di avanguardia installati nei piccoli

caffè e nelle trattorie a prezzo fisso dei dintorni di Brema, sia alla buona società milanese, la società « bene », quella degli industriali che fanno collezione d'arte moderna, ma considerano l'artista una specie di parente povero o di guastafeste. Un personaggio soddisfatto di sé?

Probabilmente non è così. La scultura di Messina accusa una vena profonda di inquietudine che l'artista cerca di nascondere sotto il « mestiere » di un'arte apparentemente senza problemi. La statua di Santa Rosa da Viterbo fu concepita dopo la lettura di una vita della santa. Lo scultore si recò a Viterbo, visitò la cappella di Santa Rosa, fu scosso vedendo il sarcofago della santa bambina, ed ebbe l'idea di offrire ai fedeli un'immagine più poetica della reliquia annerita, esposta sotto

l'altare. Era un atto di lede nel miracolo dell'arte. La statua di Santa Rosa viene fuori dalla meditazione sui grandi modelli del barocco romano, nel momento più casto della sua parabola, quello che ha dato le statue di Santa Cecilia e della Beata Albertoni. Tutta l'opera di Messina respira in questa fede: la scultura non è una lingua morta, come proclamava Arturo Martini negli ultimi anni della sua vita; è ancora un mezzo per comunicare col mondo e forse, chissà, un modo di sopravvivere in questi tempi di cataclismi estetici.

Alfredo Mezio

Il documentario dedicato a Francesco Messina va in onda lunedì 14 marzo, alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



Francesco Messina (a destra), nel suo studio, a colloquio con il regista del documentario televisivo, Enrico Moscatelli

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi
(dal 7 al 12 marzo)

A tavola con Gradina

UOVA FRITTE CON PANE (per 4 persone) - In 4 cucchiaini di margarina GRADINA sciolti, fate rosolare una cipolla di aglio pestato quindi tostatelo. A questo punto mettete nel tegame 6 fette di pane a cassetta tagliate a dadini. Mescolate lasciandole dorare. Rompetevi sopra delicatamente da 4 a 8 uova intere, abbassate la fiamma e terminate lentamente la cottura delle uova in modo che si rapprendano senza indurire. Salatele, pepatele e per servirle usate la paletta assicurandovi che sotto a ogni uovo vi sia uno strato di pane.

ROGNONI IN UMIDO (per 4 persone) - Passate 400 gr. di rognoni di vitello o di agnello, con del sale e dopo 2 ore, scolateli in acqua corrente. Mondateli e tagliateli a fettine. Quindi fateli cuocere per pochi minuti a fuoco vivo, in 50 gr. di margarina GRADINA. Unitevi 250 gr. di pomodori pelati, un trito finissimo di cipolla e sedano, coprite e lasciate cuocere per mezz'ora versando del brodo se necessario. Sul finir della cottura aggiungete sale e origano.

BUDINO MERINGATO DI RISO (per 4 persone) - Fate cuocere su fuoco moderato per circa 20 minuti 80 gr. di riso, in mezzo litro di latte e 4 cucchiaini d'acqua bollenti con un po' di sale. In una scodella mescolate 80 gr. di zucchero con 1 cucchiaino di scorza grattugiata di limone, mezzo cucchiaino di noce moscata, 2 cucchiaini di margarina GRADINA sciolti, 1 uovo intero e 2 tuori d'uovo sbattuti. Unite il tutto al riso che verserete in una pirofina unta di margarina vegetale. Fate cuocere a bagnomaria in forno moderato per circa un'ora. Quindi coprite il budino con la spuma di 2 chiare d'uovo montate a neve con 4 cucchiaini di zucchero e uno di succo di limone. Rimettete in forno per altri 15 minuti. Servite il budino tiepido o freddo.

BISTECHE DI CARNE TRITATA CON FORMAGGIO (per 4 persone) - Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con sale, pepe, un cucchiaino di aglio e cipolla tritati finemente. Formate 8 bistecchine e accoppiatele, una sopra all'altra, inframmezzando con del formaggio sgrinzito sminuzzato e premendo in modo che le due parti aderiscano. Infornate e fate rosolare in 40 grammi di margarina GRADINA. Spruzzate di vino bianco secco e terminate la cottura che deve essere piuttosto brava.

CAVOLIFLORE GRATINATO CON FORMO (per 4 persone) - Lessate al dente un cavolfiore non troppo grosso. Scolatelo e tagliatelo a pezzi. Preparate una salsa becciamella con 2 cucchiaini di margarina GRADINA, 3 cucchiaini di farina e un quarto di litro abbondante di latte; appena tosta dal fuoco mescolatevi sale, pepe, un pizzico di noce moscata e 200 gr. di formo sbriciolato. Mettete il cavolfiore nella becciamella e strati alternati in una pirofina unta. Terminati gli strati, gratinate mescolato a margarina vegetale sciolta e fate cuocere in forno moderato per circa mezz'ora.

RISO CON SALSOLA DI POLLO E CROSTINI (per 4 persone) - In 80 gr. di margarina GRADINA, fate insaporire 3 grammi di sedano a pezzetti, mezza cipolla a fettine, 5 gr. di funghi a fettine sottili. Unitevi qualche cucchiaino di acqua e lasciate cuocere per circa mezz'ora. Aggiungetevi 200 gr. di gamberi sgranati e 200 gr. di gamberi teneranno rosa, unite del pollo lessato tagliato a listerelli. Dopo qualche minuto mettete 1 cucchiaino di farina stemperata con dell'acqua e 1 pizzico di papavina conservativa. Lasciate scaldare e addensare il tutto; quindi versate su uno zeccolo di riso bollito.

GRATIS
alla ricetta scrivendo a:
«Servizio» Biondi
Milano

L.B.

Se ne va la Milo, arrivano la Vanoni, Vianello e, forse, Salerno

La seconda serie di Studio Uno: nuovi ospiti, cambia il concorso



Una delle caratteristiche di «Studio Uno» '66: il balletto geometrico. Le coreografie sono dell'americano Hermes Pan

Con l'inizio della seconda serie di *Studio Uno*, sesta trasmissione, del 19 marzo, cambiano un po' le facce. Se ne va, non senza rimpianti, Sandra Milo, arrivano Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e forse anche Enrico Maria Salerno.

Cambia faccia anche il concorso settimanale, non i premi, naturalmente; e cambierà anche in parte la schedina, che sarà sempre pubblicata da tutti i quotidiani; cambia la formula. Perché? Perché visto che cambia mezza trasmissione ogni cinque puntate tanto vale cambiare anche il concorso (prima risposta). Perché il concorso, nonostante la simpatia degli ospiti che si prestavano ad animarlo, provocava problemi abbastanza complicati in ordine al ritmo della trasmissione.

Niente più 1, X, 2

Niente più, dunque, 1, X, 2, bensì due parole da trovare, o meglio da ricordare. Le due parole sono quelle di una canzone che verrà eseguita nel corso della trasmissione e che verrà can-

tata con due parole sbagliate. Gli spettatori dovranno scoprire l'abusiva modifica e ricordare le due parole giuste del testo originale, scriverle sulla solita schedina e inviarla al solito indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso Studio Uno - casella postale 400 - Torino.

Le altre regole restano le stesse. La schedina da compilare dovrà essere quella ritagliata da un quotidiano e dovrà venir incollata su una cartolina postale, recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome e l'indirizzo del mittente. Muta ovviamente la scadenza del termine. Con il primo concorso si trattava di un pronostico, da inviare dunque in data precedente alla trasmissione. Con questo si tratta di risolvere un quiz proposto direttamente agli spettatori, nel corso della trasmissione. La risposta dovrà pervenire entro le ore 18 dei giovedì successivo alla trasmissione alla quale si riferisce. Ogni cartolina, come già in precedenza, dovrà contenere una sola scheda, ma ciascuno può concorrere con quante cartoline vuole.

Restano immutati i premi, suddivisi in due gruppi. Fra le schede pervenute nel termine fissato e che recano l'indicazione esatta di ambedue le parole che sono state sostituite saranno estratti il vincitore dell'autovettura (Alfa Romeo «Giulia TI» o Fiat «1500» o Lancia «Fulvia 2C») e i vincitori degli altri dieci premi previsti, ciascuno costituito da un buono acquisto di libri per il valore di lire 150 mila e da un motoscooter (Lambretta 50 o Vespa 50).

Canzone truccata

Tra le schede che rechino l'indicazione esatta di una sola delle due parole, sarà estratto il vincitore della scorta alimentare per un anno del valore commerciale di 700 mila lire (polli, carne di maiale magro, uova, olio di oliva ecc. di produzione nazionale). Il *Radiocorriere-TV* pubblicherà i risultati dei sorteggi, che verranno naturalmente comunicati con lettera raccomandata ai fortunati interessati. Al concorso possono partecipare tutti, con la ovvia

eccezione dei dipendenti della RAI.

Riassumiamo brevemente. Niente più 1, X, 2, ma due parole che fanno parte del testo originario di una canzone e che verranno sostituite nella esecuzione che, della canzone stessa, verrà effettuata in *Studio Uno*. Le due parole originarie della canzone vanno trascritte nella schedina pubblicata da tutti i quotidiani e inviate al solito indirizzo.

Il regolamento del nuovo concorso, attualmente all'approvazione del Ministero delle Finanze, verrà pubblicato sul numero 12 del *Radiocorriere-TV*.

Le norme, dunque, sono semplicissime, forse più semplici di quelle del primo concorso. Non resta che aggiungere i rituali auguri: di buon divertimento con *Studio Uno* e di buona fortuna con il concorso collegato alla popolare trasmissione del sabato sera.

p. v.

Studio Uno va in onda sabato 19 marzo, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



WILKINSON

SWORD

PER UOMINI
 COME VOI
 LA LAMA
 PIU'
 PREGIATA
 DEL MONDO



LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

L'arte di dare il filo più forte e tagliente a lame in acciaio e dal 1772 una tradizione della Wilkinson Sword, la Casa che da due secoli produce le più famose spade del mondo. Il prestigio della lama Wilkinson è pari alla sua alta qualità:

- mantiene perfetto il filo per un maggior numero di rasature
- scorre più dolcemente sulla pelle e rade più liscio
- è in acciaio inossidabile, affilata con arte.

PROVATE "LA LAMA DELLE DUE SPADE"

Musica-lexicon

Il primo Concerto per piano e orchestra di Beethoven

Il Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra non è fra i più eseguiti, anche se vi si notano i segni della giovanile personalità beethoveniana. Lo stesso Beethoven, del resto, in alcune lettere scritte ai suoi editori fra il 1800 e il 1801, dichiarava che questo Concerto n. 1 (come il successivo in si bemolle maggiore) non era da considerare fra le sue cose migliori. Aveva presente, probabilmente, che già in quegli anni la sua fantasia di artista aveva già dato qualcosa di più « suo »: basti pensare che nel 1799 aveva pubblicato la Sonata per piano in do minore — la « Patetica » — ed erano già nate le prime Sonate per violino e pianoforte, compresa la n. 5, chiamata « La Primavera ».

Il Concerto per pianoforte n. 1 ripete, nella sua struttura, gli schemi dei Concerti di Mozart e di Haydn. Costituito da un Allegro con brio iniziale, si sofferma serenamente su un Largo, quindi passa a un Rondo, che ha già un piglio tematico già beethoveniano, e si conclude con un Allegro nel quale sembra di avvertire una sorta di anticipazione del Concerto per pianoforte n. 5, detto dell'Imperatore. In complesso, dunque, nonostante che lo stesso autore non lo considerasse fra le sue cose « migliori », questo primo Concerto è di grande interesse per conoscere l'arte del primo Beethoven.

La dedica del Concerto è per la « Principessa Odescalchi », una delle più giovani ammiratrici del grande musicista, che l'aveva conosciuta come Contessina de Keglevics, prima che sposasse nel 1801 il Principe Innocenzo von Erba-Odescalchi. A lei aveva anche dedicato, nel 1799, Dieci variazioni per pianoforte, su un tema dell'opera Falstaff di Salieri.

Fra le edizioni discografiche sono da segnalare quelle che hanno come solista Backhaus, Gieseking, Güls, Kempff, Rubinstein e Schnabel, oltre a quella di Bernstein, che vi figura anche come direttore d'orchestra, e che è stata incisa con l'Orchestra Filarmonica di New York.

l. pin.

Il Concerto n. 1 di Beethoven viene trasmesso martedì alle 17,25 sul Nazionale.

La «Petite suite-paraphrase» di Guido Turchi scritta su invito della RAI UNA NOVITA' SU TEMI POPOLARI

Un punto di vivo interesse, nel concerto diretto da Franci, è una « novità » di Guido Turchi: la *Petite suite-paraphrase*, su temi popolari europei, che apre il programma. Merita indicarla ai lettori (e raccomandarla non è necessario), tanto più conoscendo la ritrosia prudenza con cui il musicista romano trae dal suo « sacco di Valpurga » ogni nuovo lavoro. Torto non sapremmo dargliene, poiché le sue pagine di musica recano tutte un segno d'infallibile garanzia, quello cioè della « necessità ».

Schoenberg difendeva le sue opere dicendole nate da « necessità », e in altro campo, un Rilke consigliò al giovane amico desideroso di cimentarsi con la poesia, di chiedersi se tale impegno all'arte fosse una necessaria e tirannica vocazione. « Non mi sono mai proposto, volontariamente, di seguire un qualsiasi orientamento. Ogni qual volta è sorta in me una nuova esigenza — non saprei dire nemmeno di qual natura — ho cercato di concretarla attraverso i mezzi più idonei e più ad essa aderenti ». Sono parole di Turchi, ed esemplari di quell'atteggiamento, costante nel musicista, ch'è poi prima condizione all'arte vera.

Di Guido Turchi, nato a Roma il 1916, discepolo di Pizzetti al Conservatorio di S. Cecilia, attualmente direttore del Conservatorio di Pesaro, si ricordano varie musiche vocali, da camera, musiche per orchestra, e anche un'opera lirica: citiamo, *Correnti calamo*, i due *Studi corali* e una *Sonatina*, del 1941, i *Frammenti di un lmo alla Madonna* (da Hölderlin) per piccolo coro femminile e nove strumenti (1944-45), *Inveviva*, su testo tratto dai *Carmina Burana*, per coro misto e due pianoforti (1946-47), il *Concerto per orchestra d'archi*, dedicato a Bartók (1948), i *cinque commenti alle Baccanti di Euripide* per grande orchestra (1950).

Lo stile della «suite»

La *Petite suite-paraphrase* è stata composta durante la scorsa estate su « commissione » della RAI. L'invito proveniva anche da altri organismi radiofonici stranieri aderenti all'UER ed era una sollecitazione, rivolta ad alcuni compositori « dotti » a elaborare liberamente temi popolari europei nei modi e con i mezzi impiegati solitamente nella musica cosiddetta « leggera ». Pertanto la *Petite suite-paraphrase* trae da tale origine, dice Guido Turchi, « i suoi caratteri stilistici, oscillanti fra un " jazzismo »

di tipo gershwiniano e il gusto del " divertissement ". D'altronde lo stesso titolo (*Paraphrase*) indica l'ampia latitudine entro la quale le elaborazioni svolgono il loro gioco. I titoli dei singoli brani, a loro volta, alludono alle intenzioni formali che via via tale gioco segue: *Introduzione* (su un tema infantile francese), *Chanson villageoise* (su un canto contadino fiammingo), *Tema con variazioni* (su una melodia della Svizzera francese), *Rondò* (su un canto popolare piemontese).

Le altre opere

Per ciò che si riferisce allo strumentale, la *Petite suite-paraphrase*, nella sua versione originale, richiedeva un complesso di « jazz » sinfonico. Nel concerto la *Petite suite-paraphrase* è affidata a una normale orchestra sinfonica. Tuttavia vi figurano strumenti — come il saxofono e la chitarra elettrica — d'insostituibile caratterizzazione timbrica.

Altra opera in programma, il *Concerto per violino e orchestra* di Frank Mar-

tin. Quest'autore ginevrino, oggi noto nel mondo, è considerato per opere come *Le vin herbé* o la *Piccola Sinfonia concertante*, fra le più vive presenze della musica contemporanea. Giunto alle rive schoenberghiane attraverso successive e non forzate maturazioni, Bach, Chopin, Schumann furono le sue prime stelle orientatrici — ha liberamente usato, senza soggezioni epigonali, il sistema dodecafonico. « Posso dire — afferma Martin — d'essere stato influenzato da Schoenberg sul piano tecnico, ma nello stesso tempo d'essermi opposto a lui con tutta la mia sensibilità musicale, sul piano estetico ». Il *Concerto per violino e orchestra*, è una delle sue opere significative: scritto il 1950-51 è affidato ora al valoroso solista Giuseppe Prencipe. Il programma, diretto da Carlo Franci, si conclude con la seconda Sinfonia beethoveniana.

Laura Padellaro

La novità di Guido Turchi viene trasmessa sabato alle 21,30 sul Terzo.



Il compositore romano Guido Turchi, autore della «Petite suite-paraphrase» scritta nel 1965

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 21,20, Progr. Naz. - Il duo Roberto Michelucci-Maureen Jones in due Sonate beethoveniane per violino e pianoforte: le numero 1 e 3 dell'op. 30. Beethoven, come è noto, scrisse in uno spazio di tempo che va dal 1798 al 1812, dieci Sonate per questi strumenti, per giudizio concorde ritenute meno importanti di quelle per pianoforte solo. L'op. 30, che consiste di tre Sonate (in la maggiore, in do minore, in sol maggiore) è del 1802, dedicata allo Zar Alessandro I. La prima e la terza Sonata sono più vivaci, mentre la seconda è di tono patetico e profondo.

LUNEDÌ 15,15, Rete Tre - Tutti i *Notturmi* chopiniani, affidati a un famoso pianista, Arthur Rubinstein.

MARTEDÌ 17,25, Progr. Naz. - Emil Gilels, al pianoforte, Massimo Pradella sul podio della « Scarlatti »: il concerto è dedicato a Beethoven. In programma, il primo e il quarto Concerto per pianoforte e orchestra.

MERCOLEDÌ 13,50, Rete Tre - Antonio Janigro, solista nel concerto sinfonico che comprende brani famosi per violoncello e orchestra, esegue musiche di Boccherini, Haydn, Hindemith, Bloch.

16,30, Progr. Naz. - Di Guido Pannain il *Concerto n. 2 per violino e orchestra*, un'opera di spicco, ora affidata alla solista Pina Carmirelli, e *Fontane d'oltremare*. Quest'ultimo brano è una pagina assai attraente, dove la vivezza dell'invenzione si accompagna a una brillantissima strumentazione. Il *Concerto n. 2* è stato scritto il 1959 ed eseguito con pieno successo la prima volta a Venezia nel settembre del '60, al Festival Internazionale di musica contemporanea.

GIOVEDÌ 21,20, Terzo Progr. - Un ciclo di trasmissioni curate da Giulio Confalonieri: un omaggio all'arte di Max Reger, a cinquant'anni dalla morte (1873-1916).

VENERDÌ 21, Progr. Naz. - La Rosa Parodi, sul podio dell'Auditorium di Torino della RAI, in un concerto fra i più interessanti dell'intera « stagione » concertistica. In apertura di programma un'opera di rarissima esecuzione: la *Cantata per la notte del SS. Natale* per soli, coro, archi e cembalo, di Alessandro Stradella (revisione Sorsina). Le vicende umane, tragicamente concluse dai colpi di pugnale che uccisero il musicista a tradimento, a Genova, crearono attorno a Stradella (1645-1683) un interesse romanzesco che fortunatamente va mutandosi oggi in attenzione critica per la sua opera. La *Cantata* fa parte delle composizioni vocali di Stradella, che, secondo il Burney, sarebbero superiori a tutte quelle composte nel secolo, eccezione fatta per quelle di Giacomo Carissimi. Il programma comprende inoltre il *Concerto n. 2* per corno e orchestra di Haydn affidato, nella parte solistica, a Joze Flout, e le *Variazioni su un tema di Haydn* di Johannes Brahms.

SABATO 13, Rete Tre - Un'ora con Paganini. Pagine famose, come il Concerto detto *La campanella*, sei *Capricci* dell'op. 1 per violino solo e l'*Introduzione e tema con variazioni* op. 13 per violino e pianoforte.

L'opera di Prokofiev, tratta da Dostoevski, in una edizione radiofonica diretta da Sanzogno

DRAMMA E VICENDE DEL «GIOCATORE»

Nell'ottobre del 1915 Sergei Prokofiev, ventiquattrenne, iniziava la composizione del *Giocatore*. Pur avendo lasciato da poco i banchi del Conservatorio di Pietrogrado, la sua produzione poteva già dirsi considerevole: due concerti per pianoforte e orchestra, il balletto *Le Chout*, la *Suite scita*, la famosa *Toccata*, op. 11, il Primo Concerto per violino e molte altre pagine teatrali, sinfoniche e da camera.

Pochi lo capivano. Anzi, quasi tutti gli erano contro. Non tolleravano cioè quel tipo di musica che ricordava i... «miagolii di gatti in un vicolo». Così veniva definito, piuttosto sbrigativa-

mente, il suo Secondo Concerto per pianoforte, che, eseguito dallo stesso Prokofiev, fu accolto da fischi.

Ben presto si scatenarono intorno all'arte di Prokofiev le più aspre polemiche. Nonostante ciò e nonostante i voti contrari di Glazunov e di Liapunov (conservatori ad ogni costo!), egli, «il ribelle», ottenne nel 1914, con il *Concerto per pianoforte*, n. 1, il Primo Premio Rubinstein.

Lavorare per il teatro fu una costante, forse la prima grande aspirazione di Prokofiev. A soli nove anni aveva infatti scritto un'opera in tre atti e sei quadri, *Il Gigante*, e subito dopo, un'altra dal titolo *Sulle isole deserte*, in cui era evidente il gusto per le più azzardate armonie dissonanti, pur giustificate dall'evocazione di cataclismi e di altri suggestivi fenomeni della natura. Seguirono il *Festino in tempo di peste* (dal poema di Puškin) e, più tardi, nel 1911, la *Maddalena*.

Mentre infuriava la guerra tra gli austro-germanici e i russi, Prokofiev conobbe a Parigi il mago dei balletti, Diaghilev. Incontro pure Strawinski e l'iniziatore del futurismo italiano, Marinetti, ai quali confessò la propria intenzione di comporre un'opera tratta dal *Giocatore* di Dostoevski.

Il libretto in prosa

Non aveva molta importanza per lui se «il dramma lirico — come andava predicando Diaghilev — aveva fatto il suo tempo e doveva lasciar posto al balletto».

Prokofiev mise a punto il libretto con l'aiuto di Demcinski. E non ricorse alla convenzionale riduzione del dramma in rima: abitudine che giudicava «del tutto assurda». La poesia doveva spiccare dalla prosa dostoevskiana. Dedicò invece una speciale attenzione ai motivi psicologici e sociali del romanzo, cercando inoltre di dare fluidità all'azione scenica. Ma — e lo afferma anche Pannain — «l'opera non riuscì secondo i suoi intendimenti e in essa si manifestò più intrinsecamente l'importanza musicale che quella scenica».

Ed ecco la trama dei quattro atti: nell'immaginaria cittadina di Rulettenburg, Alessio, il protagonista, è innamorato di Paolina, cognata del Generale presso il quale egli è impiegato come precettore. Assillata dall'urgenza di denaro, Paolina gli dà 700 fiorini e lo costringe a giocarli alla «roulette»: il denaro l'avrebbe liberata dai ricatti di un Marchese, di cui era stata l'amante. La fortuna, però, volta le spalle ad Alessio sia quando



RICORDO DEL CONTE GUIDO CHIGI SARACINI

Il 18 novembre 1965 scompariva, a ottantasei anni, il conte Guido Chigi Saracini, presidente e fondatore dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena (qui ritratto nel 1953 accanto alla regina Elisabetta del Belgio). L'attività e il mecenatismo del conte, che così vivo impulso diedero alla vita e alla cultura musicale in Italia, meritano riconoscimenti insigni da ogni parte del mondo. Oltre all'Accademia, i cui corsi di alto perfezionamento vantano i nomi di illustri docenti e di discepoli divenuti artisti famosi, il conte Chigi creò anche il celebre «Quartetto chigiano» e la «Settimana musicale senese». Un programma, che vuole essere un omaggio al nobile mecenate, va in onda mercoledì alle 17,25 sul Nazionale, a cura di Virgilio Mortari e di Alessandro Raselli.

gioca per conto di Paolina, sia quando, divenuto ormai schiavo del gioco, perderà tutte le sostanze della vecchia nonna. Inutilmente Paolina, sensibile ora agli affetti di Alessio, tenta di distoglierlo, per mezzo del ricchissimo inglese Astley, dalla mania del tappeto verde.

A questo nuovo lavoro, spontaneo, fresco, davvero rigurgitante di energie giovanili, completato in poco più di cinque mesi, toccava un lungo silenzio. Al Teatro Marienski di Pietrogrado,

dove l'opera doveva essere rappresentata nel febbraio del 1917, gli ostacoli furono in un primo momento di ordine tecnico: strumentisti e cantanti si trovavano per la prima volta davanti a difficoltà che parevano insormontabili. Poi, la prima rivoluzione di Kerenski e, in ottobre, la seconda, rinviarono definitivamente la rappresentazione.

Partendo nel maggio del 1918 per gli Stati Uniti, Prokofiev non mise nella valigia la partitura del *Giocatore*.

In quel momento gli premeva di salvare altri manoscritti e soprattutto i primi appunti de *L'amore delle tre melarance*. Dieci anni più tardi, ritornato in Patria riguardò il *Giocatore* e lo scemprificò notevolmente. Consegnato al Teatro de la Monnaie di Bruxelles, andò finalmente in scena il 29 aprile 1929.

Luigi Falt

L'opera Il Giocatore di Prokofiev, viene trasmessa domenica alle ore 21,20 sul Terzo



Enzo De Bellis

La Sonata per violoncello, pianoforte concertante e orchestra che la RAI trasmette nella esecuzione del violoncellista Giorgio Menegozzo con l'orchestra della «Scaletti», diretta da Luigi Colonna, è, nella versione orchestrale, in prima esecuzione assoluta. L'autore, il musicista napoletano Enzo De Bellis, titolare di Composizione al Conservatorio di Musica di S. Pietro a Majella, ha al suo attivo una vasta produzione di opere teatrali, balletti, musica sinfonica e da camera. La composizione in programma, originariamente nata per violoncello e pianoforte (Edizione Zaniboni), ha una chiara costruzione formale e dialogica che si ricollega alla grande tradizione, e mostra una sapiente varietà nei ritmi e nella esposizione dei temi: incisivi e drammatici nel primo tempo, accorati e nostalgici nel secondo, festosi e brillanti nel terzo, che ha la caratteristica di un movimento di danza popolare. In questo tempo, al culmine del crescendo centrale, vi è una brusca interruzione di ritmo, come se, al massimo dell'eccitazione sonora, vi fosse un fatale ritorno alla realtà drammatica dell'esistenza, con la ripresa del tema iniziale del primo tempo in una elaborazione monologica del violoncello, che vuole essere come un monito alla spensieratezza della vita terrena.

La Sonata va in onda venerdì alle 18,30 sul Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

21.15, Progr. Naz. - Virginia Zeani e il tenore Giuseppe Gismondo in pagine famose di Verdi, Meyerbeer, Donizetti e Boito. Dirige Mario Rossi.

MERCOLEDÌ

20.25, Progr. Naz. - La fanciulla del West in un'edizione radiofonica diretta da Arturo Basile e interpretata da grandi cantanti quali Renata Tebaldi, Daniele Barioni, Gian Giacomo Guelfi. Maestro del coro Giuseppe Piccillo. L'opera pucciniana, ambientata in California verso il 1850, nei giorni della febbre dell'oro, è su libretto di Civinini e Zangarini, tratto dal dramma di David Belasco. Prima rappresentazione al «Metropolitan» di New York, il dicembre 1910. Protagonisti di questo dramma, ove gli spunti crudi e drammatici si alternano con altri di pieno slancio lirico, sono Minnie (la «fanciulla del West», proprietaria di una vecchia taverna), lo sceriffo Jack Rance e il fuorilegge Ramerrez. Costui, che si spaccia per un certo Dick Johnson, è in realtà il capo di una banda assai temuta dai cercatori. L'unica donna è Minnie, che tutti rispettano, e per la quale nutrono uno speciale interesse lo sceriffo Rance e Johnson. Minnie, però, si accende d'amore per il bandito: quando questi verrà scoperto, lei lo nasconderà, ferito, nella sua casa. Rance tuttavia lo scova, e allora Minnie, disperata, propone una partita a poker: vincitrice, potrà fuggire con Ramerrez, altrimenti acconsentirà a sposare lo sceriffo e a consegnargli il bandito. La fanciulla bara e, sia pure con l'inganno, vince. Nel terzo atto Ramerrez viene riacquisito nella foresta dagli uomini di Rance e condannato all'impiccagione. Il bandito chiede un'ultima grazia: non sappia, Minnie, che egli è morto, lo creda libero, lontano, redento. La fanciulla, però, giunge d'improvviso, rammenta ai cercatori il bene fatto loro in passato, riesce a muoverne la pietà. Minnie e Ramerrez, felici, se ne andranno insieme.

Le grandi
stagioni d'opera

La lirica in Russia

Le fortune dell'opera lirica in Russia ebbero inizio nel 1712, sotto il regno di Pietro il Grande, lo Zar che per primo spalancò una porta all'Occidente lasciando che uomini e idee entrassero liberamente nel suo sterminato e — fino allora — poco noto regno. Lo Zar stesso e i nobili più in vista, cominciarono a scritturare i primi complessi artistici, che agli inizi furono tutti italiani. Per tutto il Settecento, in successione ininterrotta, il posto di direttore dei Teatri di Corte fu tenuto da illustri musicisti come Aruffa, Galuppi, Traetta, Paisiello, Saffi, Cimarosa... Accanto alle nostre compagnie — che si può dire detenevano il monopolio musicale — si fanno luce anche notevoli complessi francesi; ed è così, sotto l'influenza di queste due correnti, che si formano i due centri più importanti della vita musicale russa: il Teatro Imperiale Mariinskij di Pietroburgo, e il Bolshoi di Mosca.

Fino al 1836 i repertori sono fatti di schietta marca straniera; ma da quell'anno tenta i suoi primi passi, e si afferma, anche una scuola operistica russa che coglie il suo primo successo con Una vita per lo Zar di Glinka. Dopo di allora numerose altre, e tutte felici, furono le « premières » che si tennero a Pietroburgo e a Mosca, di melodrammi i cui autori rispondono ai nomi di Serov, Dargomizski, Rubinstein, Mussorski, Rimski-Korsakov, Ciaicowski, Borodin, Taneev. Parallelamente ai compositori, si forma anche un vivaio di voci eccezionali, tutte autenticamente russe, che in breve tempo toccano le vette della celebrità in patria e all'estero. Tra questa eletta schiera è caduta la nostra scelta, per il programma che andrà in onda questa settimana: Dimitri Smirnov, il più agguerrito tra i rivali di Curuso; la prestigiosa Lipkowska, Leonid Sohinov, tenore assai celebrato; la Nezhdanova, famosa per gli incredibili sopracuti sorretti da un fiato interminabile; e infine il basso Alexander Kipnis, superlativo cantante e attore.

g. m.

Le rievocazioni delle Grandi stagioni d'opera vanno in onda ogni giovedì alle ore 21 sul Secondo.

Ridotta per i microfoni una colorita novella toscana del Quattrocento

UNA BURLA DEL BRUNELLESCHI

Una sera d'inverno del 1409, Tomaso Pecori, ricco e influente cittadino di Firenze, aveva invitato a cena — come l'occasione usava fare — una nutrita brigata di pittori, scultori, architetti e altri artisti.

Il discorso, ad un certo momento, cadde su un bravissimo intagliatore del legno, tale Manetto detto il Grasso per la sua mole, il quale quella sera non era potuto andare in casa del Pecori perché trattenuto in bottega da certi suoi lavori. Il Grasso, grande e grosso com'era, aveva tuttavia un animo ingenuo come un fanciullo: nel corso di quella serata, aiutando l'ottimo vino di Tomaso Pecori, al grande architetto Filippo Brunelleschi venne in mente di organizzare una grossa burla ai danni del legnaiuolo, quella cioè di fargli credere di essere diventato un'altra persona.

Il primo scherzo

Lo scherzo, per l'arditezza della concezione e per gli spassosi risvolti delle modalità piacque enormemente ai presenti, i quali decisero di dar man forte al Brunelleschi nell'esecuzione del suo piano. La burla iniziò con una prima mossa dotata di estrema forza d'urto: saputo che la madre del Grasso era in campagna, Brunelleschi non esitò a recarsi nella casa del legnaiuolo e

quando questi fece per rientrare, trovò la porta chiusa dall'interno e sentì, all'interno, se stesso (era l'architetto che ne imitava perfettamente il timbro vocale) che altercava con la vecchia madre.

Mentre Manetto se ne stava allibito dietro la porta di casa sua non sapendo spiegarsi il fenomeno, passarono alcune guardie guidate da un tale che cercava un suo debitore; il tale (che era stato istruito a dovere) non appena vide il Grasso, ordinò alle guardie di arrestarlo asserendo trattarsi del suo debitore, Matteo Mannini. Inutilmente il Grasso si difese anche a viva forza: condotto dinanzi a un notaio — che era della partita — il povero legnaiuolo, riconosciuto come Matteo Mannini, venne gettato in prigione.

Qui, per sua disgrazia, il Grasso incontrò un Giudice che si trovava in carcere per debiti: essendosi a lui confidato ed esprimendogli i primi dubbi sulla sua effettiva personalità, il legnaiuolo si vide confermata la possibilità della trasformazione con un gran numero di esempi tratti dalla leggenda. In effetti il Giudice, visto il candore del Grasso, si era reso conto di trovarsi di fronte alla vittima di una colossale burla ed aveva deciso di dar man forte agli ignoti persecutori.

Ma il colpo di grazia al legnaiuolo lo dettero i veri fratelli del Mannini i quali



Raoul Grassilli che, nella novella quattrocentesca di Antonio di Tuccio Manetti, sostiene la parte del « Grasso »

— avvertiti dal Brunelleschi — non esitarono a recarsi in carcere, ad abbracciare il Grasso come se si fosse trattato del loro fratello Matteo, a pagargli i debiti e a condurlo a casa. Per colmo di disgrazia, mentre il Grasso si trovava in casa Mannini, venne a parlargli il parroco — che era all'oscuro della burla ma che era stato indotto a questo passo dai fratelli Mannini i

quali si erano a lui presentati con aria afflitta — per scongiurarlo a riprendere la sua vera personalità di Matteo e a rinunciare alla farsa di crederci il Grasso legnaiuolo.

Uno stratagemma

A questo punto il Grasso abbandonò ogni resistenza e decise di dirsi Matteo Mannini. La burla era perfettamente riuscita, ora si trattava di far tornare le cose allo stato originario. Anche di questo si occupò Brunelleschi con un originale stratagemma: per farla breve, solo dopo qualche tempo il Grasso si rese conto di essere stato oggetto di risa per mezza Firenze.

La novella del Grasso legnaiuolo è una fra le più note del Quattrocento: ce ne sono pervenute tre redazioni, attribuite ad Antonio di Tuccio Manetti (1423-1497), che fu un ingegno versatile, e spaziò dall'architettura alla letteratura, dalla matematica all'astronomia, e del Brunelleschi appunto scrisse una Vita che servì da fonte al Vasari.

La novella, agile e spedita, vivace e colorita, è stata adattata per i microfoni da Giuliana Berlinguer che ne ha anche curata la regia con la compagnia di prosa di Firenze.

a. cam.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA

DOMENICA 17.35, Terzo Progr. - *Caio Gracco*, di Vincenzo Monti. Interpreti principali: Carlo d'Angelo, Wanda Capodaglio, Marcello Giorda, Adolfo Geri. Regia di Pietro Masserano-Taricco. Incentrata su di un contrasto politico, la tragedia del Monti è fra le più riuscite per rilievo dei personaggi e taglio di scene.

LUNEDI' 17.45, Sec. Progr. - *La donna di trent'anni*, di Honoré de Balzac, adattamento di Nicola Manzari. Un tipico romanzo balzacchiano, di vasto respiro e di forte presa. Quinta puntata (giovedì la sesta).

21.20, Terzo Progr. - *Uomini e no*, di Raffaele Crovi ed Enrico Vaime dal romanzo di Elío Vittorini. Interpreti principali: Renato De Carmine, Franca Nuti, Regia di G. Bandini. Nel trigesimo della morte dello scrittore, la riduzione del suo romanzo che iniziò la narrativa della Resistenza.

MARTEDI' 20.25, Progr. Naz. - *L'ombra e la sostanza*, di Paul Vincent Carroll, traduzione di Vinicio Marinucci. Interpreti principali: Ivo Garrani, Elena Da Venezia, Giusi Raspani-Dandolo. Regia di Pietro Masserano-Taricco. Un grosso successo teatrale — anche italiano — di una commedia che ha come protagonisti un canonico e una servetta che si crede miracolata.

GIOVEDI' 22.15, Terzo Progr. - *La partenza*, di André Maurois (traduzione di Paola Masino). L'affetto della moglie restituisce al protagonista — che ha già intrapreso un viaggio senza ritorno — la volontà di vivere.

VENEDI' 17.45, Progr. Naz. - *Fuori del tempo*, di Clotilde Masci. Interpreti principali: Laura Carli, Giulio Oppl. Regia di Ernesto Cortese. Due vecchi coniugi fanno un bilancio, ormai pacificato e sereno, della loro esistenza.

22.45, Terzo Progr. - *Dalle «Storie di Anatolio»* di Arthur Schnitzler, traduzione di Paolo Chiarini. Interpreti principali: Tino Carraro, Carla Bizzarri, Germana Paolieri, Gianni Santuccio. Regia di Enzo Ferrieri. Le tre storie dello scrittore e commediografo austriaco sono: *Lapidi*, *Cena d'addio* e *Agonia*.

La novella del Grasso legnaiuolo viene trasmessa sabato alle 20.25 sul Programma Nazionale.

Un ciclo di trasmissioni del Terzo Programma a cura del professore Francesco Gabrieli

LA LETTERATURA ARABA CONTEMPORANEA

Cinque trasmissioni della serie «Cicli letterari» sono dedicate alla letteratura araba contemporanea, presentata a cura di Francesco Gabrieli. Le conversazioni, la prima delle quali è andata in onda mercoledì 9 marzo, non pretendono certamente di dare un panorama organico e completo dei fermenti letterari che agitano il mondo arabo di questo dopoguerra, ma ne vogliono segnare alcune linee maestose attraverso l'individuazione delle più eminenti e significative personalità.

La poesia

Dalle moderne espressioni letterarie dell'arabismo balza anzitutto evidente che il processo unificatorio, ostacolato e paralizzato dalle barriere degli interessi politici ed economici, è molto sviluppato nel campo culturale dove il messaggio letterario sembra in gran parte assolvere quella funzione di legame fra strati sempre più larghi che fu già propria di un alto verbo religioso e, prima ancora, di una ricchissima civiltà sovranazionale. Ed è tanto più significativo, questo fatto, se si considera che la poesia, già antichissimo vanto e linguaggio

spirituale degli arabi, nella sua moderna evoluzione tende a rifiutare con forte volontà rinnovatrice gli influssi del passato glorioso per buttarsi con ansia ad una creazione individuale che, in verità, attende ancora di essere disciplinata.

Stupirà coloro che sanno la condizione della donna nel vecchio mondo arabo, incontrare come prima voce poetica proprio quella di una donna: la poetessa irachena Nâzik al-Malaika. Ma altre evasioni dalla torre d'avorio bisognerebbe citare, seguendo quanti soggiacquero al fascino del romanticismo, del simbolismo e del parnassianesimo occidentale, da essi mescolati con la tradizione patria, ringiovanita dal contatto con la cultura dell'Occidente.

La prova di ciò la si avverte soprattutto nella narrativa perché essa, a differenza della poesia, non ha fra gli arabi una vera tradizione. Ed anche in questo settore, i tempi della servitù della donna appaiono assai lontani se è vero che la scrittrice libanese Leila Baalbeki ha levato scandalo con i suoi audaci romanzi dai quali la Sagan non ha alcunché da apprendere. Se la narrativa, che ha in Egitto, Siria e Iraq i suoi maggiori locoli ma che ac-

cende fiamme non fatue in Tunisia, in Marocco e nel Sudan, appare già oggi come una delle più persuasive, mature voci della odierna letteratura neo-araba, la drammatica, di cui nel passato culturale arabo si trovano soltanto trascurabilissime tracce che non vanno oltre il popolare «Teatro delle ombre», non sembra avere ancora attinto altezza d'arte poetica; l'hanno in parte inaridita il compiacimento con il quale è stato coltivato il teatro storico destinato a lusingare e ad alimentare forme nazionalistiche; e certa compiaciuta indulgenza verso condizioni politiche locali, quasi tutte annegate da dittature più o meno larvate.

Il teatro

Tuttavia si eleva su questo conformismo, attingendo indubbe vette poetiche, l'opera dell'egiziano Tawfiq al-Hakim, estroso e fecondo autore, che va senz'altro considerato il maggior uomo di teatro vivente dell'intero mondo arabo.

Il fermento letterario che anima l'arabismo non si ferma certamente entro i confini delle tre forme d'espressione — poesia, narrativa, teatro — di cui abbiamo



Francesco Gabrieli, che cura il nuovo ciclo, è ordinario di lingua e letteratura araba nell'Università di Roma

dato velocemente conto, ma si allarga a tutti i settori letterari, dalla sagistica alla pubblicistica, dalla critica letteraria alla storiografia.

Sono forse questi i campi dove più vive ed acute si avvertono le punte di aggancio con il mondo esterno: sono questi i veicoli più avanzati per uno scambio

culturale fra mondi diversi, ai quali fa apparire comuni i problemi, le ansie e, sin troppo spesso, le amarezze. w. r.

La trasmissione sulla Letteratura araba, oggi, va in onda mercoledì alle 22,15 sul Terzo.

Bando di concorso per ottavino con obbligo del 2°, 3° e 4° flauto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 2°, 3° E 4° FLAUTO presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 26 marzo 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

RETTIFICA

Con riferimento al bando di concorso, qui sopra pubblicato, si porta a conoscenza degli interessati che i pezzi d'obbligo di cui ai punti B e C dell'art. 4 del bando di concorso sono stati erroneamente attribuiti ad Anton Jørgen Andersen mentre l'autore è: K. Joachim Andersen.

ALTRE TRASMISSIONI CULTURALI

DOMENICA 16,30, Terzo Progr. - *Il cane scontento* di Luigi Bartolini. Un inconsueto contrasto psicologico fra il cane e il suo padrone è il tema del racconto dello scrittore-pittore scomparso nel 1964.

LUNEDÌ 18,50, Progr. Naz. - *Bellosguardo*: «Lettere Svevo-Montale 1925-27» a cura di Giacinto Spagnoli e Walter Mauro. Ha visto recentemente la luce il carteggio che testimonia l'incontro fra i due esponenti forse più importanti della letteratura italiana della prima metà del secolo.

19, Terzo Progr. - *Benedetto Croce*, nel centenario della nascita. Al suo pensiero filosofico e all'importanza che esso ha avuto nella formazione della cultura italiana è dedicata la trasmissione odierna. Autore del testo Guido Calogero.

MARTEDÌ 18,55, Terzo Progr. - *Ritratto di Luigi Salvatorelli*. L'occasione per un ritratto dello storico, autore fra l'altro de *Il pensiero politico italiano dal 1700 al 1870*, è offerta dal suo ottantesimo compleanno. Testo di Giorgio Levi Della Vida.

21,50, Terzo Progr. - *Inchieste sull'editoria italiana* di Giambattista Vicari. La cultura come industria e gli strumenti della propaganda. Su tali problemi si avranno gli interventi degli editori Sansoni (F. Gentile), Vallecchi (G. Pampaloni), Livio Garzanti e dei direttori editoriali D. Porzio ed E. Senari.

22,45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Friedrich Meinecke. Lo storico tedesco, uno dei teorici della ragione di Stato («L'idea della ragione di Stato nella storia moderna») è oggetto di un dibattito a cui partecipano Girolamo Arnaldi, Santo Mazzarino, Genaro Sasso.

MERCOLEDÌ 19, Terzo Progr. - *Bibliografie ragionate*: critica tradizionale e critica strutturale. Nullo Minissi fa il punto sulle origini e sullo sviluppo della critica strutturale, che è oggi al centro della problematica letteraria.

VENERDÌ 21,50, Terzo Progr. - *Omaggio a Elio Vittorini*. Allo scrittore scomparso saranno dedicate tre trasmissioni. La prima vuole testimoniare la presenza di Vittorini nei movimenti culturali italiani attraverso le riviste: da *Solaria* al *Politecnico*. Vi partecipano: Carlo Bo, Raffaele Crovi, Gian-siro Ferrara, Franco Fortini.

SABATO 19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: «L'analisi storica dell'arretratezza economica» a cura di Roberto Giammanco. Poca attenzione è stata rivolta dai sociologi, come da storici e da economisti, al problema in questione nei paesi industriali avanzati. E' da vedere in che misura le scelte e lo slancio di quelle società sono stati determinati proprio dalla loro arretratezza economica.

leggiamo insieme

Svevo - Montale e Sciascia

Fra i primi omaggi a Montale per i suoi settant'anni (così pieni di vigore intellettuale) è da annotare il carteggio fra Italo Svevo e lui, ora pubblicato nella collezione «Rapporti» dell'editore De Donato. Leonardo da Vinci, di Bari, al quale carteggio seguono tutte le pagine scritte dal poeta in veste di critico intorno al romanziere triestino. (Altri omaggi ai famosi così — sono due saggi da poco usciti sulla poesia di Montale, che per ora ci limitiamo a ricordare: uno è di Silvio Ramat, Montale, ed. Vallecchi, l'altro è di D'Arco Silvio Avalle, «Gli orecchini» di Montale, ed. Il Saggiatore. Un libro da anni atteso e prossimo a uscire è la raccolta di tutte le note di letteratura del nostro poeta: omaggio a chi? Alla cultura, naturalmente, come lo è questo recentissimo carteggio con Svevo). E' ben noto che il primo lettore italiano a rivelare ammirabilmente, con una ampia e critica informazione, la sconosciuta opera del triestino fu, nel 1925, il giovane Eugenio Montale, avanti che il «la» venisse dalla Francia. Singolare caso in tutte le storie letterarie: solo ventisei anni dopo il secondo romanzo di Svevo, *Scenditi*, che è del '98 (il primo, *Una vita*, è del '93) apparve il terzo e ultimo romanzo, *La coscienza di Zeno* (1923), e minacciò di passare inosservato quanto i precedenti. Avuta notizia di Svevo da quell'acuto onnisciente di letteratura europea quale fu il triestino Bobi Bazlen — scomparso all'improvviso la scorsa estate; e in questo libro ha fatto bene Montale a raccogliere la breve pagina di grata memoria che gli dedicò sul «Corriere» — il poeta appena stampato di *Ossi di seppia* percorse tutti e di tempo e di geniale intuizione, facendo intendere che Svevo era «il maggior romanziere che abbia dato la nostra letteratura dai tempi del Verga fino a quegli anni. E a Svevo Montale dedicò in tutto una decina di scritti, rimaneggiando in varie occasioni i suoi primi, ma arricchendoli nel tempo stesso fino a rielaborarli un'ultima volta nel magnifico discorso commemorativo tenuto a Trieste nel '63. Averli ora sott'occhio tutti insieme e vederne lo sviluppo è di molta utilità anche pratica; l'editore, proponendoci questo libro, ha avuto un'idea felice. Ci sono poi le lettere, la novità del volumetto. Sono quasi per intero del 1926, a cominciare dal febbraio, cioè dal momento in cui lo Svevo legge finalmente la presentazione che di lui ha fatto Montale due mesi prima sull'«Esame» e un mese prima sul «Quindicinale» e lo ringrazia con fervore: cinquantadue lettere (con qualche taglietto discreto) formano il carteggio — altre di Svevo forse giacciono ancora «nella cantina» di Montale — in cui da una parte, dello scrittore ultrasessantenne, si dà del «carissimo amico» e dall'altra, del poeta trentenne degli *Ossi*, del «caro Maestro».

Non lettere «belle», ma specialmente a chi conosce quei tempi, quelle cose di allora, quegli uomini, quella letteratura, interessanti appariranno di certo. Intanto dal punto di vista autobiografico, per quel che riguarda lo Svevo, e di autobiografia non solo esteriore: i suoi gusti di lettore, la sua indifferenza o incuria per lo scrivere vigilato, le sue preoccupazioni di un uomo sorpreso in tarda età dalla fama letteraria. Chi se ne intende, si farà curioso per i giudizi di Svevo sugli esperimenti narrativi di Giacomo Debenedetti (il famoso *Amedeo*), sul carattere di Saba (i due non si accordavano), sull'amico Joyce ormai lontano da Trieste (Svevo preparò e fece una conferenza intorno a Joyce nel marzo

del '27 al «Convegno» di Milano diretto da Enzo Ferrieri: l'ultima sua conferenza, e la prima era di 45 anni addietro. E dell'*Ulisse* di Joyce dice: «M'incantò ma mi distrusse») e su Pea e Comisso che legge, ammirando, su indicazione di Montale (che gli segnalava anche Pesci rossi di Cecchi) e infine sullo stesso Montale, di cui non intende la poesia e lo dice apertamente confessandosi inadatto a giudicare (e così per Saba, così per Eliot: «Sono sordo... In tutte le lingue! E' una vera disperazione») e invita l'amico a darsi alla prosa. Risponde l'amico: «Di versi io ne farò ancora per qualche anno, perché è l'unica forma ch'io sento oggi possibile per me... Eppoi con l'esperienza di vita che ho io, tutta esclusivamente interna, che potrei dare nel campo narrativo? Sono un albero fructuoso dallo scirocco anzi tempo e tutto quel che potevo dare in fatto di grida mozzie e di sussulti, è tutto negli *Ossi di seppia*». Come si vede, anche le lettere di Montale hanno un valore autobiografico di non piccolo peso: ed egli non è uomo che si sia confessato molto fino ad oggi, fuori della poesia, che ha i suoi enigmi.

Leonardo Sciascia ha scritto un nuovo libro «siciliano», un altro «giorno della civetta», in una chiave diversa dalle solite, greca questa volta, con qualche tono caricaturale, con qualche lesteria macchietistica, ma non meno amara, non meno sferzante. Ed è la Sicilia che da lui e da altri scrittori ormai conosciamo, e si vorrebbero scoprire altri filoni, altre radici, ma in tanto ci contentiamo che, in un misto di tragedia e di commedia, il tema — un tema di civiltà — non sia dimenticato o seguito con indifferenza. E le note di questo tema sono: il «siciliano affinato da un lungo ordine di esperienze, di paure», «i secoli d'infanzia che un popolo oppresso, un popolo sempre vinto, aveva fatto pesare sulla legge e su coloro che ne erano strumenti; l'affermazione non ancora spenta che il miglior diritto e la più giusta giustizia, se proprio uno ci tiene, se non è disposto a confidare nell'esecuzione al destino o a Dio, soltanto possono uscire dalle canne di una scoppetta».

E così è ancora: dalle canne di una scoppetta, o di due scopette, in questo romanziere di Sciascia (*A ciascuno il suo*, ed. Einaudi) sono fulminati un farmacista e un medico, compagni di caccia. Chi li ha uccisi e perché? Una lettera di minaccia aiuta a sconvolgere le tracce: si crede che la vittima designata sia il farmacista e si scopre alla fine che è il medico.

E chi svolge le sue indagini, per gusto d'intellettuale, è un professore di lettere e il bello è che fattosi «detective» arriva alle soglie della verità quando i notabili del paese ci sono già arrivati più facilmente anche loro, e per non essersi mossi affatto non fanno la fine del professore, che piomba nel regno del mistero morto ammazzato. A ciascuno il suo. Un «giallo», e Sciascia lo muove con una semplicità, un candore così malizioso, così abile da farci sentire di più l'impotenza dei singoli in mezzo all'ordinamento di un sistema» (che è di facile e di omertà).

Tutto è in mezza luce, con la brevità cara al nostro narratore; ma qui non si sente il bisogno di approfondire di più, anzi il tono spedito e allusivo del racconto è la ragione della sua maggiore efficacia.

Franco Antonicelli

Croce e il teatro

Il declino delle civiltà è sempre un tema affascinante: per la storia accade come per la vita, che la stagione del tramonto ci si presenta con l'incanto proprio delle cose che non più torneranno, con la dolce malinconia che accompagna questo stato d'animo.

Tutta un'epoca si riflette in certi splendidi tramonti di civiltà e il senso di una esperienza che sta per finire incombe persino nelle opere d'arte: è quasi effigiata, ad esempio, nella figura di Augusto sacrificante dell'«Ara pacis», e riflessa negli occhi gravi dei cavalli della colonna Antonina.

Non meraviglia, perciò, che le epoche di decadenza dell'«Alessandria di Tolomeo», la Roma degli Antonini, abbiano attratto l'interesse di studiosi d'ogni genere. Ricorderemo, perché d'obbligo, la grande opera storica del Gibbon sulla decadenza di Roma (The decline and fall of the Roman Empire), di una delle opere più vaste e più lettrici traduzioni del Pais (Torino 1926). Ma ricorderemo anche certi saggi del compianto Onofredo, specie quelli contenuti nel volume Paolo di Tarso (ed. Laterza), o certe pagine inimitabili di Renan. Abbiamo ora, del periodo della decadenza, un volume di Joseph Vogt, Il declino di Roma, per le edizioni del Saggiatore (pagg. 505, lire 7000) ottimamente illustrato.

Il Vogt appartiene alla vecchia generazione degli storici tedeschi e come insegnante a Tubinga conosce tutti gli strumenti del suo mestiere. La sua ricostruzione di tre secoli di storia di Roma è filologicamente ineccepibile.

Il libro presenta, però, non solo un interesse documentaristico che è indispensabile a chi voglia farsi un'idea del periodo della decadenza, ma anche un interesse più largo, di natura culturale in genere, difficilmente separabile dalla pura informazione. Il capitolo destinato al pensiero di Agostino o l'acervo all'epistolario poetico tra Anonimo e Paolino sono per tale riguardo esemplari. Ottima la traduzione di Fausto Codino.

Siamo entrati oramai nel centenario crociano, inaugurato solennemente a Napoli dal Presidente della Repubblica. I vantaggi dei centenari sono molti (ricordano nomi e cose scomparse) ma ve n'è uno che deve essere particolarmente sottolineato: che offriamo l'occasione per studi «ex novo» sugli autori celebrati.

Una delle opere più meritorie che abbia visto la luce nel contesto della commemorazione di un discepolo è certamente quella di Federico Frascini che s'intitola Croce e il Teatro (Ed. Riccardo Ricciardi, pagg. 191, lire 2000).

Nella vastissima pubblicistica dello

scrittore e filosofo abruzzese, il teatro, come è noto, occupa un posto importante. Già egli intese, si può dire, la sua carriera letteraria pubblicando un'opera sui teatri. Narra il Frascini: «Nella primavera del 1882 Benedetto Croce che abitava coi suoi familiari in una villa della collina viennese sulle cui cianpiane, in cui giardini, non era ancora dilagato il cemento, ogni mattina sceglieva a piedi in città e raggiungeva il Grande Archivio per consultare antichi documenti che gli avrebbero consentito di scrivere una delle sue prime opere. A sera il giovane studioso ritornava a casa cavalcando un mulo, l'unico mezzo di trasporto che in quel tempo si considerava a chi voleva risparmiarsi l'erta salita della collina. Questa faticosa attività escursionistica al servizio della cultura durò tre mesi e consentì la nascita dei teatri di Napoli dal Rinascimento alla fine del secolo scorso. La prima fu pubblicata a puntate nei fascicoli dell'Archivio Storico per le Province Napoletane, dal 1889 al 1891. Subito dopo apparve un volume. Croce l'ebbe carissima — come informa Fausto Nicolini — anche perché si rendeva conto che questo studio era una grossa lacuna degli studi sul teatro napoletano».

I documenti che Croce prese in esame, su invito della Società Napoletana di Storia Patria, erano i fascicoli dell'amministrazione teatrale cittadina del Settecento, custoditi nell'Archivio di Stato, che si trova sede nel cuore della vecchia Napoli, in un antico edificio che era stato un convento. «Quelle carte — scrive Croce — non rischiarano più su del primo anno di regno di Carlo di Borbone, cioè del 1734, e a me è parso conveniente allargare la ricerca ai secoli antecedenti, specialmente al Cinque e Seicento, che per questa parte non sono stati ancora investigati; giacché le sole ricerche sul teatro napoletano finora pubblicate, sono quelle assai pregevoli del Torraca, circoscritte al Quattrocento ed ai primi del secolo seguente. Io desidero dunque le indagini del Torraca facendovi qui e là qualche giunta, e le continuerò valendomi soprattutto di diari e libri vari, fino al 1734, e da quel tempo in poi, soprattutto delle carte citate; e chiuderò la mia cronaca con quella, nei secoli a me neutrale, del terribile anno 1799».

Il Frascini con diligenza e intelligenza scarta Croce in tutti gli studi da lui compiuti e mai abbandonati sui grandi autori di teatro, da Shakespeare a Racine, da Alfieri a Manzoni, ilandoci in tal modo una siliologia unica nel genere, almeno per quanto riguarda la sistematica di questo aspetto, non indifferente dell'attività critica e letteraria del Maestro.

Italo de Fen

I libri della settimana

Attualità. Armando Angelini. «Meno armi e meno fame nel mondo». Il titolo è chiaro e indicativo del contenuto del libro. La grande carestia che ha colpito l'India, ne sottolinea il valore e lo rende drammaticamente attuale. L'autore, avvezzo a un'indagine politica, alla luce di una accurata documentazione, compie un dettagliato esame della ricchezza e della povertà dei popoli: ne esce un quadro sereno, schietto, pur nel suo indiscusso e drammatico realismo. C'è, prima di tutto, un'indagine sulle condizioni di «Il mondo antico ed il mondo moderno»; quindi un esame più specifico della «Ricchezza e povertà», dei tragici contrasti tra gli uomini che «hanno» e quelli che «non hanno». Ancora: l'A. espone ciò che è stato fatto finora nell'ambito della campagna mondiale contro la fame, elencando ciò che resta da fare e come farlo. Infine, il tragico contrasto: quanto occorre spendere per la pace e quanto, invece, si spende per la guerra. Un documento utile; e un contributo alla conoscenza di uno dei più drammatici problemi del nostro tempo. (Editoriale Olimpia, 2500 lire).

Storia. Agostino Saba e Carlo Castiglioni: «Storia dei Papi». Pubblicata la prima volta nel 1936, quest'opera colmava allora una lacuna nella storiografia italiana della Chiesa; e ancora oggi è testo di notevole importanza, per la sua chiarezza e sistematicità aperta non soltanto alla consultazione dello studioso ma anche alla lettura di un pubblico più vasto. Gli autori sono Agostino Saba, Arcivescovo di Sassari, e Carlo Castiglioni, pretetto dell'Ambrosiana, oggi entrambi scomparsi. Monsignor Carlo Marcora ha portato a termine la revisione e l'aggiornamento di questa terza edizione, che già contiene un ampio panorama del pontificato di Giovanni XXIII, di quello di Paolo VI e quindi del Concilio Ecumenico Vaticano II. Assai ricca la parte illustrativa: 24 tavole fuori testo, 769 illustrazioni. (UTET, due volumi, 1516 pagine, 25.000 lire).

Ogni manovra riesce facile,
con la nuova **Opel Rekord**



La Rekord è pratica in città, dove si trae d'impaccio in un baleno grazie alla sua docilità nelle manovre. Dagli ampi finestrini si vedono bene tutti a quattro gli angoli della vettura: si parcheggia al centimetro.

La Rekord è veloce e sicura sull'autostrada, dove domina con la potenza dei suoi motori: 1500 cc., 1700 cc., 1900 cc., oltre ai 6 cilindri da 2605 cc. ottenibile sui modelli Lusso e Coupé. La tenuta di strada, la stabilità e la sicurezza sono perfette: il sistema frenante è a doppio

ciruito con freni a disco all'avantreno e servofreno sulle 4 ruote.

La Rekord è spaziosa e confortevole: tre posti davanti, a meno che non si preferiscano i sedili separati, e tre dietro. In tutto 5 oppure 6 ampi posti che offrono la posizione più comoda e anatomicamente più funzionale. Il vano portabagagli è molto capace.

Ed è una Opel. Una vettura tutta robustezza. Quanto alla manutenzione: non ha bisogno di ingrassaggio, richiede un cambio dell'olio ogni

5000 km. E consuma solo 9,1 litri di benzina ogni 100 km. Perché non andata oggi stesso dal più vicino Concessionario Opel? Guidare la Rekord sarà un piacere fin dal giro di prova.

Modelli: Berlina 2 e 4 porte, Berlina Lusso 4 porte, Coupé, Caravan, Furgoncino. Cambio a 3 o 4 marce, leva al volante o a cloche o trasmissione automatica.

Prezzo e partire da L. 1.310.000* franco sede Concessionario in condizioni di marcia, compresi dazio e I.G.E. Chiedete una documentazione completa sulla Rekord ai Concessionari Opel o direttamente alla General Motors Itale S.p.A., Via Tito Speri 8, Milano.

* Prezzo suggerito



Opel Rekord — la vettura superiore nella sua classe. Un prodotto della General Motors.



di quante attenzioni avrà bisogno adesso?

JOHNSON'S LO SA

Johnson's conosce bene i problemi del vostro bambino perché Johnson's si occupa solo di bambini, e da tanto tempo. Per esempio:

Come si fa a pulire accuratamente le orecchie, il naso, gli occhi?

La risposta Johnson's è COTTON FIOC: la soluzione più igienica, più delicata, più sicura. Il Cotton Fioc è uno speciale bastoncino flessibile che ha fissati alle due

estremità due tamponi di morbidissimo cotone: così con il Cotton Fioc è facile raggiungere tutte le cavità (e le pieghe della pelle) e pulirle bene e delicatamente.



Conf. da 20 bastoncini (doppio tampone) L. 150

Sono tanti i prodotti specializzati Johnson's: una mamma non può non conoscerli tutti!

BABY TALCO finissimo e delicatamente profumato; BABY OLIO purissimo emolliente e antiirritante; BABY CREMA contro irritazioni e infiammazioni; BABY CREMA LIQUIDA delicata lozione detergente; BABY SAPONE neutro, per le pelli più delicate; BABY SHAMPOO neutro, che non irrita gli occhi; BABY COLONIA dal profumo delicato e rinfrescante; BUBBLE BATH bagno di schiuma rinfrescante.



Johnson & Johnson

LINEA COMPLETA PER L'IGIENE DEL BAMBINO

personalità e scrittura

La personalità e la scrittura

Maria T. L. - Trieste — L'analisi comparata di due grafie ad alto livello è per me un compito gradito e, forse, una lettura interessante per i fedeli della mia rubrica. Un'occasione non trascurabile. La sua personalità e quella maschile si estrinsecano in forme differenti ma possono avere punti d'incontro sul piano dei valori pregiati, sia effettivi che virtuali. L'estrema sobrietà della sua minuscola scrittura fa un bel contrasto con l'altra, di calda tonalità estensiva. «Lei» è una donna raffinata, schiva, sensibile, interiorizzata, con una spiritualità intinta di cerebralismo. «Lui» è un estroverso, di largo senso umano, prodigo della sua attività sociale, di natura sensoriale ed espansiva, uso a servirsi delle conquiste intellettuali con elastica adattabilità pratica. Entrambi colti, preparatissimi a responsabilità impegnate, e soprattutto in questo campo e negli ideali che lo caratterizzano che riescono a trovare delle affinità, per quanto la sua sottigliezza mentale non sempre si confaccia alla realizzazione immediata delle idee, come avviene da parte maschile. Selettiva anche nei sentimenti lei è portata ad esclusioni invincibili; ma, pur amando, non può prescindere da certe delicatezze che confondono col pudore costrittivo, diversamente dall'altro temperamento che si protende con immediatezza, perciò con scarsa cautela, all'impulso naturale dei sensi e dell'animo.

più fortunate svolte

Mila R. — Lei «apatica»? Mi sembra piuttosto un'inquieto, una creatura scontenta, irritata contro la vita che non le dà il bene che cerca, contro il mondo che, forse, l'ha già delusa nelle sue speranze. Distolta da conclusioni più sostanziali di studio e di lavoro causa un temperamento sentimentale che mette in primo piano le esigenze della femminilità e la rende vulnerabile alle insidie della passione, procede un po' disordinatamente, senza quella tranquillità interiore che permette di concentrare l'attenzione su programmi risolutivi. E' fin troppo buona e cedevole quando viene a contatto con persone che soddisfano, o crede abbiano a soddisfare, le sue aspettative, salvo poi ribelarsi a qualsiasi contrarietà che derivi da legami non sufficientemente vagliati. Se il passato turbolento le ha insegnato qualcosa di utile veda di approfittarne a vantaggio del futuro. Attualmente la grafia rivela ancora una condizione fisica e morale disturbata da eccitazioni e depressioni, sfavorevole ad un equilibrio stabile. Tuttavia può far leva sulle facilità di ripresa abbastanza facili in lei. Potrà così portare a termine seriamente gli studi in corso per avere la via aperta ad estese forme di vita sociale.

formazione nella mia persona

Franco R. - Bologna — Quando si è diffidenti di cose mal conosciute il discutere con incompetenza genera, naturalmente, giudizi approssimativi o falsati. Così anche lei coi suoi calcoli d'ufficio, magari brevissimi, tutti nel proprio settore di preparazione ma sprovvisti di esperienze psico-grafologiche e, quindi, scettici su tali valori. Ha fatto bene a decidersi per un'analisi della scrittura; chissà che questa abbia ad orientarli verso considerazioni più chiare. Un contrasto evidente nel suo carattere è la spinta estroversa frenata da istinti difensivi nel timore di esporsi troppo. E' quindi sempre un po' incerto se sia meglio l'ardimento o la prudenza, la spontaneità od il controllo, con effetti di salvezza dall'esuberanza fiduciosa alla scontenta impacciata. Tutt'altro che risolti i conflitti tra materia e spirito, tra egoismo e sentimento, tra sogni e realtà, esigenze innate ed influssi ambientali. E' forzato a considerazioni di economia ma in un fermento di aspirazioni di ben più larga disponibilità. La danneggia non poco la tendenza al disordine, alla trascuratezza, all'irregolarità del rendimento. Pur avendo ambizioni di affermarsi, di distinguersi, di migliorarsi le manca la forza di volontà per correggere negligenze ed inesattezze.

una buona e l'altra cattiva

Ita Veneziana — Come mettere d'accordo un marito che lei ritiene di carattere chiuso e freddo) e una moglie autoritaria (come rivela la grafia) abituata a piegare tutto e tutti alla sua indomabile volontà? Sono come due forze che si fronteggiano senza possibilità d'arrendersi e di armonizzare. Se si dà il caso, da parte sua, che vi sia da difendere con tenacia una causa giusta (come quella dell'educazione culturale dei figli) fa bene ad imporsi. E' il dispendio irragionevole a cui lei può arrivare che va evitato a scanso di errori insanabili. Lo spirito di dominazione, che le è proprio, condiziona, tutte le altre facoltà di mente e di cuore che pur le vanno riconosciute: l'intelligenza, la bontà fondamentale, l'elevatezza d'animo, il senso morale, la sincerità dei sentimenti. A questi lati positivi della sua personalità si contrappongono i negativi: orgoglio, ostinazione, sdegno, intolleranza, ostilità, gelosie. Forse provenienti, in parte, da una educazione non sufficientemente correttiva e, più ancora, da un matrimonio insoddisfacente. Frutto, prima dell'essere figlia unica imperante, e poi dell'aver contratto un'unione prematura senza misurarne le conseguenze.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» - Rubrica grafologica - corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera solo per gli abbonati che accludono in fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde al giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

***QUESTO
MARCHIO***



**PURA LANA
VERGINE**

***GARANTISCE
LA LANA***

***PURA
VERGINE***

***INALTERATA · GENUINA
NATURALE · NON RIGENERATA
SENZA FIBRE ESTRANEE***

**ESIGETELO SU FILATI
MAGLIERIA COPERTE
TESSUTI CONFEZIONI**

CONTROLLO MONDIALE DELL'INTERNATIONAL WOOL SECRETARIAT

quattro prove dimostrano la superiorità di una pasta



*esalta tutto
il gusto dei vostri
buoni sughi*



Da cruda, il suo colore è ambrato, lucente, perfettamente uniforme



In pentola è guizzante, non s'incolla mai... e osservata come rimane limpida l'acqua durante



All'essegio è compatta, carnosa con quel buon sapore di grano

pasta BUITONI le supera tutte!

Appena aprite il pacco riconoscete la superiorità della Pasta Buitoni. Guardate il suo colore ambrato, lucente ed uniforme. Mentre bolle in pentola è viva, guizzante, non s'incolla mai... e osservata come rimane limpida l'acqua durante e dopo la cottura! Ma soprattutto assaggiatela prima di condirla: sentite come ha tenuto la cottura, è compatta, carnosa, con una fragranza di grano e un sapore pieno, quel buon sapore Buitoni che sa fare onore ai vostri buoni sughi.



Gustate anche
CASARECCE ALL'UOVO Buitoni
tutta la ricchezza della sfoglia
appena fatta in casa

LA PASTA PIÙ DEGNA DEI VOSTRI BUONI SUGHI

ARREDARE

Ecco due



Qui a destra, la risposta per Virgo M. (Gallarate).

Le quote della piantina da lei inviata non erano sufficientemente indicative: spero, comunque, di averle interpretate con soddisfacente approssimazione. Data la struttura particolare della stanza le suggerisco l'arredamento sommarariamente indicato nel disegno. Una parete, quella comunicante con lo studio, rivestita in piallato di legno, che incornici la parte iniziale del caminetto. La superficie del legno interrotta da stampe in bianco e nero, disposte irregolarmente. Due « pouff » quadrati rivestiti in fustagno rosso vivo, una pelle di animale, delimitano l'angolo del camino. Parallelamente ai « pouff », un vecchio cassettone in noce, sormontato da un quadro o da una stampa. L'angolo tra le due finestre è occupato da una poltroncina, rivestita in canapa a fiori, a fianco della quale è posta una lampada a stelo. Una seconda fonte di luce (una applique) è sistemata tra il fianco del camino e la grande stampa. Tende in canapa rosso vivo, scorrevoli ad anelli su bastoni di legno. Pareti bianche.

VI PARLA UN MEDICO

Dalla conversazione radiofonica del prof. Ermanno Lanzolla, docente in Scienza della alimentazione presso l'Università di Roma, trasmessa venerdì 11 marzo, alle ore 9,35 sul Programma Nazionale.

Come fu detto nella conversazione della settimana scorsa, le prescrizioni dietetiche sono un elemento di cura di molte malattie, talora un elemento fondamentale. Ma la dietetica ha anche valore preventivo, e pertanto riguarda anche i sani.

Ci limiteremo all'esempio dei lavoratori sedentari, degli intellettuali. E' evidente che essi dovranno introdurre un numero di calorie inferiore a quello conveniente agli sportivi o ai lavoratori manuali. Eppure molte volte si comportano in maniera contraria a questa norma logica e intuitiva, mangiando eccessivamente e lasciandosi dominare soltanto dal senso di sazietà, il che non giova certamente alla loro salute.

Ma vediamo come si possono distinguere schematicamente i regimi alimentari. Vi sono regimi « selettivi », a base cioè di alimenti scelti fra quelli più tollerabili, non

irritanti, non tossici: è il caso dei dispeptici, degli artritici, dei malati di malattie della pelle. Vi sono regimi « restrittivi »: riguardano gli obesi, i diabetici, i cardiopatici, gli ipertesi, i malati di fegato. Vi sono infine i regimi « ipercalorici », ricchi di calorie, e « iperproteici », ricchi di proteine, per i soggetti con fabbisogni alimentari superiori alla norma, come avviene durante la gravidanza, l'allattamento, o nella magrezza patologica.

« Prima di prendere in esame qualche esempio di regime alimentare — ha detto il prof. Lanzolla — è opportuno ricordare alcune semplici regole d'igiene alimentare, regole che ci sono state tramandate in parte dall'esperienza e dal buon senso dei nostri antenati e che sono a tutt'oggi perfettamente valide: rispettare l'orario dei pasti; mangiare con calma, masticando bene; non mangiare troppo con la colazione del mezzogiorno, per poter essere nuovamente in forma subito dopo; non mangiare fra i pasti perché questa abitudine comporta a lungo andare un disturbo e un disorientamento del

suggerimenti pratici

Con il disegno qui a sinistra rispondo ai coniugi A. F. G. (Torino).

Non è escluso che un armadio possa essere sistemato nel salotto: bisogna però che esso non rappresenti un ingombro eccessivo, anche dal punto di vista estetico. Perciò niente legno scuro ma superfici chiarissime, possibilmente tinteggiate in colore lavabile, come le pareti, e semplicemente inquadrare da un sottile listello di legno. Una serie di stampe, incorniciate in legno e applicate in pannelli dell'armadio, contribuirà a creare l'illusione di una parete.

Achille Molteni



Regimi alimentari

sensò dell'appetito, con ripercussione sulla funzione digestiva, ed un aumento non solo inutile ma dannoso della razione calorica; osservare una sia pur breve distensione dopo i pasti, di almeno 15-30 minuti, perché i pasti consumati in fretta, tra l'agitazione, e subito seguiti da un'intensa ripresa della propria attività sono oltremodo pregiudizievoli per la funzione della digestione stessa ».

Esistono poi casi particolari, per esempio l'alimentazione di chi deve guidare l'automobile per molte ore della giornata. Il vitto influisce notevolmente sulla sicurezza e sulla rapidità dei riflessi, e anche sull'acutezza visiva, che richiede una certa quantità di vitamina A, donde il consiglio di preferire vivande a base di burro, giallo d'uovo, fegato, carote, spinaci, prezzemolo e albicocche. Durante il viaggio preferire le carni arrosto o ai ferri a quelle con salse, i legumi verdi ai secchi, la frutta alla pasticceria e alle creme: in sostanza non riempire lo stomaco di alimenti scarsamente digeribili. Inoltre poche bevande per non diluire il succo ga-

strico, e astenersi dall'alcool.

Chi va a sciare in montagna segua a sua volta alcune norme, cioè mangi frutta secca (uva, fichi, datteri), prugne, albicocche, biscotti al latte, miele, cioccolato, zucchero, oltre naturalmente a uova sode, carne, pesce, e beva succhi di frutta, latte, caffè e tè leggeri, caldi e zuccherati. In tal modo favorirà le funzioni del cuore e dei polmoni, dei muscoli e del sistema nervoso.

Durante la gravidanza non è necessario (anzi sarebbe un errore) « mangiare per due », come si sente dire spesso. Ma che si debba mangiare di più è indiscutibile: circa il 25 per 100 in più, soprattutto negli ultimi due mesi, e particolarmente carne, legumi, cereali, latte.

Ancora latte, e in quantità maggiore, per la donna che allatta, nonché formaggi. Da evitare invece cavoli, cipolle, aglio, aringhe, le spezie in quantità eccessiva, perché danno al latte sapori o odori sgradevoli; e limitare il caffè perché la caffeina passa nel latte e potrebbe essere causa d'irrequietezza per il lattante.

Dottor Benassis

raffinatezza - noi l'usiamo



Fatevi mostrare la biancheria Zucchi... e abbandonatevi al piacere dei suoi colori, dei suoi tessuti, della sua varietà, dei suoi disegni. Fatevi mostrare la biancheria Zucchi... e "sentitene" la qualità sicura. Una qualità che significa durata, che vuol dire la più lunga vita per il vostro corredo felice.

Fatevi mostrare la biancheria Zucchi... e osservatela nella sua eleganza, nella sua squisita raffinatezza.

Tovaglie, lenzuola, copriletto "stile inglese", spugne colorate, grembiuli, asciugapiatti: quante novità, quante cose meravigliose ha Zucchi! E vi basta farvele mostrare, per dire il vostro sì a Zucchi.

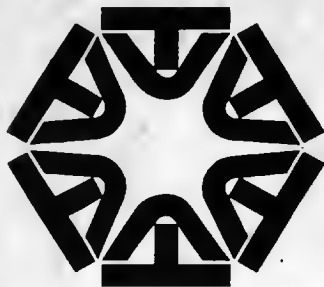
ZUCCHI

la biancheria di casa nostra

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti

PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



CAPANNOLI (PISA) TELEFONI: 60060/60028

Studio Arrow

**Lo specchio ti rivela
una triste verità, ma tu...**

**NON
AVVILIRTI!**

Valcrema
sa difendere
il tuo fascino
contro sfoghi
macchie
ed irritazioni

Valcrema, la famosa crema antisettica, è il rimedio più rapido e sicuro che oggi ci sia contro sfoghi, macchie, irritazioni. Prima, Valcrema combatte i microbi che causano questi disturbi, poi risana la pelle. E se usi regolarmente Valcrema ogni giorno (provala ad esempio sotto il trucco, come base per la cipria) questi inconvenienti non torneranno più: la tua pelle sarà sempre sana e fresca. Nelle farmacie a profumerie L. 300 (il tubo grande L. 450).

VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca usate regolarmente anche Sapone antisettico Valcrema.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Benedetto in Milano SANTA MESSA

11,45-12,15 RUBRICA RELIGIOSA

Interrogativi della società d'oggi: Il tempo libero
Musica e TV

a cura di Natale Soffientini
Regia di Antonio Moretti

Pomeriggio sportivo

14,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17,15 SEGNALE DRARIO

GIROTONDD
(Giocattoli Italo Cremona - Elah - Lievito Bertolini - Biscotti Talmone)

La TV dei ragazzi

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il paese degli elefanti

Pomeriggio alla TV

18,15 SETTEVDCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri presentati da Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Medda - Na Yon

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Maggiorini - Volo di luce)

Campeonato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lanerossi - Tide - Caffè El-kafé - Ennerev materasso a molle - Otto Dante - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI a cura di Biegie Agnes e Villy De Luca

ARCOBALEND

(Rasoi elettrici Remington - Magnesia S. Pellegrino - Camice Cassera 2000 - Lavatrice Stice - Butoni - Vini Zignago)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CARDSELLO

(1) Crema Bel Paese Galbani - (2) Amaro Cora - (3) Dixan - (4) Helene Curtis - (5) Zoppas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Camera Uno - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Unionfilm

LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon

Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Mario Landi

L'OMBRA CINESE

Romanzo in quattro puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret

Andreina Pagnani

e in ordine di apparizione:
Jérôme Gino Pernice
Signora Martin

Torrence Manlio Busoni
Il giudice Comellau

Janvier Daniele Tedeschi
Oreste Lavallière

Leonardo Severini
André Lavallière

Alfredo Sernicelli
Nonna Ferrand

Gina Sammarco
La portinsia Clelia Matania

Una vicina Bianca Manenti
Un'altra vicina

Matilde Anna Maria Mion
Edgard Martin

Antonio Battistella
La proprietaria del Bar

Marina Morgan
La cameriera del Couchet

Raffaella Minghetti
Un cliente del Bar

Gianni Manera
Nina Moinard

Marina Malfatti
La cameriera del Couchet

Eleonora Mura
Il maggiordomo del Couchet

Enrico Glori
Enrico Dormoy

Claudio Dani
La signora Couchet

Lidia Alfonsi
Il colonnello Dormoy

Guido Lazzarini
L'avvocato Carnot

Massimo Ungaretti
George Dormoy

Marino Bula
Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Mariù Alianello
Regia di Mario Lendi

(«Le inchieste del Commissario Maigret» sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

LE INCHIESTE

nazionale: ore 21

Il signor Couchet, proprietario di una fabbrica di prodotti farmaceutici, è stato ucciso alla sua scrivania. Un colpo di rivoltella, sparato da pochi metri, gli ha trapassato il cuore. E Maigret è già al lavoro e ha scoperto che sono spariti 300 mila franchi. Delitto per rapina? Può anche darsi che non siano quei soldi il movente dell'omicidio. O addirittura che uno sia l'assassino e un altro il iadro.

Il signor Couchet era un bravo'uomo, venuto su dal niente, come ai suoi dire. Ha fatto il portavivande al giro di Francia, poi ha venduto catene da orologio nelle fiere di paese. Ha messo da parte i suoi soldi a fatica, uno sull'altro; e non li negava certo a chi gli ne chiedeva. A Nina, per esempio, ex ballerina che Couchet vedeva tutti i giorni o quasi. O al figlio del primo matrimonio, un poco di buono che viveva alle sue spalle e, forse, lo ricattava. C'è abbondanza di indizi e di indiziati. C'è questo figlio mascalzone, c'è il direttore degli stabilimenti che certo non dimostra di amare il signor Couchet. Ci sono la prima moglie dell'ucciso, e, beninteso, anche la seconda. C'è il signor Martin, che ha sposato la prima moglie di Couchet e che abitava proprio nell'edificio in cui è avvenuto il delitto. E poi, ancora, c'è un dipendente infedele, minacciato di licenziamento.

ORIZZONTI

secondo: ore 22,15

L'occhio è, fra gli organi di senso, quello che in un certo modo ci preoccupa di più. L'occhio non è un organo vitale, eppure siamo portati, per l'importanza che esso ha nella nostra vita, a considerarlo tale. Per questa importanza che esso riveste per noi, per certi problemi che pone, si è pensato di parlarne in un numero unico, come già si fece per il cuore, tornando poi sull'argomento, in seguito, per problemi specifici, con brevi servizi.

SI CONCLUDE

secondo: ore 21,15

La puntata odierna di Cicerone chiude il breve ciclo del programma, e al tempo stesso è documento dell'ultimo contributo arrecato da Michele Galdieri al mondo dello spettacolo.

La «scaletta» della trasmissione vede all'inizio «O cunto» e «Mariosa», nell'interpretazione di Roberto Muroio, che è impegnato così in un testo fra i più noti del padre Ernesto. Ad Annamaria d'Amore è affidata una lirica di Francesco Fiore. «E comuniste, e a Maria Abbate Amor di Pastorella. La scena finale di Assunta Spina, capoluogo del teatro naturalistico napoletano, è stata scelta per la panoramica sui generi, i modi e le mode delle ribalte partenopee: rivivono il fuoco

DI MAIGRET: L'OMBRA CINESE



Il commissario Maigret (Gino Cervi) questa volta è alle prese con molti indiziati. Gli tocca meditare più del solito per scegliere, nella matassa degli indizi, il filo buono

DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Ci si è preoccupati non tanto di affrontare le malattie dell'occhio quanto le possibilità che ci offre la scienza di oggi di evitarle; si sono affrontati problemi che hanno una facile soluzione se presi in tempo e che interessano tutti noi come i nostri figli: lo strabismo infantile, ad esempio, troppo spesso considerato una specie di vezzo dei nostri bambini. Partecipano a questo numero monografico, realizzato da Luciano Arancio, il professor G. Battista Bietti, direttore della Clinica oculistica dell'Universi-

tà di Roma, i professori Mario Pannarale, Bruno Bagolini, Alfonso Apollonio, sempre dell'Università di Roma. La trasmissione illustra anche modernissime applicazioni scientifiche nella chirurgia oculistica, come la chirurgia con luce laser. Si tenta anche, per la prima volta in Italia, un esperimento con la partecipazione dei telespettatori: essi potranno controllare la loro vista dinanzi al video. Ma, a parte questo, il tema della trasmissione è quello della diagnostica precoce.

CICERENELLA

dramma di Giacomo Nino Taranto, Luisa Conte e Nino Veglia. Per il «bis» di Roberto Murolo, è la volta di Io, «la chitarra e la luna», seguita da una canzone per Nino Taranto, Puppella, che riecheggia il clima «tranche de vie» del dramma poc'anzi rappresentato. Poi, una divertente, imprevedibile «serata futurista» al Teatro Mercadante nell'anno di grazia 1911. *Dodici stelle so' cadute*, cantata da Gloria Christian, è l'ultima «bella addormentata» della serie, mentre *E cummarelle*, per Aurelio Fierro e Gloria Christian, introducono la allegria della lezione conclusiva del «corso di lingua napoletana», stavolta sui versi di *E tazzie di Nicolardi*. Infine, un pezzo su misura per Taranto e la Christian: *Jett' o bbeleno*.

programmi svizzeri

8.25 IN EUROVISIONE DA MURKIN: GARE DI SCI DEL KANADAH
10.25 IN EUROVISIONE DA MURKIN: GARE DI SCI DEL KANADAH
11.15 IN EUROVISIONE DA LEBANA: CAMPIONATI MONDIALI DI FISCH SU GINEVRA; SVEZIA-CANADA
15 L'EREMITA DI PENTACAMINO. Di seguito: anime di Walt Disney
19.10 DORRICK E' PRONTO: Selezione di comici d'altri tempi
16 IN EUROVISIONE DA LEBANA: CAMP. MONDIALI DI FISCH SU GINEVRA; SVEZIA-CANADA
18.30 CHINA: RIBATTITA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO IN DIVISIONE NAZIONALE
19.15 DORRICK E' PRONTO. Primi risultati
20 TELEGIORNALE
20.15 LA DIMENSIONE SPORTIVA
20.40 CAVALLI E VESTI SVEVIERO. Telefilm in costume da l'era
21.30 ISRAELE: I TERROISTI ESISTO. SU ANCHORA
21.55 LINCOLN HAMPTON E LA SUA ORCHESTRA
22.15 LA PAROLA DEL SIGNOR
22.35 INFORMAZIONI NOTTE

SECONDO

18 — UNA FAVOLA DI ANDERSEN

sceneggiata e musicata da Antonio Veretti (Ediz. Ricordi)

Personaggi ed interpreti: La piccola Cinzia Bruno L'immagine della madre

Nelly Pucci

Ballerini solisti: Carlo Proietti, Franco Tiraiongo, Marisa Barbara, Pina Bevilacqua, Rosina Poggi, Lidia Turchi

Orch. Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI

Coreogr. di Lia Dell'Ara

Direttore Luigi Colonna

Scen. di Nicola Rubertelli

Cost. di Giovanna La Placa

Regia di Marco Visconti

Ripr. telev. di Lello Gellotti

18.25-19.25 CONCERTO SINFONICO

dedicato a Herbert Handt dedicato a musicisti lucchesi del '700

Giacomo Puccini: Sinfonia in sol magg. dall'«Arminto»

Concerto grosso in mi min. op. 3, n. 3; Antonio Vivaldi: Concerto in sol min. per due violini, archi e continuo; Luigi Boccherini: Sinfonia in re magg.; Franz Beck: Sinfonia in re min., op. 3, n. 5

Orch. da Camera dell'Assoc. Musicale Lucchese

Realizz. di A. Moretti

Ripresa effettuata da Villa Mansi a Segromigno (Lucca)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Confezioni Facis - Organizzazione Schiumasol - Motta - Pannolini Vimababy - Mobili Ferretti - Ava per lavatrici Extra)

21.15 Nino Taranto e Gloria Christian presentano

CICERENELLA

di Michele Galdieri

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Scen. di Nicola Rubertelli

Cost. di Guido Cozzolino

Regia di Marcella Curti

Gialdino

22.15 ORIZZONTI della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi. Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHNUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10-21 Hotel Victoria Unterhaltungssendung um Vico Torriani

Es wirken mit: Vico Torriani, Hannelore Auer, Udo Jürgens u.v.

Musik: Klaus Munro

Regie: Günther Hassert

Prod.: BAVARIA-TV Programm



a la Scuola Radio Elettra ti dà il sapere che vale...

... perché il sapere che vale, oggi, è il sapere del tecnico: e la SCUOLA RADIO ELETTRA può fare di te un tecnico altamente specializzato. Con i famosi Corsi per Correspondenza della SCUOLA RADIO ELETTRA studierai a casa tua, nei momenti liberi. Alle date da te stabilite (ogni settimana, ogni quindici giorni, ogni mese.) riceverai le lezioni complete disposte e i pacchi contenenti i meravigliosi materiali gratuiti.

Con questi materiali monterai, a casa tua, un attrezzatissimo laboratorio di livello professionale, che resterà tuo, e così in meno di un anno di studiamente applicazioni e con una piccola spesa, diventerai

tecnico specializzato in ELETTRONICA - RADIO STEREO - TV A COLORI ELETTRONICA.

RICHIEDETE SUBITO, GRATIS, L'OPUSCOLO "SAPERE E VALERE" ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE non lavandolo scrivere a: SORGE - Via Ceccarelli, 17 - Rimini

CONTRO L'IMPURITÀ: GIOVANNI NELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ: "ANNI - CREMI" DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

DEKA

LA REGINA DELLE BILLE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

RADIO 13

marzo DOMENICA

13 NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti
6.35 *Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 *Musica dal mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Il favolista
7.40 Culto avanguardico
 8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Ieri al Parlamento
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 9 — L'informatore dei commercianti
9.10 *Musica sacra
9.30 SANTA MESSA
 in colleg. con la Radio Vaticana con brevi omelie di P. Filippo Gentilini Siliveri
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per lo Forza Armata: «Partita a sette», gara-rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Rogey)
 Cronaca minima
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seia
 La famiglia cresce
 IX - I fratelli gelosi
12 — *Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser liato...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
 Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto a virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Oro Pilla Brandy)
 *MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 — SCACCIAPENSIERI
 Trasmissione musicale di L. Origeni con l'orchestra diretta da Piero Umiliani
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Musica in piazza
14.50 Boll. trasmissibilità strada statali (prima parte)
 15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Boll. meteor. e transit. strada statali (seconda parte)

15.15 (Linetti Profumi)
PRISMA MUSICALE - Un programma di musica leggera, a cura di Guido Danica e Luciano Simoncini del tempo
16 — (Stock)
 Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
17 — Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
 Bollettino per i naviganti
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da MARIO ROSSI
 con la partecipazione del pianista Sviatoslav Richter
 Brahms: 1) Vortazioni su un tema di Haydn op. 56 n. 2; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83; a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso
 Orch. Sinf. di Torino della RAI

18.40 Secondo Festival internazionale di musica leggera organizzato dal Bayerischer Rundfunk di Monaco
19.15 DOMENICA SPORT
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
19.45 *Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 ELEFANTI ROSA
 Divagazioni semi-serie di Enrico Valme con Alberto Lionello - Regia di Pino Gilli
21.20 Concerto del Duo Roberto Michalucci-Maureen Jonas
 Beethoven: Due Sonate per violino e pianoforte op. 30: n. 1 in la maggiore; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto con variazioni; n. 3 in sol maggiore; a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto ma molto moderato a grazioso, c) Allegro vivace
22.05 Il libro più bello del mondo, trasmissione a cura di Mons. Gianfranco Noll
22.20 *Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I prog. di domani - Buonanotte

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Realizzazione di Vito Elio Patrucci
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 - Supplementi di vita regionale - per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Carima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musica e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Corsa ciclistica - Tirreno-Adriatico
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Ipico: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer - Criterium di vetesse
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microscopio per voi
 The Four Freshmen
 a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 *I vostri profariti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Ivano Galgiano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototomiale dello spettacolo, a cura di M. Dolati
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
23 — Canzoni alla sbarra

23.55 Abblamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Abblamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
12 — Antaprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi

12.15.12.30 I dischi della settimana
12.30.13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I aempli
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACIOVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Nos

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), Milano (102,2 Mc/s), Napoli (103,9 Mc/s), Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 645 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 9510 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9510 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 24,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramic nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Canzoni di Irving Berlin - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Santa Caterina Venete - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CALABRIA

12,30-13 Vecchia a nuove musiche (Percara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 "Good morning from Naples", trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,15 International and Sport News - 7,10-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religious program (Napoli 3).

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottolincati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica concertanti
W. A. MOZART: Sinfonia concertante K. 9 per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra - oboe G. Bongera, cl. E. Marani, fg. G. Graglia, cor. E. Lipeti, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

8,30 (17,30) Sonate romantiche
P. SCHUBERT: Sonata in do minore op. post. - pf. G. Brandi.

9 (18) Sopraano Kirsten Flagstad
C. M. von WEBER: Oberon: «Ozean, du Ungeheuer» - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; La Vierge Bernover: «An! perfino sperguaro», scena a aria op. 55 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; b) Fidelio: «Hoffe nicht, Hoffe nicht» - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; R. Wagner: Tannhauser: a) «Dich, teure Liebe» - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. H. Lange; b) «Allmacht! Jegheirau» (Friedrich di Elisabetta) - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. H. Lange - Lohengrin: a) «Einsam in trüben Tagen» - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. H. Lange; b) «Euch Lüften, die mein Klagen» - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy - La Walkiria: a) «Du bist der Lenz» - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; b) «Ho-ye-te-ho» - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. H. Lange.

10 (19) Quartetti per pianoforte e archi
C. M. von WEBER: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 - Quartetto Viotti di Torino; pf. L. Giabella, vl. V. Brun, vla. C. Pozzi, vc. E. Petrin; R. Strauss: Quartetto in do minore op. 19 - pf. O. Puliti Santoliquido,

SARDEGNA

8,30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

12 De die in die - 12,05 Giorno di rini e canzoni (Cagliari 1).
12,30 Tecniche dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesari (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Alighieri motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA
17,15-17,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontro dello Spirito - Trasmissione e cura della Diocesi di Trieste - 10,55 Messa dalla Cattedrale San Giusto - 11 Musiche per organo - 11,10-11,25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - Indici Gradisco - 12,15 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della settimana - 12,45 Notiziario di dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Gatti (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - trasmissione musicale a giornalista dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settimana Radio - Il settimanale politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Carli stornesi» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Caporini a Marino Faraguna - Anno V - n. 24 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Religio di U. Amodeo (Venezia 3).

14,14-14,30 «El campanon» - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di D. Savio, L. Caporini e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di U. Amodeo

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

del 13 al 15 marzo
dal 20 al 26 marzo
del 27 marzo al 2 aprile
dal 3 al 9 aprile

VI. A. Pelliccia, v.l.a. B. Giuranno, vc. M. Amintorelli

11 (20) Un'ora con Igor Stravinsky
Perséphone: «Perséphone» in tre parti su testo di A. Gide, per voce recitante, tenore, coro e orchestra: Perséphone Ravié, Perséphone au Enfer, Perséphone renaissante - voce recitante M. Milhaud, ten. R. Lewis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. dall'Autore, M. del Coro R. Maghini

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Orchestra Hall, diretta da John Barbirolli
F. J. HAYDN: Sinfonia n. 6 in re maggiore «It Miracolo»; L. VAN BEETHOVEN: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a); J. BRAHMS: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 80; F. L. CHABOWSKI: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia.

13,25 (22,25) Musiche cemeristiche di Claude Debussy

Rapsodia per clarinetto e pianoforte - cl. R. Keil, pf. J. Rosen - Trois Chansons de Bilitis su testi di Pierre Leuys: La Flûte de Pan, La chevalerie, Le tombeau des Naïades - sopr. F. Langlois, pf. G. Favaretto - 12 Studi per pianoforte - pf. A. Ferber

14,30-15 (23,30-24) Fantasia e Rapsodie
R. V. WILLIAMS: Fantasia su un tema di Th. Chelard, per orchestra, d'archi - Orch. Philharmonia di New York, dir. D. Mitropoulos; G. ERICSSON: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. L. Stokowski

15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia

R. SCHUMANN: Manfredi: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Darwitzky; J. INCH: Concerto per flauto e orchestra - F. B. McMillin, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; A. HONEGGER: Sinfonia n. 1 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

(Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

14,14-14,30 «Il fogolar» - Suppl. settimanale del Gazz. del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di I. Benini, Rosinelli, Celeste, G. Comelli, P. Fortuna e V. Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI e Comp. del «Fogolar» di Udine - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di R. Villa (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia-Giulia con le cronache e i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Bella IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La Settimana nel Trentino-Alto-Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Bolzano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera (Pagnanella III - Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 «In giro al Sa» - Settimo giorno Sport a cura di Roberto Moggi (Pagnanella III - Trento 3).

19,45-20,30 Musica sinfonica, J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg.; S. Prokofiev: Sinfonia russica n. 1, op. 25 (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1329 - m. 196 (10.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Filippo Gentili; Silverio, 10,30 Liturgia Orientale, 11,50 Nassa nedelja s Kristusom, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Radiorequiem: Per la Costituzione Conciliare «Le Chiese e il mondo moderno»,

lettura del testo attinente - Conversazione su «Ricambi di beni da parte del mondo», di S. E. Mons. Antonio Iannucci - Il Sento di domani - Oggi in Vaticano, 20,15 Paroles pontificales, 20,30 Discografia di musica religiosa, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo en vanguardia, 22,30 Replica di Radiorequiem.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348)
(Kc/s 1277 - m. 235)

17,45 Concerto dell'Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. Musiche di Dvorak, Ravel, Debussy e Roussel.
19,30 Notiziario, 19,40 Appuntamento di France-Culture, presentato da Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morph, 20 Grand Prix, 21 Soirée de Paris, «Stèle pour une chaise blanche» di René Pussieux, 23,22 Dischi di musica classica richiesti dagli ascoltatori.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 3091)

18 Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73, 19 Notiziario, 19,30 Canti religiosi di tutto il mondo, a cura di Peter von Zahn, 21 Friedrich Kuhlau: Quintetto in la maggiore per flauto, violino, 2 viole e violoncello, op. 51, 21,30 Notiziario, 22,30 Concerto da ballo, 23 Harald Benter e la sua Media-Band, 23,15 Di melodia in melodia, 0,15 Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra d'archi; Dvorak: Sereñata in mi maggiore per orchestra d'archi, op. 22, 1,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

19 Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale, diretto da Ernest Ansermet, 19,15 Notiziario - Attualità sera, 19,45 Texas e rodeo, 20 «Per sempre», commedia in tre atti di Eugène O'Neill, 21,15 Panorama musicale, 21,45 Danze e ritmi popolari, 22,30 Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra diretto da Alfred Waelenstein, Solista: Arthur Rubinstein, 23 Notiziario - Domenica sport, 23-23,30 Sereñatella scherzosa.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica

7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramic nel mondo del jazz

Henderson: Down south camp meetin'; Revel: There's a full in my life; Hart-Rodgers: Blue moon; Rodgers: Spring is here; Rach-Wayne: Beggar for the blues; Carleton: Ya-Da; Gershwin: Liza

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Cole Porter: Love for sale; All of you; I love Paris; Ca c'est l'amour; Easy to love; I get a kick out of you; All through the night

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale
Paoli: Senza fine; Donaghi: Come sinfonia; Quagliero: Guardarti; Intra: Un domani per noi; Moscatello-Bernardo: Allegria; Nissaloca: L'anelito; Kramer: Oh Lola; Morricone: Piccolo concerto; Rossi: Quando vien la sera

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Ornella Vanoni
Anton-Morricone: La fidanzata del beraglieri; Mouloudji-Poletto-Van Parys: Un jour tu verras; Mogol-Donida: Abbracciarmi forte; Migliacci-Polito: Attento a te; Gigli-Modugno: Tu al na cosa grande; Chiosso-Livraghi: I giorni dell'amore; Paoli: Anche se; Mogol-Donida: Ricorda

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Musica difensiva

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-0,39) Concertino

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 29

I pronostici di LAURA BETTI

Bologna - Catania	1	1
Cagliari - Milan	1	2 e
Foggia - Torino	2	x
Iver - Brascia	2	1
Latezzano - Spal	1	1
L. R. Vicenza - Varese	x	2
Lazio - Atalanta	x	2
Napoli - Roma	1	1
Sampdoria - Fiorentina	1	2
Ravenna - Siena	1	1
Rimini - Cesena	1	1
Avellan - Salamanna	x	1
Casertana - Sambonadatese	2	1

SERIE C GIRONE A

C.R.D.A. - Mastria		
Isera - Marzotto		
Perna - Biallese		
Piazzola - Cremenese		
Rapallo - Travigliata		
Savona - Laganos		
Selbassola - Canno		
Trivise - Triestina		
Udinese - Entella		

GIRONE B

Acquistano - Jesi		
Arezzo - Leccese		
Carpi - Perugia		
Carrara - Empoli		
Pietrarsa - Maceratese		
Taranto - Massese		
Torres - Prato		

GIRONE C

Akras - Chiati		
Bari - Trapani		
Cosenza - Taranto		
Crotone - Lecce		
O. D. Ascoli - Siracusa		
Nardò - L'Aquila		
Savona - Pescara		

MASSALOMBARDA

lunedì 68

questa sera in

TV

vi presenta
il suo arcobaleno con

ORSAGHIOTTO

il famoso personaggio
che anche quest'anno
vi consiglia

YOGA

il succo sano
di frutta fresca



PELATI

San Marzano, polposi e di alto rendimento

PISELLI

dolci e teneri

CONFETTURE

di frutta fresca, gustose e nutrienti

...tutto

MASSALOMBARDA

che da 40 anni raccoglie e produce
dove il sole matura il meglio.

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 11,40-12,05 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
12,30-12,50 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
12,50-13,15 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
13,15-13,20 *Due parole tra noi*
Prof.a Maria Grazia Puglisi
13,20-13,35 *Religione*
Fratel Anselmo
13,35-13,55 *Educ. fisica (f. e m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,55-9 *Due parole tra noi*
Prof.a Maria Grazia Puglisi
9-9,20 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,35-11 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
11,15-11,40 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12,05-12,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
9,20-9,45 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
10,10-10,35 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Ivolida Vollaro
11-11,15 *Religione*
Fratel Anselmo
Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Biemme - Motta
- Ovattificio Valpadana - In-
vernizzi Milione)

La TV dei ragazzi

- a) **FINESTRA SULL'UNIVERSO**
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifica

Programma a cura di Giordano Repossi

Settima puntata

L'archeologo atomico
Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Marcella Curti Gialdino

- b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

Rin Tin Tin offre 1 galloni
Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Zon Murray e Rin Tin Tin

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Bevande gassate Ciab - Burro Prealpi)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minni

Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Confessioni Ruggeri - Vim - Cinzano - Enciclopedia Rizzoli - Prodotti Singer - Prodotti Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Alimenti Sasso - Olà - Aspro - Doria Biscotti - Succhi Yoga Massalombardo - Agipgas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Chinamartini - (2) Cera Grey - (3) Sottilette Kraft - (4) Caffè Hag - (5) Imec Biancheria

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Vimder Film - 3) Film-Iris - 4) Roberto Gavioli - 5) Recta Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 — FRANCESCO MESSINA

Testo di Silvano Giannelli
Regia di Enrico Moscatelli

22,35 LA BATTAGLIA DELL'ACQUA

Racconto sceneggiato - Regia di Dick Moder

Prod.: Four Star
Int.: Don Durant, Karem Sharpe, Mark Goddard, Terence Demarney

23 —

TELEGIORNALE

della notte

OMAGGIO ALLA



Bette Davis, la protagonista del film «Le cinque ahlave» che Lloyd Bacon diresse nel 1937

TV 7: I PERICOLI

nazionale: ore 21

Un giovane folgorato in bagno mentre si asciuga i capelli col fohn; un bambino fulminato perché infila le dita nella presa della corrente; una casalinga uccisa da una scarica mentre stira; sono notizie della cronaca, sui giornali non prendono più molto spazio, sono raccontate con titolo ad una o due colonne al massimo, e purtroppo sono frequenti. Una statistica non è stata redatta; ma si può ragionevolmente affermare che, ogni anno, si verificano alcune migliaia di casi. Per fortuna non tutti sono mortali e non tutti irreparabili.



Contrariamente a quanto è stato pubblicato nel numero scorso del «Radio-corriere TV», la rubrica quindicinale del professor Cutolo, anziché il lunedì, andrà in onda il venerdì alle ore 19,15 a partire da questa settimana

DAVIS: LE CINQUE SCHIAVE

secondo: ore 21,15

Le cinque schiave (Marked Woman), che viene presentato questa sera, è del 1937. Bette Davis, che dopo la vittoria dell'Oscar *Pouro d'amore*, 1935) e i successi di *Schiavo d'amore* e *La foresta pietrificata* è considerata ormai una stella di prima grandezza, vi interpreta la parte di una donna forte, volitiva, coraggiosa, che sa battersi ostinatamente contro ogni avversità. Un ruolo che le era congeniale, e che i produttori a gara le affidavano dopo che avevano scoperto il suo straordinario talento drammatico.

Il gangster Johnny Vanning organizza lo sfruttamento sistematico dei locali notturni di New York. Una notte, in uno di essi — il Club Intima dove lavorano le cinque ragazze che danno il titolo al film — viene ucciso un uomo che non era in grado di pagare il conto. La polizia, nelle sue indagini, arresta Mary, una delle ragazze del locale, che la sera del delitto ha tenuto compagnia alla vittima. Ma la donna, che potrebbe smascherare i gangsters, si lascia convincere da Vanning e depone il falso. Rilasciata, ha una violenta discussione con la sorella Betty che ha tenuto lontana, a costo di gravi sacrifici, dall'ambiente in cui è costretta a vivere e alla quale ha sempre tenuto nascosto il suo mestiere. Betty, impulsiva ed inesperta, cade facilmente nella rete di Vanning e resta uccisa durante una festa in casa del gangster. Mary giura di vendicarla e trova la forza, questa volta, di denunciare Vanning. Ma le sue compagne, per timore di rappresaglie, si rifiutano di testimoniare. La partita sembra ancora una volta perduta. Ma quando Mary viene, per punizione, sigurata dai gangsters, le ragazze rompono il muro del silenzio e dopo un drammatico processo Vanning e i suoi accoliti sono duramente condannati. Ha diretto con stile asciutto e vigoroso Lloyd Bacon. Accanto a Bette Davis vedremo Humphrey Bogart in una parte, allora insolita per lui, di uomo di legge.

DEGLI APPARECCHI ELETTRICI

Perché tante di queste disgrazie avvengono in casa? Per molte ragioni. La prima è che in molte case non c'è alcuna misura di prevenzione; quasi tutte le abitazioni, in Italia, sono sfornite di un collegamento elettrico a terra che ridurrebbe di molto il numero degli incidenti. Altro rilievo è che l'elettricità è ormai alla base della nostra vita quotidiana. Sui luoghi di lavoro, nelle fabbriche, nei cantieri sono applicate per legge le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; in casa, invece, allo stato attuale, non c'è alcun controllo; chiunque può installare

un'apparecchiatura elettrica anche senza avere l'adeguata competenza e senza che sia possibile o d'obbligo un controllo. Giulio Morelli illustra in TV-7 i rischi della imprevidenza, della leggerezza, dell'ignoranza e spiega come guardarsi dalla elettricità che uccide in casa. Molte domande trovano una risposta; il tono del servizio è volutamente didattico in alcuni punti; più che impressionare il servizio vuole far capire come si possono adoperare meglio e senza pericolo i numerosi elettrodomestici che continuamente il progresso ci fornisce.

LA BATTAGLIA DELL'ACQUA

nazionale: ore 22,35

Spesso gli sceriffi del West, oltre ad essere valorosi, devono anche essere fortunati come i generali che voleva Napoleone. E Johnny Ringo, sceriffo della piccola cittadina di Velard, nell'Arizona, appartiene a quella ristretta schiera di tutori della legge in possesso di entrambe le doti. Infatti, è con una fortunata coincidenza che riuscirà a risolvere un intricato caso di scambio di persona. Nella sua piccola città sono stati raccolti duemila dollari che serviranno per sostenere la « battaglia dell'acqua », cioè per portare l'acquedotto anche a Velard. Il danaro deve essere ritirato dal tesoriere dello Stato dell'Arizona, Arthur Jake Tobias. Senonché, la fotografia del tesoriere viene erroneamente scambiata con quella di un certo Silky Carter, ricercato per un omicidio commesso a Tate City, con il risultato che la taglia di cinquecento dollari pendente sul suo capo verrà consegnata all'uomo che affiderà alla giustizia, vivo o morto, il malcapitato To-

bias diventato, a sua insaputa, un bandito. L'intricata faccenda si complica con l'arrivo in città del vero tesoriere e di un individuo ricercato per essere interrogato come testimone sull'omicidio commesso da Carter. Ma il vero Carter, che nel frattempo a Velard, come tesoriere dell'Arizona si è conquistato la fiducia e la simpatia dell'intera cittadinanza, riesce ad uccidere entrambi i personaggi per lui compromettenti.

Il tempo stringe: prima che a Tate City correggano l'errore commesso inviando le fotografie, Silky Carter, ormai sicuro di sé, riceve, durante una solenne cerimonia indetta dal comitato per la « battaglia dell'acqua » di Velard, i duemila dollari che dovrà portare a Washington. Per il bandito, tuttavia, si rivelerà fatale proprio l'aver ucciso il falso Carter. E, con l'aiuto della fortuna, Johnny Ringo riuscirà proprio all'ultimo momento ad assicurare alla giustizia il vero Carter, e a mettere al sicuro i duemila dollari per l'acquedotto della città.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tonacera - Rosso Antico - Ruitoni - Solamini - Esso Autotrazione - Sali Andrews)

21,15 Omaggio a Batta Davis a cura di Gino Luigi Rondi

LE CINQUE SCHIAVE

Film - Regia di Lloyd Bacon

Prod.: Warner Bros

Int.: Bette Davis, Humphrey Bogart, Isabel Jewell, Rosalind Marquis



Humphrey Bogart, che vedremo stasera con la Davis, nel film delle 21,15

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Die Letzten Maharaschas

★

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie locali dal mondo

19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 LEZIONE DI UIVISMO. Telefilm in versione italiana della serie FAPA HA RAGIONE interpretata da Robert Young e Jane Wyatt

20,40 TV-SPOT

20,45 LA TRAPPOLA CIFRATA. Gioco televisivo a premi. Presentano: Enzo Tortora e Masha Cantini

21,45 MONITOR. Rivista televisiva a cura di Mirna Pagnamenta. Presenta: Piera Rolandi

22,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia a 24 edizioni del Telegiornale

Questa sera in T.V.

Doria presenta

i suoi famosi

biscotti della nonna

i suoi inconfondibili

Bucaneve Doria

e i nuovi Wafers Doria

a 2 sole cialde

e tanta crema in più



Il biscotto che ha qualcosa di più

LONGINES - ZENITH - LANCO
BAUME & MERCIER - GENEVE
TISSOT - ROAMER - CERTINA

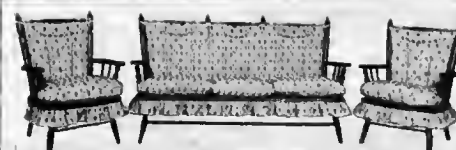
OREFICERIA
anelli - bracciali - collane ecc
A RATE
Chiedete grandioso catalogo gratis
Ditta NOVAX - V. Palestrina, 33/RC - MILANO

Aronal

IL DENTIFRICIO VITAMINICO
CHE PROTEGGE - ANCHE -
LE GENGIVE

STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA
per l'Italia: EFPE - PI. EFPE - GENOVA

È UN PRODOTTO «SPURFLEX»



SALOTTO A DONDOLO: MOD. ROSELIN
"LA NOVITÀ PER OGNI STILE"
PREZZO IN TUTTA ITALIA L. 105.000

Richiedere catalogo illustrativo: Fisichella - Circ. Castella, 83 - Roma

RADIO

14 marzo

LUNEDI

(N) NAZIONALE

8.30 Bollettino per i naviganti

8.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

9 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Al termine: (Motta)

Il favolista

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini

8.30 (Palmolive) * Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont) * Interradio

9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 Pagine di musica

A. Casella: Introduzione, Corale e Marcia, per flauto, ottavino e percussioni, op. 37 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Caracciolo)

* R. Strauss: Barlesca in re minore per pianoforte e orchestra (sol. Marisa Candeloro - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogni)

9.40 Edgarda Ferri: Vita difficile del cristallo

9.45 (Dieterba) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Cinematini) * Antologia operistica

Verdi: Otello; «Planges cantando»; * Puccini: La Bohème; «Quando men' vo soletta»; * Bolto: Mektofele; «Giunto sul passo estremo»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Stella polare

Settimanale di attualità a cura di F. Caprino, A. M. Romagnoli, P. Tolla, A. M. Grippini e S. Tanzini

Regia di Enzo Caproni

11 (Milano) Cronaca minima

11.15 (Tana) * Inerari italiani

11.30 * Franz Schubert

Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi; a) Adagio; b) Allegro giusto (sol. Felix Ayo - Orch. d'archi «I Musici»)

11.45 (Cera Johnson) Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni) Gli amici delle 12

12.20 * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zlg-Zag

12.55 (Rosso Antico) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Ecco) * NUOVE LEVE

13.55 14. Giorni per giorno

14.5 Trasmissioni regionali

14 «Gazzetini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.5 «Gazzetino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanisseta 1)

15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. e transit. strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da F. Calderoni, G. De Chiara ed E. Pozzi

15.30 (Bluebell) Album discografico

15.45 Quadrante economico

18 Progr. per i ragazzi

Obiettivo tre

Settimanale a cura di G. Buridan, G. Polione e M. T. Tatò con la collaborazione di G. Rodari

Regia di Massimo Scaglione

18.30 Progr. per i ragazzi

Parliamo di musica a cura di Giorgio Graziosi

17 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 UN FIL DI LUNA

Fantasia della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Maurizio Jurgens (Replica dal Secondo Progr.)

18.25 Ribalta d'oltreoceano a cura di Lilli Cavassa

18.50 Bellesguardo

Lettere. Sueno. Montale, a cura di Giacinto Spagnolelli e Walter Mauro

19.05 L'informatore degli artigiani

19.15 Itinerari musicali

Un programma a cura di Dino De Palma

19.30 * Motiv in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.15 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del tenore Giuseppe Gismondo

Singiaglia: Le baruffe chiozotte; Sinfonia; Verdi: 1) Un ballo in maschera; «Ma se m'è forza perdersi»; 2) Aida: «Ritorna vincitor»; 3) Meyerbeer: Gli Ugonotti; «Bianca al par di neva alpins»; * Verdi: La forza del destino; «Pace, mio Dio»; * Zandonai: Giacinta; Romeo: Danza del torchio e cavalcata; * Verdi: Aida: «Celeste Aida»; * Bolto: Mektofele; «L'ultima notte in fondo al mare»; * Donizetti: 1) La Favorita; «Spirto gentile»; 2) Maria di Rohan; «Cu-pa, fata! m'estizia»; * Mancinelli: Cleopatra: Overture

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'Intervallo: Racconti nordamericani

Professione: caalinga di Sally Benson

22.45 Orchestra diretta da Ettore Ballestra

23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio

Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - Progr. di domani - Buonanotte

(S) SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 (Palmolive) a) Complesso I Barimar's

8.50 (Cera Grey) b) Nini Rosso alla tromba

9 (Invernizzi) c) Canta Fred Bongusto

9.15 (Lavabiancheria Candy) d) Orchestra diretta da Tullio Gallo

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Il GIORNALINO

Settimanale di cronaca e varietà

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal) Buonumore in musica

11.25 (Henkel Italiana) Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 (Royco) Il moscona

11.40 (Mira Lanza) * Per sola orchestra

12 (Doppio Brodo Star) * Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzetini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzetini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 «Gazzetini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey) Su il sipario

03' (Cynar) Un donna al giorno

10' (Sloan) Tre tastiere

20' (Galbani) I semplici

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Spic & Span) Il disco del giorno

55' (Coffè Lavazza) Buono a sapersi

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

L'ultimo Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi) Tavoletta musicale

15 Allegre fisarmonica

15.15 (R.I.P. Record) Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Pierre Monteux

Bavet: 1) Fugue pour une enfantie defunte; 2) Rapsodia spagnola; a) Prélude à la nuit; b) Mslagueña; c) Habanera; d) Feria (Orch. Sinf. di Londra)

18 * Rapsodia

— Sentimentali ma non troppo

— Sì e no

— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

18.38 Un Italiano a New York

Musiche di Domenico Savino dirette dall'autore

18.50 Concerto operistico

Mezzosoprano Fedora Barbieri Tenore Gianni Iaja

Donizetti: La Favorita; «O mio Fernando»; * Puccini: Turandot; «Nessun dorma»; * Saint-Saëns: Samsone e Dalia; «Sapre per te il mio cuore»; Verdi: Rigoletto; «La donna è mobile»; * Ponchielli: La Gioconda; «Stella del marinar»; * Puccini: Manon Lescaut; «Pazzo lo son» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ottavio Zino)

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosaiotto

LA DONNA DI TRENT'ANNI

Romanzo di Honoré de Balzac

Adattamento radiofonico di Nicola Manzari

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Quinta puntata

Giulia di Algimont

Vittorio Lord Arturo Ormond

Adolfo Gelli

Franco Sabani

La cameriera Mariello Finucci

I giocatori: Giorgio Piamonti

Franco Luzzi

Gianni Pietrasanto

Regia di Amarigo Gomez (Registrazione)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Aldo Garosci - Storia dell'unificazione italiana. Quarantotto italiano e quarantotto europeo

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zlg-Zag

19.30 Segnale orario

Radiosera

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 (Henkel Italiana) CACCIA GROSSA

Trasmissione a premi di Pao-

lini e Silvestri presentata da Pippo Baudo - Orch. dir. da Enrico Simonini - Regia di Riccardo Mantoni

21 Le grandi orchestre di musica leggera

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 * Musica da ballo con le orchestre dirette da Armando Sciascia, Billy Vaughn e Kurt Edelhagen

22.30-22.40 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

(3) RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra

Guillaume de Machault; Messa

di Palestrina; «Missa» di «La

Sacra» di Charles V.; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Ite, Missa est (Jean Archainaud, soprano; Pierre Deniau, con-

trattista; Georges Cathelat, ten.; Eugène Bousquet, bar.; Marcel Vigneron, bs. - Complesso vocale e d'organi dir. da Roger Blanchard) * Benedetto Marcello: Salmò XIV

e «Signor, chi sarà mai che giunger possa colà», per soprano e archi (sol. Caterina Mancini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferdinando Previtali); Salmò X e Mentre io tutto ripongo in Dio la mia speranza», per contralto, basso, coro, archi e organo (Revis, di Amerigo Bortone) (Giuseppina Salvi, contr.; Giuliano Ferrini, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Ferdinando Previtali - M° del Coro Ruggero Maslini)

11 — Sonate

Peter Iljich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte. Moderato e risoluto. Andante ma non troppo, quasi moderato. Scherzo (Allegro giocoso). Finale (Allegro vivace) (pf. Sviatoslav Richter)

11.30 Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n° 7 in la maggiore: Vivalce - Adagio - Minuetto - Finale (Vivalce) (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Sinfonia n° 34 in sol maggiore e La Sorpresa: Adagio cantabile. Vivalce assai - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. da Eduard van Beunim); Sinfonia n° 35 in do minore; Allegro - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Vivalce) (Orch. del Festival di Glyndebourne dir. da Vittorio Gull)

12.35 Piccoli complessi

Jean Françaix: Musique de cour; Allegretto - Ballade - Scherzo - Badinage (Trio da Camera di Roma: Arrigo Tassinari, fl.; Giulio Bignami, vl.; Erich Arndt, pf.)

12.55 Un'ora con Ottorino Respighi

Sinfonia drammatica per grande orchestra. Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro impetuoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Verulini)

13.50 COLUI CHE DICE DI SÌ (De Jager)

Opera scolastica in due atti (Elaborazione di Bertolt Brecht da un testo giapponese - Versione ritmica italiana di Luigi Rognoni)

Musica di Kurt Walli

Il Ragazzo Lorenzo Muti

La Madre Renu Garzanti

Il Maestro Giulio Mazzini

Primo Studente Lajos Kozma

Secondo Studente

Terzo Studente

Ennio Buoso

Giorgio Marinelli

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Luigi Colonna

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

LO ZAR SI FA FOTOGRAFARE

Opera in un atto di Georg Kaiser

(Versione ritmica italiana di Boris Porena)

Musica di Kurt Walli

Lo Zar Marcello Cortis

Angela Morpheria Kallias

L'Alitante Amedeo

Primo Poliziotto Berdini

Il Ragazzo Laura Zanini

Il Ragazzo Angela Paola Vincenzi

Il falso Alitante

Domani sera in Carosello
olio di semi



Vi invita ad ascoltare
BICE VALORI



quando
olio di semi
OIO
so quel che dico!

"BICE RACCONTA E DICE,"

questa sera
in Carosello

la **INNOCENTI** presenta

**Speedy Gonzales
e la Lambretta**



Copyright Warner Bros

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-8.55 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
9.20-9.45 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10.10-10.35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11.11-11.25 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Danvina Magagnoli

Seconda classe:

8.55-9.20 *Francese*
Prof. Enrica Arcaini
9.45-10.10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
10.35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11.25-11.50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
12.15-12.40 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13.05-13.30 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Danvina Magagnoli

Terza classe:

11.50-12.15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12.40-13.05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
13.30-13.55 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
13.55-14.20 *Francese*
Prof. Enrica Arcaini
14.20-14.40 *Educ. Fisica (f. e m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
Allestimento televisivo di
Gigliola Spada Badò

16.30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Nizza

Arrivo dall'ultima tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza

Telecronista Adriano De Zan

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti Talmone - Giocattoli Italo Cremona - Elah - Lievito Bertolini)

La TV dei ragazzi

CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare

Insegnante Ilio Guerranti
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Pavesini - Tide)

19.15 QUINDICI MINUTI CON ARMANDO ROMEO

Presenta Rosanna Cannavero

19.30 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Postmarket - Idralitina - Cera Glo-Co Johnson - Canfezioni Tetrax - Shell - Olà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Montecatini - Mennen - Società del Plasman - Lacatelli - Aperiitoo Cynar - Taft hair spray)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Innocenti - (2) Brodo Lombardi - (3) Stillo - (4) Dulcioro - (5) Lavatrici Siltal

I cartometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Roberta Gavioli - 3) General Film - 4) Itve - 5) Ultravision Cinematografica

21 — I grandi interpreti del cinema

CARY GRANT

a cura di Tino Ranieri

LE MIE

DUE MOGLI

Film - Regia di Garson Kanin

Prod.: R.K.O.

Int.: Cary Grant, Irene Dunne, Randolph Scott

22.30 L'APPRODO

Arti

diretto da Attilio Bertolucci a cura di Silvano Giannelli

con la collaborazione di Franco Simongini

Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —

TELEGIORNALE

della notte

CARY GRANT IN

nazionale: ore 21

Diretto nel 1940 da Garson Kanin — più noto come commediografo (*Nata ieri*) che come regista — *Le mie due mogli* (*My Favourite Wife*) è una di quelle spigliate commedie giocate sugli equivoci, così frequenti una volta nel cinema americano, che sembrano fatte su misura per le qualità farsesche di Cary Grant.

Il film è la storia di un certo Nick che ha perso la moglie in un naufragio e che, passati sette anni, ha deciso di risposarsi per dare una madre ai suoi bambini. Ma proprio nel giorno delle nozze, subito dopo la cerimonia, ricompare la prima moglie.

La scialuppa nella quale si era rifugiata, durante il naufragio, era stata spinta dal mare sulle coste di un'isola deserta, fuori delle rotte ordinarie. Là sarebbe rimasta ignorata per sempre se, per un caso fortuito, un peschereccio non l'avesse

ENZO JANNACCI



Enzo Jannacci che appare questa sera nel varietà

LA PITTURA DI

nazionale: ore 22,30

I caratteristici «bistros» di Montmartre e Montparnasse, a Parigi, ebbero la ventura di ospitare, all'inizio del secolo, i protagonisti di una delle più profonde rivoluzioni artistiche e culturali che la storia ricordi. Fra quei tavoli, immersi in discussioni vivaci e appassionate, c'era anche Gino Severini, un cartonesse che, giunta appena ventitreenne nella capitale francese, l'aveva immediatamente scelta, come molti altri, a suo domicilio d'elezione, tanto da non sapersene più staccare. E Severini fu, appunto, fra le principali figure di una irrepetibile stagione artistica che, sebbene ancora vicina a noi nei legami culturali, ha già assunto le dimensioni di

«LE MIE DUE MOGLI»

scorta e tratta in salvo. Così Nick si trova nei guai, con due mogli che accompagnano gli stessi diritti, senza sapere come comportarsi, che decisione prendere. Egli ama ancora la madre dei suoi figli, ma non ha il coraggio di affrontare la situazione che si è venuta a creare e cerca di prendere tempo, destreggiandosi abilmente tra le due donne. Gli equivoci si agglungono così agli equivoci in un incastro che sembra senza via d'uscita. Ma il finale lieto è d'obbligo in questo genere di storie tra comiche e sentimentali. E la soluzione, logica e naturale, arriverà puntuale, dopo una lunga serie di disavventure, proprio alle ultime battute.

Più che il soggetto o la regia, conta, in un film come *Le mie due mogli*, la presenza di attori simpatici, capaci d'ispirare fiducia al pubblico. Un risultato che Cary Grant, Irene Dunne e Randolph Scott non potevano certo mancare.



Cary Grant cui è dedicata la serie cinematografica

IN «ANDIAMOCI PIANO»

secondo: ore 22

Chi ha visto la prima puntata di *Andiamoci piano* ha potuto rendersi conto di quanto la presenza di Enrico Simonetti influisca su tutta la trasmissione conferendole uno stile particolare. E ciò sia per la qualità musicale del programma — Simonetti è un direttore moderno e pieno di gusto che si serve dell'orchestra d'archi con estrema eleganza e che cura in maniera speciale le sonorità e la perfezione dell'esecuzione d'insieme — sia per le parti parlate del programma, per la maniera di presentare i pezzi e gli ospiti e per il modo di intrattenersi con il pubblico. Qui la segreta vocazione comica di un musicista serio e preciso come il maestro Simonetti ha modo di rivelarsi tutta e magari di sconcertare un po' i telespettatori tanto è impudente la disinvoltura del suo umorismo assurdo e paradossale.

Ma è proprio per questo clima surreale che l'incontro di Simonetti con Enzo Jannacci costituisce uno dei momenti più gustosi della seconda puntata. Il cantautore milanese si esibisce in un Concerto per pianoforte, orchestra e scarpe da tennis e appare in una luce inconsueta dimostrandosi, tra l'altro, un ottimo pianista di jazz e un comico di gusto modernissimo. Gli altri ospiti della puntata sono: Renata Mauro, che viene a spiegare a Simonetti come si deve presentare un programma e canta una bossa-nova e Tony Renis che suona e canta in un singolare duetto con se stesso. Un giovane cantante napoletano, Rodolfo Grieco, debutta cantando *Appoggiami la testa sulla spalla*. Vanna Scotti interpreta al pianoforte e vocalmente una bella canzone di Ieri. Ancora. L'orchestra d'archi presenta uno speciale arrangiamento di *She loves you*, un successo dei Beatles, e Simonetti poi spiega come nasce un arrangiamento e si vale degli esempi forniti da Franco Cerri, dal violinista Paolo Mezzaroma e dall'intera orchestra. Come nella prima puntata, Simonetti racconterà una sua favoletta per vecchietti e darà la buona notte alla sua maniera.

SEVERINI ALL'APPRODO

un'epoca dalla risonanza mitica e favolosa.

Nel 1910 il suo nome appare accanto ai firmatari dello storico manifesto dei pittori futuristi, con Boccioni, Carrà, Russi e Balla. Ma Severini, che aveva aderito al futurismo criticandone le intemperanze e certe inflessioni retoriche, come testimoniano le lettere scritte agli amici, si accosta successivamente al cubismo, trovando nella composizione geometrica una adeguata espressione per il proprio assillo di rigore razionale. Da allora, Severini sarà un attento interprete di tutte le esperienze più ardite rivelando però, nelle forme d'avanguardia, tenaci radici con la tradizione del Rinascimento italiano. Alla attuale Quadriennale di Roma,

egli aveva partecipato con una composizione di sapore neodada, che si colloca accanto ad alcuni tentativi delle nuove generazioni.

Il maestro recentemente scomparso sarà ricordato dall'approdo con un servizio di Silvan Giannelli, che di lui ha scritto: «La lezione di Gino Severini è di un artista che ha saputo dimostrare la dignità inesauribile dell'impegno razionale. Che Severini ci abbia offerto questa testimonianza proprio negli anni durante i quali stava preparandosi in Europa lo scatenamento delle forze irrazionali più torbide e bestiali, questo ci induce a collocare in una impreveduta prospettiva drammatica la sua opera, non certo a menomarne il giudizio di nobiltà».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Prodotti Piletti - Pannolini
Lenina - Total - Assalzo -
Signal - Birra Peroni)

21,15 SPRINT

Settimanale sportivo
22 — ANDIAMOCI PIANO
Presenta Enrico Simonetti
con Isabella Biagini
Testi di Leo Chiosso
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Antonio Moretti



La cantante Vanna Scotti che partecipa alle puntate di «Andiamoci piano»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Union Pacific
«Railroad doctor»
Spielfilm von Robert Cl-nader
Regie: Sobey Martin
Prod.: NBC-New York
Hauptdarsteller: Susan Cummings, Jeff Morrow
20,35-21 Internationaler Folklore-Festival
Sanremo - 1. Teil



programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SILEA
19,30 I PRONIPOTI Peripetie della famiglia Jenson. - 5. «La banca di Muggi Morgan». Annunziati di Joseph Barbera e William Hanna
19,55 TV-SHOW
20 TELEGIORNALE
20,15 TV-SHOW
20,20 IL REGIONALE
20,40 TV-SHOW
20,45 LA TSI PRESENTA: SALE E TAV. RACCHI. Monologo di Aldo Noddi interpretato da Paula Bonifazi. Regia di Sergio Geronzi
IL GILFURD di Samuel Beckett. Traduzione di H. Lunati. Personaggi ed interpreti: Dama 1: M. Francesca Benedetti; Dama 2: Bianca Galvan; Uomo: Sandro Jelli. Una produzione del «Teatro Stabile della Città di Firenze» - Regia di Sergio Geronzi
21,30 DANTE COMMEMORATIVO. Considerazioni a proposito delle celebrazioni dantesche, dibattito a cura di Sergio Geronzi
22,20 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e 29 edizioni del Telegiornale

la Birra
PERONI



vi dà appuntamento per questa sera alla TV 2° canale alle ore 21,10 e vi invita alla visione dell'INTERMEZZO "PERONI" con un buon bicchiere di birra.

Birra sí... però
PERONI

STUDIO TESTA

ritorna
Alberto De Rossi
"il truccatore delle dive"



stasera nel carosello

STILLA

il famoso truccatore ritorna con la rubrica di consigli per la vostra bellezza

RADIO 5 marzo MARTEDI IN NAZIONALE

8.30 Bollettino per i naviganti
8.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
9 Segn. or. - Giorn. redio - Prev. tempo - Almanacco
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Il favolista
Ieri e il Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. redio
Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'AN.S.A. Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
Mc Hugh: Good-bye blue
Abeolu: Tico Tico
Schascha: Poche parole
Scott: What in the world's come over you
* D'Arteaga: Divertissement romantique

8.45 (Invernizzi)
* Intarredio
9.05 Elda Lanza: I nostri spiccioli
9.10 * Fogli d'album
Beethoven: Sette Variazioni sull'aria di "Bei Männern", dal "Flauto magico" di Mozart (Pierre Fournier, voc.; Friedrich Gulda, pf.)
Mozart: Rondo K. 250 (Isaac Stern, viol.)
Alexander: Zakim, pf.
Albeniz: Asturias (chit. Manolo Diaz Cano)
Liszt: Valse impromptu (pf. Arthur Rabinovich)

9.40 Corrado Pizzinelli: La donna nel mondo. La russa
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Esposito-Raspani: Troppo in alto per me
Clenk: Nel silenzio dello zero
* D'Accom-Clofin: Amore addio
D'Accom-Clofin: Elia Ben

10 — Segn. or. - Giorn. redio
10.05 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
* Antologia operistica
Mozart: Don Giovanni
Deh, vieni alla finestra
Rossini: Il barbiere di Seta
Alfede di quel metallo
Belini: La Sonnambula
Ah, non credete mirarsi

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
I Santi e il lavoro: San Benedetto, a cura di Mario Vani
Musica e fantasia, trasmissione-concorso a cura di Elio Filippo Accrocca e Luigi Colalichini
Regia di Marco Lami

11 — (Royco)
Cronaca minima
11.15 * Grandi pianisti: Robert Casadesu
Ravel: Une barque sur l'Océan
Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35
Greve, b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Frottole
11.45 (Chinamartini)
Musica per erchi

12 — Segn. or. - Giorn. redio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interni, com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bucioli)
Chi vuol esser liato...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo
Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 (Cera Overlay)
* CORIANDELLI

13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 e Gazzetini regionali a per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 e Gazzetino regionale a per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. redio
Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Le ronde delle erli
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 (Durium)
Un quarto d'ore di novità
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
Sulle onde dell'etere
Radioscena di Ruggero Y. Quintavalle
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Conversazioni per le Quaresime, a cura di P. Ferdinando Batazzi
Il bisogno di Dio: La religione di Gesù
16.45 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Giancarlo Bizzi
17 — Segn. or. - Giorn. redio
Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Stegione Sinfonica Pubblica e della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADILLA
con la partecipazione del pianista Emil Gilels
Beethoven: 1) Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondo (Allegretto di mano); Danza-Damirica: Sette giorni fa; Stechetti: Stornellata o Fiume; Pugliese: Stornellata o Fiume; Berlioz: Dell'Ultri; Note che torni

11 — Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneip)
Buonumore in musica
11.25 (Bridino)
Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Omo)
Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
* Per sole orchestra
12 — (Doppio Brodo Star)
* Oggi in musica

12.15-12.20 Segn. or. - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 e Gazzetini regionali a per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 e Gazzetini regionali a per: Molise, Veneto e Liguria
* Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata separatamente con Genova 3 e Venezia 3
12.40 e Gazzetini regionali a per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

12.50 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 L'OMBRA E LA SO-
STANZA
Dramma in quattro atti di Paul Vincent Carrol
Traduzione di Vinicio Marinucci
Il Parroco Thomas Skerritt
Brigide, la sua cameriera
Elena da Venezia
Dermot Francis O'Flaherty
maestro di scuola
Renato Cominetti
Padre Cor Riccardo Cucchiola
Padre Kirwan
Dario Dolci
Jemima Conney, una stella
Giulio Raspani Dondolo
Thomasina Concannon, nipote del Perrocco
Moria Teresa Rovere
Martin Mullacane, locandiere
Fernando Solieri
Rosa Violetta, sua moglie
Maria Sorrenti
Regia di Pietro Massereno Taricco
(Registrazione)

22.20 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio
Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. redio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
a) Complesso Los Guaracheros
8.50 (Industria Ital. Mobilità IMI)
b) Jimmy Smith all'organo elettronico
9 — (Commissione Tutela Lino)
c) Canta Petula Clark

9.15 (Tubù)
di Orchestra diretta da Rolf Cardello
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— ROMANZI IN TRE CANZONI
Favolelle in prosa e musica di Riccardo Morbelli
Regia di Riccardo Mantoni
— Acquarelli italiani
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Testoni-Ovale: Non sei più tu, Masini-Matechick: Se qualcuno, Evangelisti: Benedetti, Senza aspetto di mano; Danpa-Damirica: Sette giorni fa; Stechetti: Stornellata o Fiume; Pugliese: Stornellata o Fiume; Berlioz: Dell'Ultri; Note che torni

11 — Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneip)
Buonumore in musica
11.25 (Bridino)
Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Omo)
Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
* Per sole orchestra
12 — (Doppio Brodo Star)
* Oggi in musica

12.15-12.20 Segn. or. - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 e Gazzetini regionali a per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 e Gazzetini regionali a per: Molise, Veneto e Liguria
* Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata separatamente con Genova 3 e Venezia 3
12.40 e Gazzetini regionali a per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

12.50 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 L'OMBRA E LA SO-
STANZA
Dramma in quattro atti di Paul Vincent Carrol
Traduzione di Vinicio Marinucci
Il Parroco Thomas Skerritt
Brigide, la sua cameriera
Elena da Venezia
Dermot Francis O'Flaherty
maestro di scuola
Renato Cominetti
Padre Cor Riccardo Cucchiola
Padre Kirwan
Dario Dolci
Jemima Conney, una stella
Giulio Raspani Dondolo
Thomasina Concannon, nipote del Perrocco
Moria Teresa Rovere
Martin Mullacane, locandiere
Fernando Solieri
Rosa Violetta, sua moglie
Maria Sorrenti
Regia di Pietro Massereno Taricco
(Registrazione)

22.20 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio
Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Mezzosopr. Gianna Pedezini
Mozart: Le nozze di Figaro
«Vol che sapete»
Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete, o mamma»
(Orch. Sinf. della RAI dir. da Ugo Fantioli); Bizet: Carmen: «Sei tu son io»
«duetto finale»
(ten. Renato Zanelli - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Carlo Sabajno)
Lama: L'addio del berovoglier
«Cannio: O surdoto»
«monomaurio»
(Orch. dir. da Tito Petralia)

16 — (Henkel Italiana)
* Repossido
— Delicatamente
— Sempre in voga
— Cambiano gli interpreti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 L'inventario delle curiosità: rassegna discografica di Tullio Formosa
16.55 Progr. per i ragazzi
Parliamo di musica
a cura di Giorgio Graziosi
(Replica dal Progr. Nazionale)

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 Rediosalotto
— COME E QUANDO IL PERSONAGGIO
Un programma di Renato Tagliani - Regia di Gennerio Maglillo
— GIALLO QUIZ
Indovinelli polizieschi di Enrico Roda
Regia di Riccardo Mantoni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Aldo Garosci - Storia dell'unificazione italiana. Rivoluzione e diplomazia come strumenti di unificazione
18.50 I vostri preferiti
Negli interni, com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
Rediosalotto
19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi
20 — (Suffrage)
Mike Bongiorno presenta
ATTENTI AL RITMO
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli

21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '66
Rassegna settimanale della musica leggera americana
Testo e presentazione di Renzo Sacchetti
21.30 Segn. or. - Giorn. redio
21.40 * Musica nelle sere
22.15 L'angolo del jazz
Antologia del blues
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE
10 — Musiche clavicembellistiche
Domenico Scarlatti: Due Sonate in re maggiore L. 483; in re maggiore L. 481 (clav. George Malcolm)
Baldassarre Galuppi: Sonata in si bemolle maggiore (Revis di Egida Giordani Sartori); Andantino - Allegro moderato - Andante spiritoso (clav. Egida Giordani Sartori)

10.15 Antologia musicale: Ottocento francese
Hector Berlioz: Le Roi Lear, ouverture op. 4 (Orch. della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff)
Johann Sebastian Bach: Monon: «J'ai morqué l'heure du départ» (Margherita Carosso, sopr.; Carlo Zampighi, ten.)
Orchestra di Nino Sanzogni
* Georges Bizet: L'Arlesiano, suite n. 2
Toscanini: Ernest Gaudet
Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola (Orch. Sinf. dir. da Leopold Stokowski)
Henri Duparc: Les Liriches: La vague et la cloche - Sérénade florentine - Testament (Gérard Souzay, bar.)
Jacqueline Bouneau, pf.
* César Franck: Il Cocchiere maledetto, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz Andre)
* Leo Delibes: Lakmé: «Où va la jeune Hindou?» (sopr. Joan Sutherland)
Arch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Francesco Molinari Pradelli
* Camille Saint-Saëns: Variations sur un thème de Beethoven, op. 35, per due pianoforti (Duo Kurt Bauer-Heidi Bung)
* Ambrosius Thomas: Magnon: «Comme tu le pous?» (sopr. Guilettia Simonetto - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Franco Frattolani)
* Gabriel Fauré: Ballade in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
* Maurice Strakosky: Overture Long - Orch. della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi dir. da André Cluytens
* Emmanuel Chabrier: Quattro Liriches: Les cigales - Ballade des gros dindons - Villanelle des petits canards - Le bonheur (Jacques Janssen, bar.; Jacqueline Bouneau, pf.)
* Ernest Chausson: Poème op. 25 per orchestra
* 20 David Oistrakh - Orch. Sinf. di Boston dir. da Charles Münch
* Charles Focault: «Adieu, adieu» (Pierrette Alarie, sopr.; Léopold Simonetto, ten.)
Orch. Sinf. della Radio di Berlino (dir. Hans Schönan) - Daniel Auber: Le Domino noir, Overture (Orch. della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff)

13 — Un'ore con Paul Hindemith
Quartetto in do maggiore op. 15, per archi: Vivace e molto energico - Assai lento - Finale (Quartetto Koekerer: Rudolph Koekerer, Willy Burger, Fritz Oser, Riedl, vln. Josef Krieger, vc.)
* Quattro Temperamenti: Tema e Variazioni per pianoforte e archi
* 15 (Melanconico) - Variazione III (Sengulino) - Variazione III (Flemmatico) - Variazione IV (Cantabile) - Carl Eliane Marzducci - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Denis Burki

14 — Ricordi del violista Bruno Giurmetto, com. partecipazione della clavicembalista Egida Giordani-Sartori e della pianista Ornella Venucci-Treves
Marin Marais: Cinque oniche Donze francesi per viola e clavicembalo: L'Agreste - La Provinciale - La Musette - La Matelote - La Basque - Alessandro Rolli: Esercizio ad orpello per viola sola
* Karl Stamitz: Duetto n. 1 in do maggiore: Allegro - Moderato - Rondo
* Robert Schumann: Märchenbilder, op. 113, per viola e pianoforte: Non presto vivace - Presto Adagio, con espressione malinconica - Mex Reger: Suite in si minore op. 131 di n. 1 per viola sola
Molto sostenuto - Vivace - Andante sostenuto - Molto vivace
* Igor Stravinski: Elegie, per viola sola
* Ralph Vaughan Williams: Romanza, per viola e pianoforte
* Zoltan Kodaly: Adagio, per viola e pianoforte
* Bohuslav Martinu: Sonata n. 1, per viola e pianoforte: Poco andante - Allegro non troppo

15.40 Musica e programma
Nicolai Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe - Il giardiniere - La principessa - Fente a Bagdad - Il mare - La nave s'incrinava contro una roccia - Corosione (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sargis Celibidache)

questa sera
in TV

TIC TAC
ore 20

appuntamento con

SALVARANI

... una signora
in cucina...

Così ospitale, così confortevole
la cucina Salvarani è la più
venduta in Europa.

I mobili componibili per cucina
Salvarani sono in legno rivestiti
di laminato curvato. Richiedete
gratuitamente i cataloghi illus-
trati a colori ad uno dei 2100
negozi Salvarani oppure a
Salvarani casella post. 35 Parma.

SALVARANI



**LE
GRANDI
INCHIESTE
ELAH**

QUESTA SERA IN

CAROSSELLO



TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
9,20-9,45 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11,11-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,50-12,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

12,15-13,05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
13,05-13,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,30-13,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo

Terza classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperli
11,25-11,50 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Ivolda Vollaro

16,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontro con gli insegnanti
Oidattico del latino - Lo studio del latino (fecolattivo) nella classe terza
Prof.a Gabriella Di Raimondo, Prof. Placido Valenza, Prof. Gino Zennaro

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Invernizzi Milione - Giocattoli Biemme - Motta - Ovattificio Valpadana)

La TV dei ragazzi

a) PICCOLE STORIE

La zia Rosalia

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) I MICHAELS IN AFRICA

Ancora una storia di Penga
Produzione George Michael

c) LE CANZONI DI SANORO TUMINELLI

Realizzazione di Maria Maddalena Yon

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TAROI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Crema Bel Paese Galbani - Prodotti Necchi)

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui
Musiche di César Franck
Dal poema sinfonico « Psiche », a) Il sonno di Psiche, b) Psiche ed Eros; Dal poema sinfonico « Redenzione »:
Intermezzo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lavatrice Candy - Rimmel Cosmetics - Monda Knorr - Maurocappé - Mobili Salvarani - Moplen)

SEGNALE ORARIO

CROCHACCHIE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Prodotti Moulinex - Skip - Veramon - Lebole Confezioni - Sidol - Ferrero Industrial Dolciaria)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2) Permafless - (3) Panolinovi svedesi Molnina - (4) Elah - (5) Olio di semi Oio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Augusto Ciuffini - 5) Recta Film

21 —

LA SCOPERTA DELL'AFRICA

Un programma di Folco Quilici

Consulenza storica di Roman Rainero

Settima puntata

L'Africa scopre se stessa

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telacronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

della notte

LA SCOPERTA

nazionale: ore 21

Sopravvive la « magia » nell'Africa d'oggi? Esiste ancora il culto animista? E quali sono i rapporti tra le popolazioni « primitive » e quelle più « evolute », fra le popolazioni delle foreste e quelle delle città? E' finito il nomadismo dei grandi gruppi africani sempre in spostamenti da una zona all'altra del Continente? E' vero che esistono « Centri spaziali » ove gli africani si preparano ai viaggi verso la luna e verso altri pianeti? Son questi gli apunti che ritroveremo in questa trasmissione.

Chiusa la fase delle grandi trasformazioni geografiche, si può oggi tentare di tracciare un primo bilancio dell'evoluzione africana, anche se tutto in Africa è lungi dall'esser cristallizzato e stabile e sta per

LA COSCIENZA



Serena Bassano, che interpreta il personaggio della governante Maria in « La coscienza di Zeno »

LA RELIGIONE

secondo: ore 22,35

La drammatica situazione dell'India con la disperata lotta contro la fame di milioni di uomini, ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale su questo antichissimo popolo, sulla sua concezione della vita, sulle sue tradizioni e i suoi costumi. Una delle chiavi per capire l'India, la principale anzi, è la religione: l'Induismo.

L'Induismo, che è la religione di 350 milioni di indiani, non ha avuto un fondatore, non si basa su una Rivelazione, non possiede un unico testo sacro (come il Vangelo o il Corano), non ha gerarchia.

Per entrare a farne parte basta nascere indù.

Si è formata a poco e poco nel corso di cinque millenni, assimilando tutti i movimenti religiosi e culturali dell'India.

Pur nella grande diversità delle sette religiose che si sono sviluppate nel corso dei secoli, l'Induismo ha conservato una unità sulle idee fondamentali.

DELL'AFRICA: ULTIMA PUNTATA

realizzarsi una seconda rivoluzione non meno imponente (anche se più silenziosa) della prima rivoluzione politica e costituzionale. A quali obiettivi miri questa seconda rivoluzione africana è abbastanza facile arguire: i nuovi dirigenti africani si sono resi conto che sarebbe un errore mortale per le loro nuove nazioni ritenere che la lotta si possa considerare conclusa con la proclamazione della indipendenza politica. Questa non deve far perdere di vista gli altri problemi fondamentali, che realizzano concretamente, sul piano tecnico, economico e sociale, gli obiettivi che sul piano politico sono stati raggiunti con la conquista della sovranità. Ottenuta l'indipendenza politica, sono rimasti immutati i problemi connessi con lo sviluppo del paese: è rimasto cioè

il problema fondamentale della «decolonizzazione» e poiché l'indipendenza reale, nello sviluppo armonioso di tutte le risorse morali ed economiche potenziali, non può essere data da una formula magica, la via che agli Stati africani rimane da compiere è molto più ardua e più lunga del previsto. Questa è la strada che porta alla seconda rivoluzione che mira ad estendere ad un sempre maggior numero di africani i benefici della prima, che rimane peraltro la premessa necessaria ed inevitabile di ogni evoluzione. Con la settima puntata, si conclude Lo scoperta dell'Africa. Partendo dalla realtà di oggi, Folco Quilici getta quindi uno sguardo al futuro, esponendo le probabili linee di sviluppo della vita africana in tutti i campi.

DI ZENO: PRIMA PARTE

secondo: ore 21,15

Zeno Cosini, un maturo commerciante triestino, soffre di strani disturbi d'origine nervosa: a tratti si sente delle fitte qua e là per il corpo, zoppica, è angosciato dall'idea di non poter smettere di fumare. Si reca perciò dal dottor S., che segue le teorie di Sigmund Freud. Siamo nel '14, la psicanalisi è ancora poco conosciuta e avvolta in un'atmosfera misteriosa: un po' per curiosità e un po' sinceramente sperando di guarire dai suoi mali, Zeno Cosini accetta di sdraiarsi sul divano da analisi e di rievocare per il dottor S. gli episodi, gli incontri, le emozioni della sua vita. Parlando delle sue «ultime sigarette», una serie interminabile di buoni propositi andati a vuoto, Zeno ricorda quella che fumò la notte in cui morì suo padre, un quarto di secolo prima. E si rivede accanto al vecchio Cosini, incapace di mostrarsi docile e affettuoso come avrebbe desiderato, il padre muore schiacciato Zeno e affidandolo alla tutela di un commerciante suo amico, come un minorato; nei tentativi di farsi un'esperienza nel mondo degli affari, il giovane incontra al caffè della Borsa il signor Malfenti, un tipo molto simile al padre scomparso, che diventerà suo suocero. Ma delle figlie di Giovanni Malfenti, Zeno non riesce a sposare la più bella, Ada, di cui è innamorato; e nemmeno Alberta, la più giovane, che è molto carina; per le manovre della suocera, una donna furba, gli tocca in moglie Augusta, la più brutta. Ada si fida invece con un bel giovane che viene dal Sudamerica, Guido Spier, violinista straordinario. Zeno, che fra l'altro è un pessimo dilettante di violino, concepisce per il rivale una violenta antipatia. Tant'è vero che per un attimo, passeggiando con lui all'uscita da casa Malfenti, ha perfino la tentazione di ucciderlo.

NELL'INDIA

Tutti credono nella sacra Trimurti Brahma, Siva e Vishnu. Non si tratta però di tre dei diversi, ma delle tre più importanti manifestazioni dello stesso Dio. La fantasia popolare ha poi creato mille altre manifestazioni della divinità. L'unità dell'induismo, comunque, non poggia su un accordo dottrinale, né sul diffuso ritualismo: quella che conta è la condotta di vita. Per l'induismo, la condotta ideale attraversa quattro stadi: periodo dell'educazione, la vita di padre di famiglia, la ricerca di Dio, il distacco totale dal mondo. Il servizio di questa sera, realizzato interamente in India da Carlo Fusacagni, con la consulenza del scrittore indiano Raymundo Panikkar, traccia una rapida antesi della religione indu, soffermandosi soprattutto sulla realtà dell'India di oggi per quello che riguarda la vita religiosa del popolo indiano e i moderni indirizzi dell'induismo.

programmi svizzeri

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Rievoca diretta in lingua francese della l'immagine dell'età giovanile realizzata dalla Television romanda. A cura di Laurence Italia
19,25 INFORMAZIONE SERA
19,30 DISSENI ANIMATI
19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'attacco attraverso il cinema. Documenti raccolti da Jean-Jacques Sirek. 21° episodio: «Destinazione Polo Nord»
19,55 TV-SPOT
20 TELEGIORNALE
20,15 TV-SPOT
20,20 IL PAESE DEL MELANOMIADIA. Inchiesta nel mondo della birra. A cura di Guido Farracino e Ilio De Chiodi per il servizio attualità della TSI
20,40 TV-SPOT
20,45 ANATOMIA DI UN DELITTO. Lungometraggio in versione italiana
22,10 «ETIKES». Balletto di Harald Lande. Musica di Sappo Kirilovitch. Furto di ballo dell'opera nazionale finlandese con la partecipazione di: Boris Laine, Pionning Vinnit, Klara Salin, Leo Ahonen, Seija Seifertberg, Seija Simonen, Virsi Larkio, Mirja Tervahauta, Sasa Eriksson, Marjatta Junttila, Fred Vengren. Orchestra dell'opera nazionale finlandese diretta da George Gindinsky. Scenografie: Seppo Nuorteva
22,55 INFORMAZIONE NOTTE.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vetro da fuoco Pyrex - Ruger & Gallet - Solumificio Negroni - Rex - Prodotti per l'infanzia Chicco - Alko Seltzer)

21,15

LA COSCIENZA DI ZENO

Adattamento televisivo di Tullio Kezich e Daniele D'Anza

dal romanzo di Italo Svevo e dalla commedia di Tullio Kezich presentata dal Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina

Primo puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Zeno Cosini

Il dottor S. Alberto Lionello

Ferruccio De Cereso

Alfio Cosini Aldo Pierantoni

Maria Serena Bossano

Il dottor Coprosich

Enrico Ardizzone

L'infermiere Carlo

Ireneo Petruzzini

Luciano Giannini Fenzi

L'impiegato di Borsa

Mario Rodriguez

Nilini Mario Luciani

Copier Giulio Pizzitoni

Giovanni Malfenti

Edoardo Toniolo

Ada Paola Monnoni

Augusta Laura Rizzoli

Alberta Simona Coucia

Anna Francesca Mozzo

La signora Malfenti

Pino Cei

Guido Spier

Mario Erpicchini

Musiche e elaborazioni musicali di Sergio Liberovici

Scene e costumi di Gianfranco Padovani

Regia di Daniele D'Anza

22,35 INCONTRI CON LE GRANDI RELIGIONI

a cura di Luca Di Schiena

Gli Induisti

Servizio di Carlo Fusacagni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10.21 Perry Mason

«Der Schlafwandler»

Spielfilm

Regie: Ted Post

Prod.: CBS-USA

Hauptdarsteller:

Raymond Burr, Barbara

Hale, William Hopper

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

FERRERO

presenta

MON CHÈRI

la pralina di finissimo cioccolato alla ciliegia e alla nocciola



PRALINE ALLA CILIEGIA

Per una squisita ospitalità...
meglio delle parole

MON CHÈRI

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

RADIO

6 marzo

MERCOLEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. radio Prev. tempo - Almanacco * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Il favolista Ieri al Parlamento
8 — Segn. or. - Giorn. radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'AN.S.A. - Boll. meteor.
9.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
9.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
9.10 * Pagine di musica Haydn (a cura di Bernhard Paumgartner); Diet Minuetti per orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Fredda)
 * «Concetta armonia» * Bollo: Metastasio: «Ecco la nuova turba»
9.40 Gianfranco Venè: Vita di fabbrica
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. nr. - Giorn. radio
10.05 (Chinamartini)
 * Antologia operistica Aubert: I Diamanti della corona Ouverture * Massenet: «Addio, o nostro piccol desco» * Puccini: Tosca: «Riconcilia armonia» * Bollo: Metastasio: «Ecco la nuova turba»
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 Margherita dolcezza dei mari, sopra una tune con cinque corsari, di Mario Pompel
 Seconda puntata Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
11 — (Royco)
 Cronaca minima
11.15 (Tana)
 Itinerari Italiani
11.30 * Johannes Brahms Ouverture grafica, op. 81 (Orch. Sinf. Columbia dir. da Bruno Walter)
11.45 (Cera Johnson)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcirecchio
 Negli intercom. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Monetti e Roberts)
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Birra Wührer)
 * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorno per giorno
 14.15 Trasmissioni regionali
 14.4 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.5 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani
 14.5 «Mediteraneo» (Barl i. Cantanissetta)
15 — Segn. or. - Giorn. radio Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i piccoli
 * Oh che bel castello
 Settimanale di fiabe e racconti
 Tremolone e Firuli
 Radioscena di Giovanni Falzone Fontanelli
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Musiche di Guido Pannain
 1) Fontane d'oltremare, movimento sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi);
 2) Concerto n. 2 per violino e orchestra; 3) Andante sostenuto, c) Allegro con rapidità e decisione (sol. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci)
17 Segn. or. - Giorn. radio
 Bollettino per i naviganti
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ricordo del Conte Guido Chigi-Saracini
 a cura di Virgilio Mortari e Alessandro Raselli
18 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Angela Bianchini: Un turista inglese in Italia nel 1815 - Eugenio Galvano: Poésie Note e rassegne: Lanfranco Caratti, rassegna di critica e filologia: Scritti per il settantennio di Eugenio Montale
 Anna Banti, rassegna di cinema: Il film di Demy premiato a Cannes
18.35 «Sono un poeta»
 Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore
19.05 Il settimanale dell'agricoltura
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori
19.30 * Motivi in giostra
 Negli intercom. commerciali
19.53 (Antonello)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 LA FANCIULLA DEL WEST
 Opera in tre atti di Gualdo Civinini e Carlo Zangarini
 Riduzione dal dramma di David Belasco
 Musica di GIACOMO PUC. CINI
 Minnie Renata Tebaldi
 Dick Johnson Daniele Baroni
 Jack Rance Gion Giacomo Gualfi
 Nick Happy Egidio Casolari
 Larkens Giuseppe Morresi
 Wolkie Jake Wallace Silio Mojiconi
 Jose Castro Bruno Cloni
 Ashby Carlo Cova
 Harry Mario Berriello
 Trin Athos Cestrini
 Sid Attilia Barbieri
 Bello John Clavio
 Hary Angelo Mercuriali
 Bili Virginia Assandri
 Gioi Giorgio Omesti
 Direttore Arturo Basile
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
 Maestro del Coro Giuseppe Piccillo
 (Edizione Ricordi)
 Negli intervalli:
 1) Letture poetiche

SECONDO

7.30 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complesso The Village Stompers
 b) Hugo Blanco all'arpa paraguayana
 c) (Invernizzi)
 c) Cant. Domenico Modugno
9.15 (Lavabiancheria Candy)
 d) Orchestra diretta da Bruno Canfora
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omò)
 * CASA E STILE
 di Franco Monicelli
 Consulenza sull'arredamento di Nunzio Filogamo
 Regia di Pino Gillio
 * MUSIC-HALL
 Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni Italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonumore in musica
11.25 (Fonkel Italiana)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra
12 — (Doppio Brodo Star)
 Tema in brlo
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-12.30 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
03 (Cynar)
 Una donna al giorno
10 (Nove Liebig)
 Tre successi di ieri
20 (Galbani)
 I semplici
25 (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 * «Voci alla ribalta»
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Spic & Span)
 Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli intercom. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Via Radio)
 Dischi in vetrina
15 — Cori Italiani
15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi acuti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Album per la gioventù
16 — * Rapsodia
 — Spensieratamente
 — Un po' di nostalgia
 — Tempo di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virgilio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 — La bancarella del disco
 a cura di Lea Calabrese
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
 Personaggi del mondo dantesco
17.45 Radioslotto
ROTOCALCO MUSICALE
 a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Aldo Garosci - Storia dell'unificazione italiana. II
 * miracolo dell'unità
18.50 * I vostri preferiti
 Negli intercom. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — AMORE AMOR
 Venti secoli d'amore di Sergio Velitti
 Regia di Gennaro Magliulo
20.30 Archi in parata
21 — Trasformazione nel campo: dalle Nurra al Campidano
 Inchiesta di Vittorio Stagno
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 L'INVITATO SIGNOR KAPPA
 Cronachette di Gale Frattini
 Regia di Gennaro Magliulo
22 — Norma Bruni presenta: Canzoni indimenticabili
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche plantistiche
 Robert Schumann: Improvisio sopra un tema di Clara Wieck, op. 5 (pf. Marcello Abbado)
 Claude Debussy: Estampes: Pagode - Solrèe dans Grenade - Jardins sous la pluie (pf. Rudolf Firsiroti)
 * Enrique Granados: Da Goyescas, Libro I: Los requebreros - Colloquio en la Reja - El Fandango del Candil (pf. Nikita Magaloff)
11 — Musiche di Leopold Mozart
 Casazione in sol maggiore per archi e strumenti infanti: Marcia - Minuetto - Allegro - Minuetto - Presto - Marcia (Orch. «Bach» di Berlino dir. da Carla Gorvini)
 Concerto in re maggiore per tromba e orchestra: Adagio - Allegro moderato (sol. Adolf Scherbaum - Orch. della Radio di Sarrebruck dir. da Karl Rü-

stenpart)
 Sonata in do maggiore per pianoforte: Allegro - Andante - Rondo n. 11 (pf. Gloria Lanni)
 Divertimento militare (Revis. di Erich Kleiber): Marcia - Andante - Presto - Minuetto - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)
12 — Quartetti per archi
 Carl August Nielsen: Quartetto in fa maggiore op. 44: Allegro non tanto e comodo - Adagio, con sentimento - Religioso - Allegretto moderato e innocente - Allegro non tanto ma molto scherzoso (Quartetto Koppel, Edlmeier Bruun e Andreas Thyregod, vti; Julius Koppel, vcl.; Karl Hansen, vc.)
 * Sergei Prokofiev: Quartetto in si minore op. 30: Allegro, Allegro moderato, Allegro - Andante molto, Scherzo - Andante (Quartetto Gulet: Daniel Gulet e Bernard Robbins, vti.; Emanuel Vardi, vcl.; Benar Helfitz, vc.)
12.50 Un'ora con Arthur Honegger
 Horace victorieux, sintonia mimata (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Victor Desarzens)
 Tre pezzi per pianoforte: Prelude - Tre brucce - A Ravel - Danse (pf. Ruth Schmid Gagnebin)
 Pastorale (pf. Gagnebin)
 Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi
 Sinfonia n. 5 «Di tre re»: Grave - Allegretto - Andante - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ernest Ansermet)
13.50 Concerto sinfonico: Solista Antonio Janigro
 Luigi Boccherini: Concerto in sol maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andantino grazioso - Rondo (sol. Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondo (Allegro) (Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Felix Prohaska)
 * Paul Hindemith: Transmusik per violoncello e orchestra d'archi: Langsam, Ruhig bewegt, Lebhaft - Corale - Für deinen Thron - Lebhaft
 * Scherz langsam, Largo (Il Solisti) di Zagabria dir. da Antonio Janigro)
 * Ernst Schickel: Rapodia ebraica per violoncello e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)
15.10 Luigi Boccherini
 Stabat Mater, op. 61, per tre voci e archi: Stabat Mater - Cujus animam gementem - O quam tristis - Quae morebatur - Quls est hominello non potest contristari - Pro peccatis suae gentis - Vidit suum dulum Natum - Ux ardeat - Sancta Mater - Tul Natu vulnerati - Fac mecum pie flere - Juxta crucem tecum stare - Virum suum giumm praedra - Fac ut portem Christi mortem - Fac me plagis vulnerati - Infiammatus - accensus - Eia, Mater - Custodiri - Quando corpus mortu - Amen (Luciana Ticiellini Fattori e Ille Brinkman, sopri; Adriano Ferrario, ten. - Orch. e Coro della Polifonia Ambrosiana di Milano dir. da Giuseppe Biella)
 Gioacchino Rossini
 Stabat Mater, per soli, coro e orchestra: Stabat Mater - Cujus animam - Quls est homo - Pro peccatis - Eia, Mater - Sancta Mater - Fac ut portem - Infiammatus et accensus - Quando corpus - In sempterna saecula (Maria Gatti, sopri; Marianna Radev, contr.; Ernst Häfliger, ten.; Kim Borg, bs. - Orch. Sinf. e Coro Rias di Berlino - Coro della Cattedrale di S. Edwige dir. da Ferenc Fricay)
17 — Place de l'Etoile
 Intanante dalla Francia
17.15 L'informatore etnomusicologico
17.35 Il teatro di Carlo Bertolazzi
 Conversazione di Luigi Capelli
17.45 Boris Blacher
 Concerto op. 29 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Presto (sol. André Gerlier - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)
18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
 (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Maria Luisa Spaziani

18.45 Robert Johnson
Tra brani per liuto: Pavana -
Almanca - Fantasia (Ist. Julian Bream)

William Byrd
Pavane a Sir William Pater
(clav. Ralph Kirkpatrick)

19.30 Bibliografie ragionate
«Critico tradizionale e critico strutturale» a cura di Nullo Minissi

19.30 «Concerto di ogni sera»
Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Presto (sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. Columbia dir. Charles Münch)
César Franck (1822-1890): Le Chœur maudit, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)
Paul Hindemith (1895-1963): Philharmonischen Konzerte, variazioni per orchestra (Orch. Filarmonica di Berlino dir. dall'Autore)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Karl Ditters von Dittersdorf
Concerto in mi minore per flauto e archi: Moderato quasi andante - Adagio - Presto (sol. Konrad Klamm - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

21 «Il Giornale del Terzo

21.20 Dottrine e critiche
Conversazione di Antonino Pagliaro

21.30 Dimitri Sciolekovic
Sinfonia n. 3 op. 47: Moderato, allegro non troppo - Allegretto - Largo - Allegro non troppo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Bernhard Conz)

22.15 La letteratura araba, oggi

di Francesco Gabrieli
Il Corale narrativo

22.45 Orsa minore

JAZZ IN ITALIA

Gershwin: I can't help loving that man - J. Primrose: St. James infirmiry - Johann Sebastian Bach (trascr. G. Gaslini): Corale a 4 voci di men's desiring a - Imber: Variazioni sul tema dell'Inno d'Isaia - Haggart: What's a Jew? - Giorgio Gaslini: Pianostruttura n. 1 - Pianostruttura n. 2 - Pianostruttura n. 3 - Giorgio Gaslini: I can't help loving that man - Gianni Bedori, sax contr., bar. - Brucio Crovato, cbs; Franco Tonani, batt.; Giorgio Gaslini, p.f.)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,1 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-18.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalla ora 22.45 alle 0.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 145 part. m. 355 e dalla stazione di Caltanissetta O.C. su kc/a. 600 part. m. 49.50 a su kc/a. 9515 part. m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura
22.15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 23.30 Musica per orchestra - 1.06 Folclore in musica - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Fogli d'albume - 2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Moscalco: programma di musica variata - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera e jazz - 4.36 Complessi vocali - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.38 Incantesimo musicale - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vacciola a nuove musiche, programma in dischi a richiesta dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 a stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche riciclate (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.15 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments: Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De dia in dia - 12.25 Mantovani e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu circa i lavori della Sardegna, a cura di Paolo Piga - 14.30 I grandi successi della musica leggera presentati alla chitarra da Nenni Serra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Ennio Morricone e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 a stazioni MF I della Regione).

FRILU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - Indir Giraldo (Trieste 1).

12.20 Adriele musicale (12.15 Tarz - 2a pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13.15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Carl Smei - settimanale volontario parlato e cantato di Lino Carpinetti e Mariano Farugna - Anno V - n. 24 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13.40-15 «La Favorita» - Drama serio in quattro atti di Alfred Royer e Gustav Vaneet - Versione italiana di F. Januzzi - Musica di Gaetano Donizetti - Edizione Ricordi - ALTI II

Interpreti: Alfonso XI re di Castiglia; Sesto Bruscantini; Leonora di Gussman; Fiorenza Cossotto; Baldassarre Luvino; Don Gaspar; Mario Gullig; Ines; Fulvia Gion; Fernando; Gianni Jala - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Olyvierio De Fabritis - Mestro del Coro Giorgio Kirschner (Della registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 10 dicembre 1964) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltreconfine - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Passaporto per la musica - Giannini - Orchestra diretta da Gianni Salzed - 15.10, lettera e spettacolo - 15.10-15.30 Musica riciclate (Venezia 3).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica per arpa

A. Roussel: Imprimptu op. 21 - arpista N. Zabaletta; C. Desauvres: Deux Danses, per arpa e orchestra d'archi - sol. L. Laskin, Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard

8.15 (17.15) Antologia musicale: Settecento Italiano

A. SACCHINI: Edipo e Colono: Ouverture - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; G. B. Pergolesi: La Serva padrona - D. G. De Tullio, cl. v. - G. P. Cimara; G. PLATTI: Sonata in do maggiore op. 1 n. 2 per clavicembalo - cl. v. L. F. Tagliavini; D. SCARLATTI: «Pur nel sonno dormi» cantata per voce, archi e basso continuo - sopr. S. Cutopio, Complesso «Ara Cantandi» dir. L. Bianchi; L. Leo: Canziona in fa maggiore per violoncello, archi e continuo - sol. E. Altobelli, Complesso «Musici» - B. GAUFFI: Tolomeo: «Se mai senti spirarti sul volto» - sopr. M. Fobbe, Orch. P. P. Cimara; D. G. De Tullio, cl. v. - G. P. Cimara; D. SCARLATTI: Sonata in do maggiore per clavicembalo - cl. v. G. Gentili-Verona; T. TRASTA: Farnace: «Ah! figlio» (Aria di T. Trasta) - sol. L. Leo, Orch. P. P. Cimara; D. G. De Tullio, cl. v. - G. P. Cimara; D. SCARLATTI: Sonata in do maggiore per flauto e archi - sol. A. Nicolet, Orch. del Festival di Lucerne; H. Baumann; D. G. De Tullio, cl. v. - G. P. Cimara; D. SCARLATTI: Il Matrimonio segreto: «Pria che spunti in ciel l'aurore» - ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia

Quattro sonate per clavicembalo: in do maggiore, in si bemolle maggiore, in mi bemolle maggiore, in fa maggiore - cl. v. M. Farnelli; A. SACCHINI: L'Eschione; Ouverture (Revis) e trascr. di A. Braga - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; N. POMPORA: «L'Amor il primo dir» - sol. A. Tuccari, cl. v. - G. P. Vignanello; T. GIORDANI: Concerto n. 3 in re maggiore per clavicembalo, due violini e violoncello (rev. E. Giordani Sartori) - Complesso «Muscarum Arcadia» - cl. v. E. Giordani Sartori, v. A. Polinfrinelli e T. Sacchetti, v. M. Gusella; G. PAVANELLO: Nina, o La Pezza per amore: «Il mio ben quando verrò» - msopr. T. Berganza, Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. A. Gibson; C. TESSARINI: Sonata in re minore op. 14 T. per flauto e basso continuo - fl. G. Rampal, cl. v. R. Gerlin; L. Boccherini: Ouverture in re maggiore op. 43 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini

10.55 (19.55) Un'ora con Camille Saint-Saëns

19.30 Oggi alla Regione Indri Segna - ritmo - 19.45-20.15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere 3 - Bolzano 1 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19. Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Bolzano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «In giro al Sas» - Canti popolari eseguiti dal Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica. L. Boccherini: Ouverture in re maggiore - A. A. Mozart: Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bem. magg. K. 364 (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian Doctrine. 19.33 Radioguaremi: Per la Costituzione Conciliare. La Chiesa e il mondo moderno, conversazione di S. E. Mons. Dino Tommasini: «Principi morali del matrimonio» - I Santi di domani - Oggi in Vaticano 20.15 L'audience pontificale. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21. Santo Rosario.

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 13 al 19 marzo
dal 20 al 26 marzo
dal 27 marzo al 2 aprile
dal 3 al 9 aprile

21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas y colaboraciones. 22.30 Replica di Radioguaremi.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19.40 Inchieste e commenti, attualità politiche ed economiche, dirette da Pierre Sandral, 20.20 Tribuna delle critiche, rassegna di letteratura, artistica e drammatica di Pierre Barbier, 20.30 Carte bianche di Lily Süss, «Eden» di Marie-Jeanne Dury, 22.30 «L'occhio senza palpito» di Charles Philaret, 23.15 Musica da camera barocca ceca, 23.40 Il libro notturno.

GERMANIA

AMBURGO

20.55 «Inferno» vuol dire: «Non ricordare più», radioconmax di Hans Buslar, 21.30 Notiziario. 22. Musica da camera di Max Reger (III) Quartetto in fa diesis minore per 2 violini, viola e violoncello, op. 121, eseguito da Stross-Quartett, 22.45 Vico d'Orléans e il suo complesso, 23. Musica leggera. 0.20 Successi di ieri e di oggi, 1.05 Musica fino al mattino da Mühler.

SVIZZERA

MONTECENERI

21 Canzoni lungo la Senna, a cura di Jerko Tomelja, 21.30 Malodie e ritmi, 22 Informazioni, 22.05 Documentario, 22.30 Antonio Loti: Sonata in sol maggiore per flauto, violoncello e clavicembalo (clavicembalo: Döbnerreiner); Domènec Scarlatti: Sonata in re maggiore per clavicembalo; Giuseppe Sammartini: Sonata in sol maggiore per flauto, violoncello e clavicembalo; Antonio Vivaldi: Sonata in fa maggiore per flauto, violoncello e clavicembalo, 23. Notiziario - Attualità notte, 23.20-23.30 Motiveri romantici.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-15) Panoramica musicale

7.45 (13.45-19.45) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

Springer-Kaye: Twinst' string; Zacharias: China boogie; Marie: La cinquantaine; Berry: Mister twister; Fidenco: Gaston; Anonimo: Jarabe tapatio; Bonzagli: Frettolosa; Bonzagli: Castiglione; Bonzagli: Sultano; Jones: Miss Madison; Ferrini-Tosi: Guittar surf; Abreu: Tico tico

8.15 (14.15-20.15) Musica per orchestra

8.39 (14.39-20.39) Folklore in orchestra

9.03 (15.03-21.03) Cavalcata della canzone

9.27 (15.27-21.27) Fogli d'albume

Tisky: Lisbon at twilight; Jackson-Hildebrand: Young lovers; Enriquez: Spanish drag; Rossi: Stanotte al luna park; Gordon Warren: You'll never know; Tigran; Domini: L'occhio, l'orecchie; La papaya; Adams-Livingston: Bonanza

9.51 (15.51-21.51) Due voci e un'orchestra:

Bruno Martino, Ella Fitzgerald e Giampiero Boneschi

10.15 (16.15-22.15) Moscalco: programma di musica varia

Lojaceca: Ricordami; Pabor: Ancora; Stuck: Show life; Trovajo: Lady luna; Zambrini Modugno: Lettera di un soldato; Porter: I've got you under my skin; Ravasini: O bella Ciamparita; Duro-Mitchell-Kahn: Patti-coats of Portugal; Perotta: Happy love

10.39 (18.39-22.39) Melodie senza età

11.03 (17.03-23.03) Musica leggera e jazz

11.27 (17.27-23.27) Complessi vocali

11.51 (17.51-23.51) Sinfonia d'archi

12.15 (18.15-01.15) Incantesimo musicale

Bindi: Riviera; Anonimo: Fenesta ca lucie; Roger: Hawaiian honeymoon; Peguri: Intermezzo di primavera; Cowar: Our winter love; Paoli: Sassi; Berlin: Soft light and sweet music; Gilbert: Chapel by the sea

12.39 (18.39-03.39) Concertino



questa sera alle
20,50
in CAROSELLO
LEA MASSARI
presenta

una
Becchi
è sempre
una
Becchi
cucine atule elettrodomestici



UN GIOVANE SODDISFATTO

lo sarai anche tu
(con una semplice cartolina)

grazie alla **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** per CORRISPONDENZA che con un metodo originale e OVERTENTE ti SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI E SICURI: **ELETTRONICA** e **RADIO TELEVISIONE**.

Molti giovani hanno interrotto gli studi per ragioni economiche e per i metodi di insegnamento duri a superarsi. La **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** invece aiuta e consiglia negli anni più difficili tenendo conto che l'allievo va incoraggiato a compiere.

Iscrivendoti ad un corso della **RADIO SCUOLA TV ITALIANA**, pagherai soltanto la lezione in piccole rate e avrai GRATIS TUTTI I MATERIALI PER COSTRUIRE UNA RADIO O UN TELEVISORE, i raccoglitori per rilevare le lezioni, GLI STRUMENTI PROFESSIONALI DI ALTA PRECISIONE: analizzatore - provatore - oscillatore - oscilloscopio e

il **VOLMETRO ELETTRONICO** uno strumento indispensabile e costosissimo CHE SOLO LA **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** REGALA.



NOVITA' Il corso TV, comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in

TV COLORI

Se sarai tra i primi tecnici a conoscere questo modernissimo mazzo di comunicazione, buona parte del tuo grandioso successo, sarà anche tuo!



RADIO SCUOLA-TV
Via Pinelli 12/U
TORINO **ITALIANA**

PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, COMPIA E SPEDISCI QUESTA CARTOLINA AVRAI GRATIS L'OPUSCOLO "UN GIOVANE SODDISFATTO".

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____

V. prego di inviarmi GRATIS, SENZA IMPEGNO il vostro opuscolo "UN GIOVANE SODDISFATTO".

NON AFFRANCARE

RADIO SCUOLA-TV
ITALIANA
Via Pinelli 12/U
TORINO

Allegatore a cui
dei disegni
da adattare sul
posto di credito
in proprio ufficio
Posta di Torino
A.D. 440 Qu. grov
N. 14/1000 1400
100 gr. 140/30

TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-8,55 Oss. elem. scien. nat.
Prof. Donvina Magagnoli
9,20-9,45 Applic. tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
10,10-10,35 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
11,15-11,35 Italiano
Prof. Fausta Monelli

Seconda classe:
8,55-9,20 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
9,45-10,10 Oss. elem. scien. nat.
Prof. Donvina Magagnoli
10,35-11 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagli
11,25-11,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagli
12,15-12,35 Educ. Fisica (f. e m.)
Prof. Maitide Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:
11,50-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,35-13 Latino
Prof. Lamberto Valli
13-13,25 Matematica
Prof. Lilliana Artusi Chini
13,25-13,50 Geografia
Prof. Claudio Degasperl
13,50-14,15 Applic. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 Oss. elem. scien. nat.
Prof. Ivola Volaro

15,30-16 TORINO: ARRIVO DELLA CORSA CICLISTICA MILANO-TORINO

Telecronista Adriano De Zan

Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Lievito Bertolini - Biscotti Talmone - Giocattoli Italo Cremona - Elak)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi

Presenta Nicoletta Orsmondo

Realizzazione di Sergio Dionisi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI**

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Ilio Guerranti

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG (Rezonà - De Rica)

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo a cura di Carlo Fuscagni

Consulenza tecnica di Giovanni Visco

Realizzazione di Siro Marcellini

(Questa settimana Quattrostagioni affronterà i problemi della trasformazione del potere romagnolo nel campo della frutticoltura e viticoltura. Saranno esaminati anche i nuovi orientamenti in merito all'allevamento della razza bovina romagnola)

coltura e viticoltura. Saranno esaminati anche i nuovi orientamenti in merito all'allevamento della razza bovina romagnola)

Ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Lubiam Confezioni - Mobil - Binaca - Alas Liquido - Coca-Cola - Erbadol)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO (Lavatrice Siemens Elettra - Vecchia Romagna Euton - Lama Bolzano - Piaggio-Vespa - Alemagna - Doppio brodo Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Detergente Deter S - (2) Crackers soda Pavesi - (3) Elettrodomestici Becchi - (4) Rim - (5) Acqua minerale Crodo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelvisione - 4) Studio Priama - 5) Organizzazione Pagot

21 — PALCOSCENICO MUSICALE

Cronache della commedia musicale a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva

presentate da Lauretta Masiero con Alberto Lionello

Terza puntata

America Anni Quaranta

con la partecipazione di Nicola Arigliano, Gino Carcellì, Gian Costello, Bruno Martino, Renata Mauro, Alvino, Misciano, Lillian Terry e Carmen Villani

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Regia di Carla Ragionieri

22,05 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimagna

Regia di Stefano Canzio

22,45 LUISILLO Y SU TEATRO DE DANCIA ESPANOLA

presenta «Luna de sangre» da «Muerte de Antonio el Cambario» di Federico Garcia Lorca

Introduzione di Gino Tani

Cambario Luisillo Montoya Carmen Aracena El guia Juan Ortega

Los Cambarios: Francisco Gonzales, Antonio Salas, José Talavera, Santiago Davila

Los Montoyas: José Cantelar, Emilio Acosta

Coreografia e direzione artistica di Luisillo - Regia di Pierpaolo Ruggerini

23 — TELEGIORNALE

della notte

GIOVEDÌ

IL MUSICAL NELL' NAZIONALE: ore 21

Quando Lorenz Hart mancò improvvisamente, Richard Rodgers — che aveva scritto con lui ventisei lavori — si sentì perduto. Infatti per due anni buoni non lo si vide più bazzicare per Broadway; finché una sera il suo vecchio impresario lo invitò a cena al Waldorf Astoria. Casualmente, come teneo convitato, si trovava anche un giovanottone biondo, alto, simpatico: Oscar Hammerstein II.

Oscar e Richard simpatizzarono subito, e da quella amicizia nacque *Oklahoma*, destinata a uno strepitoso successo. Alle «musical comedy» di Rodgers (i cui brani musicali ci verranno cantati da Renata Mauro, Gino Corbelli, Misciano, Costello e Carmen Villani) seguiranno quelle di Irving Berlin, la più importante delle quali è *Anna prendi il fucile*. La rievocazione «in condensato» Bruno Martino e la Masiero, mentre al Brigadon di Loewe penserà Lillian Terry, al Kismet di Forest lo stesso Lionello (il motivo dominante è *Stranger in Paradise*); e a *Bull e pupa* — che conosciamo attraverso l'omonimo film — parteciperanno tutti i presenti, ivi compresi Arigliano e il baketto.

CORDIALMENTE:

secondo: ore 21,15

Cordialmente, date le dimensioni dei suoi servizi, raramente può sperare di affrontare un problema in forma completa. Se la rubrica preferisce quindi soffermarsi su un aspetto limitato, anziché tentare di esaurire — una intera questione in una sola volta, questo non significa che l'argomento venga abbandonato. Sono le stesse lettere del pubblico che permettono di riprendere e sviluppare quei temi che hanno sollevato maggiore curiosità o interesse. Alcuni mesi fa, la rubrica aveva

ANNA MARCHETTI



Anna Marchetti, la cantante che partecipa ogni settimana alla «Fiera»

17 MARZO

AMERICA DEGLI ANNI QUARANTA



Bruno Martino e Angela Gui in una scena della commedia musicale « Anna prendi il fucile » che vedremo stasera nel « Palcoscenico musicale » di Frattini e Silva

I PROBLEMI DEI CONDOMINI

illustrato la difficoltà per i ragazzi di trovare spazi per i loro giuochi nei caseggiati moderni, sia per la mancanza di aree idonee, sia perché i regolamenti di condominio di solito proibiscono l'utilizzazione dei vari angoli disponibili. Il servizio introduceva la discussione sulla convivenza nei grandi ambienti umani. E, sull'argomento, hanno incominciato infatti ad accumularsi lettere di tenore assai dispartito. Nella maggioranza dei casi, sono lagnanze di ogni genere.

Accanto ai gesti di insofferenza, che rivelano un mancato asse-

stamento delle relazioni comunitarie nei caseggiati delle grandi città, affiorano poi problemi più consistenti, come quelli riguardanti l'amministrazione del condominio. E' opportuno che gli inquilini la sbrighino da soli, o debbono affidarsi ad un esperto preso dall'esterno? Sulla base delle lettere ricevute, Cordialmente prenderà in considerazione alcuni aspetti piccoli e grandi dei « condomini », con un servizio in corso di realizzazione a cura di Salvatore Baldazzi e di Graziella Civiletti.

DALLA FIERA A SANREMO

secondo: ore 22

La «troupe» della Fiera dei sogni è in pausa, tra l'una e l'altra prova. Gli artisti passeggiano nei corridoi del teatro della Fiera di Milano, già in abito da scena, perché manca poco all'inizio della trasmissione. Ne approfittiamo per rivolgere qualche domanda ad Anna Marchetti per conoscere che cosa le è accaduto di nuovo dopo aver preso parte all'ultimo Festival di Sanremo.

«Grossa emozione, Sanremo?». «Sì, prima di salire in palcoscenico; no, subito dopo aver cantato le prime note della canzone».

«Come è stata giudicata la sua interpretazione?».

«Tutti i giornali hanno espresso pareri lusinghieri; credo di averli letti proprio tutti. Nessun critico ha trovato nulla da ridire».

«Quali cambiamenti ha portato, nella sua vita, l'aver par-

tecipato alla più importante manifestazione di musica leggera che si svolge in Italia?». «Direi parecchi. Ricevo molte lettere e sono più facilmente riconosciuta quando cammino per strada. Sono aumentate di numero le mie serate e piovono al mio impresario anche le richieste dall'estero. Inoltre il disco sta andando bene e io sento spesso nei «juke-boxes» ed alla radio. In me, però, nessun cambiamento. Continuerò a prendere parte alla Fiera dei sogni; anche i miei ammiratori lo vogliono. In particolare un signore di Salerno, che mi ha scritto molte volte, pregandomi di fargli un saluto, dal video, tutte le settimane. E' un negoziante di stoffe: se non mi vedrà più con Mike, scrive, abbascerà la saracinesca del suo negozio, in segno di scontento, per una settimana. Non voglio deluderlo: il negozio resterà aperto».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Camay - Confezioni Marzotto - Rio Tullio Polpa - Pentolo o pressione Aeterum - Magnesia Bisurata - Brandy Stock 84)

21.15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò. Realizzazione di Salvatore Nocita

22 —

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Lyda C. Ripandelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Der Nachtkurier meldet...

Gefahr in der Lebkuchentisch Spiel

Prod.: BAVARIA-TV Programm

Hauptdarsteller: Gig Malzacher als Günther Wieland

20.35.21 Konzert mit dem Duo Gazzelloni-Cenino

★

programmi svizzeri

17 FIERA FÜRBER JUNGES ZISCHAUER

Altreve diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù, realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Töbner

19.25 INFORMATIONEN BELLA, Notizie brevi dal mondo

19.30 IL PRIMA IL 36° SALONE INTERNAZIONALE DELL'ATTOMOBILE DI GINEVRA A cura di Roland Balo e Sergio Lucifora per il servizio attualità della TSI

19.55 TV-SHOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SHOT

20.20 IL TUPU BALLERINO, Telefilm in versione italiana della serie «Le avventure di Hiram Holliday» interpretate da Vally Ova

20.40 TV-SHOT

20.45 Un uomo, un mestiere, LUIGI VERONELLI, GASTRONOMO, Trasmissione a cura di Grazia Maschini e Giulio Napolitano. Presenta: Janyr Pastacchi, Redi di Marco Blaser

21.35 «THE BEATLES», Memorie con John Lennon, George Harrison, Ringo Starr e Paul McCartney, ripresa di ferita dal Palazzo degli Sport di Parigi. Realizzazione a cura della ORF

22.05 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI, Servizio di Mario Canavara

22.20 INFORMAZIONE NOTTE, Ultima notte e 2ª edizione del Telegiornale

OFFERTA SPECIALE Cera GREY
in tutta la rete del RADIOCORRIERE
BUONO SCONTO
di valore L. 150



UN PAVIMENTO?... UNO SPECCHIO!

CERA GREY

RITAGLIARE QUESTO BUONO e consegnarlo al Vostro fornitore

BUONO SCONTO

Per l'acquisto di **Cera GREY** da 1 litro
di 1 barattolo di

VALE 150 LIRE

ATTENZIONE

sulla fascetta di ogni barattolo di CERA GREY da 1 litro troverete il **BOLLO AUTOGRAFO** simile a questo. Staccatelo e applicatelo qui. Senza il bollo di convalida il buono non è valido e non può essere utilizzato.



Aut. Min. concorsa Scod. il 6/9/68

Le Soc. CERA GREY rimborserà 150 lire agli Esercitori per ognuno di questi buoni sconto secondo gli accordi presi con i suoi viaggiatori a condizione che sul buono sia applicato il bollo di convalida a seguito delle vendite di un barattolo di CERA GREY da 1 litro.

L.D.B.

Da quando l'ho convertito
al Tè Ati



ha la forza dei nervi distesi

perché è
TE' ATI

"NUOVO RACCOLTO"

È l'inconfondibile beneficio che vi dà il Tè Ati "Nuovo Raccolto": quella miscela di pregiati, freschissimi tè orientali che - ricca di aromi, fragrante e profumata - contiene principi tonici e non eccitanti che danno energia e distensione insieme. La bevanda dunque ideale per cominciare bene la vostra giornata.



Le 4 regole d'oro per il tè ideale

1. Riscaldare la teiera. - 2. Mettere un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera. - 3. Versare l'acqua bollente. - 4. Lasciare in infusione da tre a cinque minuti.

Un altro genuino prodotto distribuito dalla Piletti.

TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe: -

- 9.20-9.45 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10.10-10.35 *Matematica*
Prof. Liliana Ragusa Gilli
11.11-11.25 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
11.50-12.15 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
12.15-12.40 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

- 13.05-13.30 *Matematica*
Prof. Liliana Ragusa Gilli
13.50-14.15 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14.15-14.40 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 8.30-9.20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9.45-10.10 *Matematica*
Prof. Liliana Ragusa Chini
10.35-11 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
11.25-11.50 *Francesese*
Prof. Enrico Arcaini
12.40-13.05 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
13.30-13.50 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

16.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
Didattica dell'Italiano - La composizione
Prof. Augustina Marchetti Dori, Prof. Giuseppina Mosca, Prof. Placido Valenza

17.30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO

(Ovattificio Valpadana - Invernizzi Milione - Giocattoli Biemme - Motta)

La TV dei ragazzi

Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini

Prima giornata

Presenta Mago Zurli
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti - Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG

(Burro Milione - Arcopal)

TV VENERDI

LABICHE: LA

nazionale: ore 21

La bella signora Garambois, sposa del non bello, noioso, irascibile Teodoro Garambois, impiegato al Telegrafo, non appena rimane sola riceve nella sua casa il giovane e ardente architetto Paolo Tacarel. Per i loro convegni i due hanno escogitato un ingegnoso sistema; con la scusa di un monumento funebre da innalzare alla memoria del signor Champbaudet, il giovanotto si reca ogni giorno dalla di lui vedova, che abita nello stesso palazzo del Garambois; da lì, con una tromba, annuncia la sua presenza e la signora Garambois gli risponde con il pianoforte, accennando un certo motivo se il marito è in casa e suonandone un altro se la via è libera. Le quotidiane visite dell'architetto non dispiacciono alla vedova, quarantasettenne e poco attraente, che le interpreta anzi come un segno d'attenzione e d'amore e che vagheggia le prossime seconde nozze. Dinanzi alle tenere occhiate ed ai languidi sospiri della donna, il simpatico Paolo si destreggia

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC

(Strofinaio Favilla - Prodotti Scoubi - Frigoriferi Kelvinator - Locatelli - Persil 3 - Biancheria Bassetti)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Autoradio Voxson - Motta - Ava per lavatrici Extra - Anonima Petroli Italiana - Acque Bonito - Cera Solex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Amaro medicinale Giuliani - (2) Super-Iride - (3) Simmenthal - (4) Rhodiatoce - (5) Kaloderma Gelée

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Errefilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Errefilm

21 —
LA STAZIONE
CHAMPBAUDET

Tre atti di Eugène Labiche

Traduzione e adattamento di Mario Ciampi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
La signora Champbaudet

Arsenio Anna Maestri
Carlo Crocetto Paolo Tacarel

Orazio Orlando
Garambois Ennio Balba
Aglaié Elisa Mainardi
Letrinquier Loris Gizzi
Nina

Anna Maria Ackermann

Vittoria

Elisa Ascoli Valentino

Carolina Adele Ricca

Durozoli Mario Laurentino

e inoltre: Silvana Buzzo, Maria Caputi, Franco D'Amato, Paolo Falace, Gianni Izzi, Antonietta Lambroni, Vittorio Mezzogiorno

Scene di Tullio Zitzkovsky

Costumi di Antonio Hal-lecher

Regia di Guglielmo Morandi

22.45 SUONA IL COMPLESSO DI GIOVANNI FENATI

Presenta Silvia Monelli

23 —
TELEGIORNALE

della notte

LA LEGGE DEL



Jeff Hunter protagonista della serie di telefilm

INCONTRI:

secondo: ore 21.15

Comincial a lavorare sulla poliometite nel 1931 — racconta Albert Sabin — e nel 1981, dopo trent'anni, pensai che le ricerche erano già abbastanza sviluppate, dato che il vaccino si era affermato in molti Paesi, per cui giudicai che sarebbe stato utile, prima di diventare vecchio, cominciare a studiare qualche altra malattia: poiché uno dei grossi problemi della ricerca medica attuale è di sapere se il cancro umano è causato da un virus, pensai che un virologo quale io sono, che ha avuto una grande esperienza, doveva dedicarsi a questo problema. Questa la promessa rivolta a tutta l'umanità che lo scopritore del vaccino contro la poliometite ha fatto durante un colloquio con Enzo Biagi,

STAZIONE CHAMPBAUDET

come meglio può, essendo preoccupato da una parte di non compromettersi e dall'altra di non perdere i vantaggi di quella singolare « stazione di attesa ».

La vicenda si complica allorché Tacarel si decide per un vantaggioso matrimonio con la giovanissima, avvenente figlia di un ricco commerciante, il signor Letrinquier. Questi, informato delle giornalieri visite che il futuro genero fa alla vedova Champbaudet e ritenendo che tra i due esista una relazione, promette infatti il suo consenso a patto che la vedova contragga prima un nuovo matrimonio. A nulla vale che Paolo protesti di non avere mai nemmeno corteggiato la povera signora Champbaudet; Letrinquier appare irremovibile ed all'architetto non rimane che darsi da fare per trovare uno sposo alla sua « stazione ». Non è un'impresa facile, anche perché, come si conviene in ogni « vaudeville » che si rispetti, gli equivoci si susseguono numerosi; naturalmente con soddisfazione dello spettatore.



Orazio Orlando che vedremo stasera nel personaggio di Paolo Tacarel

FAR WEST: LA GRANDE OMBRA

secondo: ore 22,15

Jubilee, Texas, 1879. Alle porte del paese alcuni « cow-boys » stanno per impiccare un uomo che, disperato, protesta la sua innocenza. Ma Temple Houston e lo sceriffo Taggart giungono in tempo per far sospendere l'esecuzione sommaria. Ancora una volta l'avvocato « cow-boy » si trova di fronte ad un caso giudiziario non risolto, ad un tentativo di linciaggio. L'uomo che stava per essere impiccato è Tobe Gillard, inquisito a tutti per il suo pessimo carattere e per il vizio del bere che hanno provocato la sua rovina economica. Tobe Gillard è accusato d'aver ucciso Matt Clendennon, il proprietario di una banca, stimato per la sua bontà e per la facilità con cui concedeva prestiti senza molte garanzie a chi ne aveva bisogno. Questi gli indizi contro l'accusato: la sera prima che Clendennon venisse trovato ucciso, Tobe Gillard si era recato alla banca per chiedere un prestito con il quale avrebbe rimesso in sesto la sua proprietà. Clendennon gliel'aveva negato cercando di fargli capire che la banca attraversava un momento particolarmente difficile. Gillard aveva invece attribuito il rifiuto del banchiere alle generali antipatie verso di lui ed era giunto al punto di minacciare Clendennon. Prove piuttosto gravi che tuttavia inducono Houston a valutare più a fondo e ad assumere la difesa dell'imputato riuscendo a far istituire un processo regolare. Le sue tesi però non basteranno certo dinanzi ai giurati convinti della colpevolezza dell'accusato; gli occorrono elementi più validi. Houston comincia così, per proprio conto, un'inchiesta fra gli abitanti di Jubilee, ma non riesce a scoprire nulla che gli permetta una valida difesa. L'avvocato pensa ormai che dovrà accettare la sconfitta. Ma accade improvvisamente un fatto che gli fa scoprire la verità.

ENZO BIAGI INTERVISTA SABIN

che sarà trasmesso questa sera per la serie Incontri.

E' appena un ragazzo, Albert Sabin, quando nel 1920 — maltrattato dalla natura che gli aveva negato la luce all'occhio destro, e dagli uomini che lo perseguitavano per motivi razziali — lasciava Bialystok in Polonia dove era nato il 26 agosto 1905, per approdare negli Stati Uniti; ed era appena laureato quando nel 1931 si trovò di colpo alle prese con il problema che lo accompagnerà per tutta la vita: New York era stata colpita da una grave epidemia di poliomielite e il giovane dottor Sabin ricevette l'incarico di studiare la terribile malattia. Così prese il via la sua lunga strada di ricercatore che fra il 1953 e il 1957 doveva toccare le punte più alte della emozione, nell'ansia di una me-

ta che non appariva più irraggiungibile. Sabin aveva messo a punto un vaccino lungamente sperimentato sulle scimmie e poi collaudato su centinaia di prigionieri di un carcere dell'Ohio, offerti spontaneamente. Ma quando si trattò di passare alla fase pubblica — conclusa — dice lo scienziato — che non potevo chiedere ad altri genitori il permesso di somministrare il vaccino ai loro bambini se non lo avessi dato per primo ai miei. E così è successo che nel 1957 le mie due figlie vennero vaccinate. Da allora, trecentocinquanta milioni di persone — e forse più — hanno inghiottito la zolletta di zucchero intrisa delle miracolose gocce che immunizzano l'umanità da una delle più terribili malattie.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Biscotto Montefiore - Bitter Tiziano - Ajax liquido - Pizza Star - Ceat Gomma - Prodotti Venus Bertelli)

21,15

INCONTRI

a cura di Pio De Berti Gambini
Albert Sabin, cacciatore di microbi
di Enzo Biagi

22,15 LA LEGGE DEL FAR WEST

La grande ombra
Racconto sceneggiato - Regia di Robert Totten
Distr.: N.B.C.
Int.: Jeff Hunter, Jack Elam, Peter Whitney, Virginia Gregg, Eddy Firestone

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der sichere Typ
Ein Fernsehkurzspiel von W. F. Zibaso

Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA-TV Programm

Es wirken mit: Gunnar Möller, Brigitte Rau u.a.

20,35-21 Hör hin, schau zu
Ein Souvenir aus « La prova del 9 »

★

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

10,55 TV-SPORT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPORT

20,30 IL REGIONALE. Racconta di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TV-SPORT

20,45 TESTIMONIE PER L'ACCUSA. Testimoni in versione italiana della serie « Stop al fuorigioco » interpretata da Roger Moore

21,25 IL GLOBO PRESENTA: AFRICA DI OGGI: « Paradiso delle Scimmie ». Un programma realizzato dal Comandante Attilio Gatti. A cura di Elnad Giambrini

22,10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e 3ª edizione del Telegiornale

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



È LA DURATA CHE CONTA

Non decidete per l'arredamento della Vostra casa senza prima aver consultato il catalogo RC/11 del MOBILIFICIO IMEA di CARRARA. Richiedetelo inviando L. 120 in francoboli. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Agevolazioni nei pagamenti.

Gratis un libro per voi!



È in edicola e in libreria a 350 lire il primo volume del « Best », i best-sellers per i giovani, la nuova collana delle Edizioni dell'Albero che comprende i libri essenziali per la cultura dei giovani.

Offerta speciale: Biblioteca Best

A tutti i lettori che ne faranno richiesta sottoscrivendo un abbonamento a otto titoli della collana sarà inviato gratis in omaggio il primo volume.

Otto volumi (pari a lire 2800) + un volume in omaggio a sole lire 2500.

Completate, tagliate e spedite immediatamente questo tagliando a: Edizioni dell'Albero - Via Gobetti, 19 - Torino. Non inviate denaro: pagherete alla nostra richiesta

Ecco quattro dei prossimi titoli:
Rudyard Kipling, Kim
Farek Molner, I ragazzi della via Pal
Mark Twain, Tom Sawyer
Nikolaj Gogol, Tarass Bulba

Inviatemi GRATIS « 20.000 leghe sotto i mari » di Jules Verne.

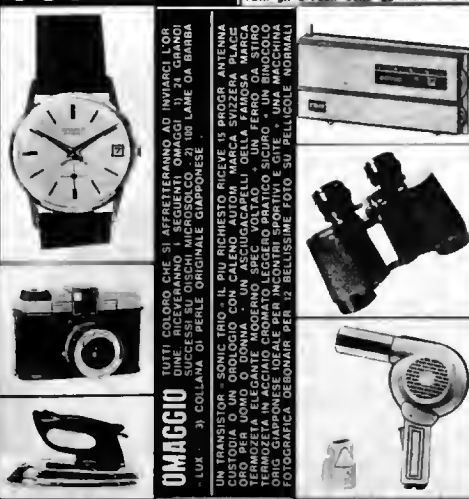
Vi autorizzo e mettere in corso un abbonamento a 8 volumi della collana « BEST », i best-sellers per i giovani. Pagherò il relativo importo di lire 2500 a vostra richiesta.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____

(Prov. _____) Firma _____

ECCEZIONALE OCCASIONE TUTTA L'INTERA COMBINAZIONE A SOLE L. 7.800



Scrivere a: EURO TV VOX VIA SETTEBRINI, 4/A MILANO Tel. 29.20.00

Spedizioni rapide anche all'estero prima consegna

IN NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segn. or. **Giornale radio**
Prev. tempo - Almanacco
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motte)
Il favolista
ieri al Parlamento
- 8** — Segn. or. - **Giorn. radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con I.A.N.S.A.
Boll. meteor. - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
* Interradio
- 9.05** Franco Gallini: Gallerie degli strumenti
XI - La percussioni
- 9.10** * Fogli d'album
- 9.35** Vi parla un medico
Ermanno Lanzola: I regimi alimentari (II)
- 9.45** (Dieterb)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** — Segn. or. - **Giorn. radio**
- 10.05** (Chinamartini)
* Antologia operistica
Verdi: 1) La Forza del destino. «Una suora mi lasciasti»
2) Luisa Miller: «Quando le sei al placido»
3) Puccini: Tosca: «Ora stammi a sentire»
- 10.30** La Radio per le Scuole
per tutte le classi delle Elementari
Il giornalino di tutti
trasmissione-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Royco)
Cronaca minima
- 11.15** (Tana)
Itinerari italiani
- 11.30** * Melodie e romanze
Toti, Segretti (ten. Beniamino Gigli) * Paganucci: Il giano re (bar. Giuseppe Valdengo) * Arditi: Bolero (sopr. Joan Sutherland)
- 11.45** (Cera Johnson)
Musica per archi
- 12** — Segn. or. - **Giorn. radio**
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arignon)
Gli amici della 12
- 12.20** Arcicchio
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
* DUE VOCI E UN MICROFONO
- 13.55-14** Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
14 * «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 * «Gazzettino regionale» a per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Gallissetta 1)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco

- Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pezzi
- 15.30** (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri
- 15.45** Quadrente economico
- 18** — Progr. per i ragazzi
I fratelli di Emmaus
Radioscena di Ubaldo Rossi
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segn. or. - **Giorn. radio**
Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, ras
segno della stampa estera
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** Piccola fantasia musicale
- 17.45** FUORI DEL TEMPO
Un atto di Clotilde Masci
Lei Laura Carli
Lui Giulio Oppi
Regia di Ernesto Cortese
- 18.30** Musiche di compositori italiani
Vivaldi (a cura di Angelo Ephrikian): Concerto in do maggiore per due oboi, due clarinetti, archi e cembalo
(Tome X - Fascicolo XII n. 2): s) Larghetto-Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) * De Bellis: Sonata per violoncello, pianoforte concertante e orchestra, a) Conciato e drammatico, b) Mesto e stanco, c) Vivo e festoso (Molto allegro) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)
- 19** — La pietra e la nave
Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari
a cura di Mario Puccinelli
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * Motivi in gloria
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Il mestiere del regista di Fernaldo Di Giammatteo
X - Radio, il mondo della parola



Joze Falout, solista nel «Concerto per corno e orchestra» di Haydn in onda alle 21 sul Nazionale

- 21** — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica delle Radiotelevisioni italiane
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del soprano Luciana Tichelli, Fattori, del contralto Mafalda Masini, del basso Boris Carmali e del corno Joze Falout
Stradella: Contato per la notte del Sottano Natale per soli, coro, archi e cembalo (Revis e armonizzazione di Alberto Sorsina) * Haydn: Concerto n. 2 in re maggiore per corno

SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - **Giorn. radio**
CONCERTO
- 8.40** (Palmolive)
a) Complesso Alberto Pizzigoni
- 8.50** (Cera Grey)
b) Luigi Bonzagni al cor-dovox
- 9** — (Invernizzi)
c) Canta John Foster
- 9.15** (Lavabiancheria Candy)
d) Orchestra diretta da Ray Conniff
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omni)
SETTIMANA CORTA
Consigli per il week-end di Marcello Coscia
Regia di Enzo Caproni
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — Il mondo di lei
- 11.05** (Simmenthal)
Buonumore in musica
- 11.25** (Henkel Italiana)
Il brillante
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Royco)
Il moscone
- 11.40** (Mira Lanza)
* Per sola orchestra
- 12** — (Doppio Brodo Stor)
* Colonna sonora
- 12.15-12.20** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 * «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 * «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 * «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
- 13** (Cera Grey)
Su il sipario
03' (Cynar)
Una donna al giorno
10' (Novo Liebi)
Tre strumenti, tre mondi
20' (Galbani)
I semplici
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - **Giorn. radio**
Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Spic & Span)
Il disco del giorno
55' (Caffè Larozza)
Buono a sapersi
- 14** — Voci elle ribalte
Negli interv. com. commerciali

- e orchestra a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (Allegro) * Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Corno Ruggero Maghini
Nell'intervallo
Giro del mondo
Al termine.
I libri della settimana
a cura di Vittorio Frosini
- 22.30** * Musica da ballo
- 23.30** Segn. or. - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**
Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr di domani - Buonnotte

- 14.30** Segn. or. - **Giorn. radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.45** (RCA Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — Tempo di danza
a cura di Edoardo Micucci
- 15.15** (Juke Box Edizioni Fonografiche)
Per la vostra discoteca
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- Tra le ore 15.30 e le ore 16.30
Giro ciclistico del Piemonte
Radiocronaca di Enrico Ameri

- 15.35** Album per la gioventù
- 16** — * Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16.38** IL VENERDI' DI MIRANDA
RANDEA Convegni musicali con Miranda Martino
Testi di Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli
Regia di Massimo Scaglione
- 17.05** I ruggenti anni venti
Rievocazioni musicali di Renzo Nissim
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** NON TUTTO MA DI TUTTO, piccola enciclopedia popolare
- 17.50** Radioslotto
— Ritratto d'autora: Eros Sciorilli, a cura di Nalli e Vinti
Regia di Gennaro Magliulo
— Giro del mondo in musica
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Alte Garosci: Storia dell'unificazione italiana, il decennio tormentato
- 18.50** * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 20** — UN FIL DI LUNA
Fantasia della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli - Orch. dir. da Marcello De Martino
Regia di Maurizio Jurgens
- 21** — Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità
- 21.30** Segn. or. - **Giorn. radio**
- 21.40** Musica nella sera
- 22** — L'angolo del jazz
Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz

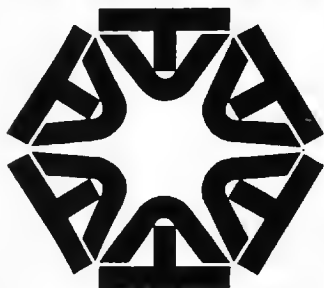
- Due nuovi maestri del sassofono soprano: Steve Lacy e John Coltrane
- 22.30-22.40** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

3 RETE TRE

- 10** — Cantate sacre
Johann Sebastian Bach, Cantata n. 102 «Himmelskönig sei willkommen» (Julia Falk, Maria Bert van Hoff, ten. Jacques Willaert, bs. Complesso da camera «Leonhardt Consort», dir. da Jürgen Jürgens)
- 10.30** Musiche romantiche
Hector Berlioz: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista Aroldo sui monti - Marcia del petroliere che canta la pregiata della sera - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orchi di Bruckner (sol. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Colin Davis) * Franz Liszt, Prometeo: poema di Dioniso (Orch. della società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Karl Münchinger)
- 11.25** Compositori italiani
Giacomo Orefice: Laudi profane, per orchestra; Per Sora nostra Madre Terra
Per Sora Acqua
Per Sora Luna e le Stelle
Per Frate Vento
Per Sora nostra Madre corporea (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)
- 11.55** Musiche di balletto
Claude Debussy: La Boite à joujou, suite dal balletto (orchestra di André Caplet, Le Magasin de Jouets, Le Champ de bataille - La Bergerie a vendre - Apres fortune - L'Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) * Aram Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Filarmónica di Leningrado dir. da Gennadi Roschdestvensky)
- 12.50** Un'ora con Gustav Mahler
Sinfonia n. 5: Trauermarsch, Stürmisch bewegt, mit grösster Wehemenz - Scherzo - Adagietto - Rondo (Finale) (Orch. Filharmonica di New York dir. da Bruno Walter)
- 13.50** IL TABARRO
Dramma in un atto di Giuseppe Adami, da La Houppelande - di Didier Gold
Musica di Giacomo Puccini
Michele Giulio Fioravanti
Angelo Lotorese
Il Tinea Tommaso Frascati
Il Talpa Franco Venturini
Giorgetta La Frusola
Fernanda Cadoni
Il Venditore di Canzone
Franco Ghitti
Dieci innamorati
Gilda Capozzi
e Tommaso Frascati
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Massimo Predella
Pradella
Mastro del Coro Giulio Beriola
- SUOR ANGELICA**
Dramma in un atto di Gioacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini
Suor Angelica Marcello Poble
La Zia Principessa
Rina Corsi
La Badessa Ortensia Beggato
La Suora zelatrice
Mazine Norman
La Maestra
della Novizia
Alice Gabbot
Seconda
Conversa
Suor Genoveffa
Edita Amedeo
Anna Maria
Borrelli
Cecatrice
Prima
Conversa
Una novizia
Seconda Cecatrice
Luciana Palombi
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Massimo Predella
Mastro del Coro Giulio Beriola
- GIANNI SCHICCHI**
Commedia lirica in un atto di Gioacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini
Gianni Schicchi Tito Gobbi

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti
PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



CAPANNOLI (PISA) TELEFONI: 60060/60028

TV

SABATO

NAZIONALE

11-12 Dalla Basilica di S. Maria in Dominica alla Navicella in Roma:

SANTA MESSA

celebrata da S. Em. il Cardinale Alfredo Ottaviani, Pro Prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, nella ricorrenza del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale
Ripresa televisiva di Carlo Balma

Pomeriggio sportivo

15-16,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Incontro di calcio

Francia-Italia

Telecronista Nicolò Carosio

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Elah - Lievito Bertolini - Biscotti Talmone - Giocottoli Italo Cremona)

La TV dei ragazzi

Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini

Seconda giornata

Presenta Mago Zurlì

Orchestra di Gino Ruscini

Regia di Giuseppe Recchia

Pomeriggio alla TV

18,30 IL CONTO IN SO-

SPESO

Racconto sceneggiato - Regia di Dick Moder

Prod.: Four Star

Int.: Don Durant, Mark Goddard, Karl Swenson

19 -

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

ed

Estrezi del Lotto

GONG

(Volo di luce - Maggiorini)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando

Dossena

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Silvio Luoni

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Chlorodont - Ennerev materasso o molle - Otto Dante - Cofé Elkafé - Lanerossi - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LA- VORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Gancia - Lavatrici Triplex - Invernizzi Milione - Giocottoli Nestlé - Tolco Pagnier - Brodo Novo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Max Meyer - (2) Oro Pila brandy - (3) Gillette - (4) Vafer Urra Satwa - (5) Frigoriferi Indesit

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) G.T.M. - 3) Ondatelefilme - 4) Delta Film - 5) Massimo Saraceni

21 -

STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Lina Wertmüller

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22,10 I FIGLI CRESCONO

L'età dai 6 ai 13 anni: appunti e consigli

Un programma di Virgilio Sabel

Seconda puntata

23 -

TELEGIORNALE

della notte

IL DIRETTORE

nazionale: ore 21

I titoli di coda ci informano laconicamente che le musiche originali di Studio Uno sono del maestro Bruno Canfora. Ma l'interessato ci spiega che se si trattasse solo di comporre questi motivi, egli potrebbe starne metà della giornata con le mani in mano. In realtà i suoi compiti sono ben più complessi e onerosi: si tratta non solo di comporre, ma anche di arrangiare, di provare, di mettere a punto pagine e pagine di partiture con tutto il resto dello spettacolo.

Questo espone Canfora ad una continua lotta col tempo; una battaglia così eccitata da fargli esclamare: «Vorrei che la giornata, invece che di ventiquattrore fosse di quarantotto e forse ancora non mi basterebbe». E' questo, il maestro Canfora, infatti, detesta due cose: la prima, l'abbiamo detto ora, parlare di sé, l'altra apparire davanti alle camere della TV. La prima calamità è riuscito ad evitarla con la sua proverbiale riservatezza, ma l'altra ha dovuto affrontarla coraggiosamente come un soldato affronta la bat-

LA SECONDA

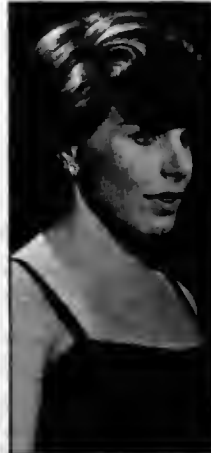
nazionale: ore 22,10

In questa seconda tappa alla scoperta del mondo dei nostri figli, si parla soprattutto del padre, e non i bambini stessi che ce ne parlano. Attraverso brevi frasi tolte da temi svolti in classe da alunni dai sei ai tredici anni, veniamo a conoscere la figura del padre così come lo vedono i bambini, e scopriamo che egli viene preso come esempio non tanto per quello che dice, ma per quello che fa; non tanto per quel che fa finta di essere, ma per quello che è.

BILANCIO DEL

secondo: ore 22,30

Il giornale dell'automobile, questa sera, fa naturalmente perno sull'avvenimento che in questi giorni polarizza l'attenzione degli appassionati dei motori (e chi non lo è, oggi). Intendiamo parlare del Salone di Ginevra, che proprio domani chiuderà i battenti. La Svizzera non produce autovetture, è quindi un libero mercato aperto e tutte le concorrenza. Questa situazione particolare dà ogni anno uno speciale sapore al Salone di Ginevra, al quale tutta l'industria automobilistica mondiale si presenta in forze. De Ginevra, normalmente, gli esperti traggono indicazioni per gli orientamenti tecnici ed economici dell'annata automobilistica. La tra-



Ornella Vanoni è la nuova vedetta di Studio Uno, nella seconda serie di trasmissioni dello «show»

Linea Armonia Bellezza DIMAGRISCE CON GIOIA

Eliminare, in breve tempo, i grassi superflui e la formazione di cellulite grazie ai nostri modernissimi ritrovati.

Vi offriamo la possibilità di ottenere con la nostra spesa di L. 3.500, una linea perfetta, armoniosa e slanciata, a qualsiasi età.

Vi proponiamo una cura semplice e simpatica.

Gli dopo la prima applicazione con la nostra supercrema "OD" noterete risultati sensibili e inesorabili.

GRATIS

Ritornare i nostri cataloghi illustrati, scrivendo a:
OLIMPIA Rep. D/2 - Casella Postale 597 TORINO.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI

GARANZIA 5 ANNI

colossale assortimento di modelli

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

quota minima 450 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 124 - ROMA



LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiolografie

autoradio, fonovaligie, registratori

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

quota minima 600 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 137 - ROMA

figli, sí
(ma al momento
desiderato)

Se desiderate avere figli, o se preferite rinviare la maternità e tempo più opportuno, affidatevi al nuovissimo Sistema Combiseta C.B.I. e doppio controllo attivo, alla pratica di tutti. Non più libri, non più grafici, non più calcoli incerti. Il Sistema Combiseta C.B.I., basato su un metodo naturale, approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici, offre la massima sicurezza. Siete mamma, quando lo vorrete? Chiedete oggi stesso il nostro opuscolo GRATUITO illustrato (sped. riserv.) e saprete come salvaguardare la felicità della vostra vita coniugale. (Oltre 2 irrecuperabili di L. 40).

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul SISTEMA COMBINATO C.B.I.

Nome

Indirizzo

Spedite a: C.B.I. Dep. RC 24
VIA BABUINO N. 5 - MILANO

19 MARZO

D'ORCHESTRA DI STUDIO UNO

taglia. Ha lottato, ma poi ha dovuto cedere alle esigenze dello spettacolo. Dovrebbe essere orgoglioso di aver composto alcune delle più suggestive e riuscite sigle televisive e invece ringrazia il pubblico come volesse scusarsi di non aver fatto di più. Dopo «Le stelle dell'orsa maggiore», «Soli» e tante altre, questa volta la sigla di chiusura di Studio Uno è stata concepita dal maestro Canfora tenendo conto anche dei gusti dei più giovani: è un motivo che potrebbe esser stato composto dai Beatles; e già si sente fischiettare in giro, specialmente il sabato sera, dopo lo spettacolo. Per venti settimane il maestro Canfora do-

vrà sfornare in continuazione nuovi arrangiamenti, accertandosi che «funzionino» nel complesso ritmo di Studio Uno: ma la cosa, ormai, non lo spaventa più; ciò che invece lo preoccupa ancora è quel breve istante in cui l'obiettivo punta su di lui. Siamo sicuri che preferirebbe scrivere altre dieci sigle. Quando Sandra Milo l'ha pregato di togliersi mezzo baffo per regalarlo, forse, con la sua nota cavalleria l'avrebbe anche accontentata, se non ci fosse stata di mezzo quella sua breve apparizione del sabato sera. Ha detto: «Diverterei certo più buffo del cocker a cui Sandra mi ha generosamente paragonato!».

Il concorso: vincitori della seconda trasmissione

Trasmissione del 19 febbraio. Sorteggio n. 2 del 25 febbraio. Striscia vincente:

X - X - X - 1 - 2 - X - 2

Fra tutte le cartoline le cui schede hanno totalizzato 7 punti sono stati sorteggiati:

a) per l'assegnazione di una motocicletta Piont 1500 la signora Murru Maria - Fraz. Nuraxi-nieddu - Oristano (Cagliari);

b) per l'assegnazione di un buono da L. 150.000 per l'acquisto di libri, un motorscooter Lambretta 50 i signori: Confi Adolfo, via Acc. del Clemente 79 Roma; Di Laena Antonio, via Sarnio - Cerreto Sannita (BN); Bognesi Carlo, via Valpada-

na, 89 - Roma; Lonigro Carlo, c.so Aeroporto - Vicenza; Fagnone Fabio - via S. Anastasio 10 Trieste; Ulderico Nunziata, II trav. Fumaroli 12 - S. Giovanni a Teduccio (Napoli); Mangini Luigi, via Statuto 2/b - Bordighera (IM); Angellini Vincenzo - Fraz. Macerone - Cesena (FO); Lipizer Sergio, via Tonale, 12 - Verona; Quarallo Enzo, via Cenischia, 34 - Torino.

Fra tutte le cartoline le cui schede hanno totalizzato 6 punti, è stata sorteggiata per l'assegnazione di prodotti agricoli per un valore commerciale di L. 700.000 la signora Gadutto Mirrella, via Flume 3/A - S. Pietro Vernotico (BR).

PUNTATA DE «I FIGLI CRESCONO»

Il padre, per il fanciullo, rappresenta l'autorità. Quindi vediamo a conoscere il punto di vista dei bambini sull'imposizione dell'autorità attraverso il castigo. Il castigo giusto e quello non meritato: comunque il castigo è sempre accettato, sottolineano i bambini, quando esiste anche il riconoscimento delle qualità attraverso i premi. Il padre dà sicurezza, insegna le norme di vita e valorizza: di qui la gravità della sua mancanza o della sua assenza educativa.

Per sopprimere alla mancanza del padre si attuano vari e mul-

tiformi tentativi psicopedagogici. Ad esempio un gruppo di bambine di varia età a prive di genitori tra le quali si stabilisce un rapporto di protezione e di affetto; ed un altro esempio di aiuto psicologico dato dai genitori in una scuola a favore di un ragazzo che vive in una famiglia carica di problemi. La conclusione è che i ragazzi, di fronte ai tanti esempi buoni e cattivi che si presentano ai loro occhi, risentiranno sempre, nelle loro scelte, del primo rapporto che hanno avuto col padre: da ciò l'importanza della figura paterna.

SALONE DELL'AUTO DI GINEVRA

missione di questa sera, alla sua diciottesima edizione, traccia appunto un bilancio del Salone di Ginevra, tentando anche di interpretarne le indicazioni che possono essere utili a tutti gli automobilisti, e in particolare a chi volesse acquistare una vettura nuova. A questo proposito, c'è l'auto di cui a Ginevra si è molto parlato, si potrebbe dire proprio perché non c'era: l'annunciata nuova Fiat 124, della quale si conoscono solo due fotografie - ufficiali -. Gli inviati del Giornale a Ginevra hanno approfittato della contemporanea presenza di tanti tecnici e giornalisti specializzati, per raccogliere voci, indiscrezioni, illazioni, ipotesi sulla «grande assente». Fra qualche settimana, quando la nuova

Fiat uscirà, si potrà proclamare l'ideale vincitore di questa specie di «Toto 124». L'argomento Ginevra, per quanto importante, non esaurisce la trasmissione di questa sera. Una tragedia accaduta di recente nel Bolognese ha offerto lo spunto per un esperimento eccezionale: come ci si può salvare da un'auto caduta in acqua? Un altro servizio è dedicato all'autoradio. E' utile avere in macchina la radio? Qual è il modo più corretto per servirsene, anche per alleviare la noia dei lunghi viaggi? Il servizio vuole rispondere a queste e ad altre domande. Il giornale dell'automobile numero 18 è completato dal consueto notiziario e da un finale che, come sempre, costituisce una piccola sorpresa.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Avo per lavoratrici Extro - Pannolini Vimobaby - Mobili Ferretti - Motto - Confezioni Focis - Organizzazione Schiumosol)

21.15 BREVE INCONTRO
Commedia in due tempi di Noel Coward
Traduzione e riduzione televisiva di Maura Chinazzi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Albert Godby

Giuseppe Coidoni

Laura Jenson
Corla Del Poggio
Mildred Sibono Giocobini
Stanley Michele Borelli
Myrtle Bagot Iso Crescenzi
Beryl Waters

Alec Harvey Rouol Grassilli
Un viaggiatore

Bill Tony D'Amico
Johnnie Gerardo Ponipucci
Dolly Messini

Loredano Sovelli
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regis di Marcello Sartarelli

(Replica dal Programma Nazionale)

22.30 IL GIORNALE DELL'AUTOMOBILE N. 18
Notizie e curiosità del mondo che va a motore a cura di Giuseppe Bozzini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.10 Die Gäste des Falk Hachinger

«Ehe in Gefahr»
Fernsehkurzspiel von Dieter Werner
Regie: Rolf von Sydow
Prod.: BAVARIA-TV Programm

20.40 Aktuelle
20.50-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Bethachtung von Hochw. Dr. Karl Wolfsgruber



programmi svizzeri

14.55 L'ORA DI DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'
17 LA RIBUSTRA
18 L'ORA DEI VOCI
19.25 INFORMAZIONE SERA
19.50 L'EDIZIONE DEI NAVARRI. Teletim
19.55 TV-SPORT
20 TELEGIORNALE
20.15 TV-SPORT
20.20 SARATI SPORT
20.40 TV-SPORT
20.45 L'ORA DI DIRETTA. Lungometraggio
22.10 IL VANGELIO DI DOMANI
22.20 INFORMAZIONE NOTTE
22.35 CRONACA DIFFERITA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

NOVITA' SENSAZIONALE!



LA CALCOLATRICE DA TASCINO più piccola del mondo!

IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in franchi) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimpa.

Indirizzare a SASOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalata, 13 - ROMA - La SASOL EUROPEAN rimborserà l'importo se la vostra calcolatrice calcolatrice non risponderà a quanto dichiarato.

TELEVISIONE a COLORI

Settimanale
A tutte le
edicole - lire 200

E IN BIANCO-NERO

CHIEDETE

CORSO con costruzione di un televisore SAGGIO A:

edizioni Radio a Televisione - via Vittoria Colonna, 46 - Milano



BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor VINCENZO MASTRANGELI (balbuzienti anche figli fino al 18° anno).

Dal 1° giugno al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno.

Non periodo scolastico, dell'ottobre al maggio, sono aperte nostre filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo.

Richiedere programmi gratuiti a:

ISTITUTO INTERNAZIONALE - Villa Benia - Rapallo - Tel. 53.349

(Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

Abbonandosi al nostro trimestrale L'Agorà, evrete una visione completa della nostra istituzione. Quote annue L. 1000 da inviare su c/c postale n. 4-23181.

Quanti errori di italiano conteneva la vostra ultima lettera?

Davvero nessuno? Siala proprio sicuri? E' probabile invece che ce ne siano quattuno. La conoscenza di un parlato italiano è molto rara. La prova? Una frase semplice come: «Dite quel che il vostro cavallo lavorita, mano a mano che inlano le corse». vi sembra senza errori, vero? E invece na conlano tra.

Per purificare il vostro italiano da qualsiasi errore, per renderlo irreprensibile, parlato, scritto, stiletto, attitico, eccovi il manuale, di facile e rapida consultazione, che funzionerà da selettore per il vostro stile:

«I 3000 più comuni errori di italiano» di Gianni Cassa, volume rilegato in tela Linz, con sovraccoperta e colori plastificati, 300 pagine, L. 3.500.

E' molto probabile che una gran parte degli errori elencati eticamente in questo nuovissimo, inossidabile volume, siano errori anche vostri, o siano perlopiù quelli quali avate dai dubbi di correttezza o di correttezza uso. Questo volume vi farà apprendere immediatamente la forma giusta (non c'è bisogno di studiare, basta controllare) a vi chierà ogni possibile dubbio.



RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO VOLUME INDISPENSABILE!

Ho deciso di acquistare il volume «I 3000 più comuni errori di italiano». Vi prego pertanto di inviarmelo subito. Pagherò il relativo importo di L. 3.500 - spese di spedizione per l'acquisto a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Cognome	Nome		
Via	Nr.		
Città	Prov.		
Età	Firma		

Da compilare, ritagliare a spedire in busta, oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, VIA DEI GRIMANI, 4, MILANO

RADIO

19 marzo

SABATO

RAI NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Musiche del mattino
Prima parte
- 7.10** Almanacco - Previsioni del tempo
- 7.20** Musiche del mattino
Seconda parte
Al termine:
(Motta)
Il favolista
Ieri al Parlamento
Leggi a santuzzo
a cura di Esule Selle
- 8** Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A.
Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Forrest-Wright: It's a blue world
Bassman: I'm getting sentimental over you
Johns: Late show
La longue marche - Anderson: Serenata
- 8.45** (Invernizzi)
* Interfadio
- 9.05** Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini
- 9.10** Pagine di musica
Manfredini: Rielaboraz. di Napoleone Annovazzi: Sinfonia n. 8 in sol maggiore: a) Largo, b) Allegro, c) Affettuoso, d) Presto
(Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Napoleone Annovazzi)
a) Brown: Suite per archi;
b) Allegretto; c) Adagio; d) Lento
(Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)
- 9.30** Dalla Parrocchia di San Giuseppe al Trionfale in Roma
SANTA MESSA
Radiocronista Luca Liguori
- 10.15** (Stabilimenti Farmaceutici Giulioni)
* Antologia operistica
Boledieu: Il Califo di Bagdad
Ouverture - Puccini: La Fanciulla del West
a) Siete pronti?
b) Rossini: Il Barbiere di Siviglia
c) Contro un cor
d) Verdi: Il Tronatore
«Ai nostri monti»
- 11** (Rogey)
Cronaca minima
- 11.15** Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana
- 11.45** (Cinematini)
Musica per archi
Duoraa (traser, Guskoff): Oanzo slava
a) Saint-Saëns (traser, Dragon): Il cigno
b) Kreisler (traser, Verdi): Caprice viennois
- 12** (Manetti e Roberts)
Gli amici dello 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna But.)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio
Previsioni del tempo
Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- 13.18** Punto a virgola
Rassegna di successi
- 13.30** PONTE RADIO
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

SECONDO

- 7.30** * Musichio del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli auto-

- 14.30** * Motivi di sempre
Carmichael: Stardust
Kern: The night was made for love
Merlin: Let yourself go
Clofi, Scialintella: Trenet: La mer
Youmans: Carrioco
O' Lazzaro: Chitarra romana
Porter: Beag the beanie
Lecuna: Shoney
- 14.55** Da Parigi:
INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO FRANCA-ITALIA
Radiocronaca di Nando Martelli
Nell'intervall:
Giorn. radio - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
- 16.50** Concerti per gli studenti
a cura di Leonardo Pinzauti XI
Le componenti popolari nella musica di ieri e di oggi
- 18.20** Sorella Radio, trasmissione per gli infermi
- 19.10** Italiane d'oggi
Album di canzoni dell'anno
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** LA NOVELLA DEL GRASSO LEGNAIUOLO
di Antonio di Tuccio Manfredi
Adattamento radiofonico di Giuliana Borlinguer
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli
Il narratore Renato Cominetti
Filippo Gianfranco Bellini
Tommaso Giovannino Becherelli
Michele Stefano Varriale
Luca Gianni Oloioiuti
Andrea Remo Foglino
Conatello Pierluigi Zotto
Raoul Grassilli
Il ragazzo Alessandro Berti
Il messo Corio Ratti
Il finto creditore
Corrado De Cristoforo
Il notale Carlo Lombardi
Il guardiano Angelo Zanobini
Franco Luzzi
Il prigio Renato Moretti
Claudio Sora
Giovanni Dine Biagini
Il giudice Vigilio Gotardi
Il fratello maggiore
Carlo Alighiero
Il fratello minore
Loris Gizzi
Mario Chicchio
Monna Giovanna
Wanda Pasquini
Regia di Giuliana Borlinguer
- 21.25** Canzoni e melodia italiana
- 22** Cabaret dallo 22
a cura di Maurizio Costanzo
Regia di Federico Sangulini
- 22.30** Musica da ballo
- 23** Segn. orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio
Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

mobiliti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO

- 8.40** (Palmolive)
a) Complesso Los Machucambos
- 8.50** (Industria Ital. Mobiliti LMI)
b) Chet Atkins ella chitarra
- 9** (Commissione Tutela Lino)
c) Canta Betty Curtis
- 9.15** Tuba
d) Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
- E ALLORA, BIONDA O BRUNA?**
Ritratti di donne
Testi di Franco Maccagetta
Regia di Federico Sangulini
- PLATEA**
Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pitré
Presenta Andreina Paul
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 12.20** Musica operistica
Verdi: Adagio - O terra addio
Puccini: Madama Butterfly
Scuola quella fronda di cliegio
- 12.45** Passaporto
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13**
(Cera Grey)
Su il sipario
- 13** (Cynar)
Una donna al giorno
10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici
20' (Galbani)
1 tempio
25' (A. Garzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Spic & Span)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono e sapersi
- 14** - Musica per due contanti
con Sid Ramin, Gino Mescoli, Mina, Gianni Morendi, Pat Boone e Brenda Lee
- 14.45** (La Voce del Padrone Con Angolia Musicale S.p.A.)
Angolia musicale
- 15** - Momento musicale
- 15.15** (Meazzi)
Raccontissimo in microscopio
- 15.30** Orchestra diretta da Eddio Corno ed Emilio Rayas
- 16** (Henkel Italiana)
- Musica e parole d'amore
- Le canzoni per i regazzi
- Appuntamento a sorpresa
- 16.35** Oggi ho l'humor nero di Mario Brancacci
Regia di Federico Sangulini
- 16.50** (Carisch S.p.A.)
Ribalza di successi
- 17.05** Divertimento per orchestra
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzate in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Complesso Castellina-Pasi
- 17.40** (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
- BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 18.35** * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
Radiosara
- 19.50** Punto a virgola
Rassegna di successi
- 20** - Concerto di musica leggera
Partecipano le orchestre di Frenck Pourcel, Percy Faith, John Schroeder; i cantanti Frenk Sinaira, Nat King Cole, Ella Fitzgerald; i complessi di Archibald and Tim, Barney Kessel; i pianisti Stanley Black e George Shearing
- Canzoni senza parola**
Adamo: Mes mains sur tes hanches
Mescoli: Solo tu
Kampfert: Love
Barry: Mr. Kiss Kiss bang bang
- I molti volti di una canzone**
Ira e George Gershwin: Embraceable you
- Recital**
Ella Fitzgerald ad Amburgo
Ariens: That old black magic
Elman: And the angels sing
Lennon: A hard day's night
Elington: Do nothing till you hear from me
Mood Indigo: It don't mean a thing
Jobim: The smooth from ipanema
Cobb: Smooth sailing
Anonimo: Old McDonald had a farm
- 21** - INVERNO, PRIMAVERA E... RAFFAELE PISU
Epistolario fantastico di D'Ottavi e Lionello
Regia di Federico Sangulini
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Profili musicali: Gino Polini, introduzione Tema con variazioni op. 13 (Duo Gull-Cavallio: Franco Gulli, col.; Enrica Cavallo, pf.); Concerto 2 in sol minore op. 7 «La campanella» per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondo (da caducua nella) (sol. Yehudi Menuhin - Royal Philharmonic Orch. dir. da Alberto Erede)
- 22** - Italian East Coast jazz Ensemble
Pepito Pignatelli, batteria; Leandro - Gato - Barbieri, sax tenore; Billy Smith, clarinetto; Enrico Rave, tromba; Franco D'Andrea, pianoforte; Gianni Foccià, contrabbasso
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 3 RETE TRE**
(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)
- 10** - Musichio del Saffacanto
Michel Corrette: Concerto in re minore op. 26 n. 6 per clavicembalo, Rauto e archi; Allegro - Andante - Presto (Flavio Benedetti, Michelangelo, clavi.; Jean-Claude Masi, fl.; Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)
- 10.30** Antologia di Interpreti
Direttore Hans von Benda: Carlo Riccietti: Concertino n. 2 in sol maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo: Largo, Alle brave, non presto - Largo affettuoso - Allegro (Orch. da Camera di Berlino)
Soprano Jacqueline Brumaire: Gustave Charpentier: Louise; Oepli: Le jour où j'ai vu mes deux donnes
Charles Gounod: Faust: «Ah! Je ris de me voir» (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournet)
Flautista Fernand Caratgé: Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in mi maggiore per flauto e basso continuo: Adagio ma non tanto - Allegro - Andante - Allegro (clavi. Ruggero Benelli)
Tenore Mario Lanza: Giacomo Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» - Umberto Giordano: Andante Chénier: «Un di d'azzurro spio» (Orch. RCA Victor dir. da Constantino Callinicos)
Quartetto Griller: Sidney Griller, Jack O'Brien Pucci, Philip Burton, v.e.; Colin Hampton, vc.; Franz Joseph Haydn: Quar-

- tetto in si bemolle maggiore op. 71 n. 1: Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Vivace
- Basso Nicola Rossi Lenenti: Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Morte di Boris (Orch. Sinf. di S. Francisco e Coro dell'Opera di S. Francisco dir. da Leopold Stokowski)
- Cornista Domenico Ceccarossi e pianista Ermetinda Magnetti:
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 38: Allegro moderato - Poco allegro, quasi andante - Allegro moderato
- Direttore Mario Rossi: Luigi Cherubini: Il Crescendo: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI)
- Pianista Yury Boukov: Sergei Prokofiev: Sonata n. 5 in fa maggiore op. 38: Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegro
- Soprano Antonietta Stella: Giuseppe Verdi: Un Ballo in maschera: «Ma dall'indro stelo» divulsa (Orch. Sinf. di Glauco Curli) - Giacomo Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimì» (Orch. Sinf. di Londra dir. da Alberto Erede)
- Direttore Gabor Utöcs: Leos Janacek: Suite op. 3: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto (Orch. Sinf. di Milano della RAI)
- 13** - Un'ora con Niccolò Paganini
Sel Capricci dall'op. 1: n. 1 in mi bemolle maggiore, n. 2 in sol minore, n. 3 in mi minore, n. 4 in do minore, n. 5 in la minore, n. 6 in sol minore (v. Ruggero Ricci), 1. Pato, introduzione Tema con variazioni op. 13 (Duo Gull-Cavallio: Franco Gulli, col.; Enrica Cavallo, pf.); Concerto 2 in sol minore op. 7 «La campanella» per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondo (da caducua nella) (sol. Yehudi Menuhin - Royal Philharmonic Orch. dir. da Alberto Erede)
- 14** - Recital dal Quintetto di Varsavia
Grazyna Bacewicz: Quintetto: Moderato, molto espressivo - Presto - Grave - Con passione - Ernst Bloch: Quintetto: Agitato - Andante mistico - Allegro energico - Anton Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81: Allegro non troppo - Andante - Con passione - Scherzo (Furiant) - Finale (Wladyslaw Szpilman, pf.; Graciov Gull-Cavallio: Wronski, vli.; Stefan Kamasa, v.e.; Aleksander Ciechanowski, vc.)
- 15.35** Compositori contemporanei
Pani
Giorgio Federico Ghedini: Antifona per Luisa (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini); Sonata per clavicembalo per flauto, archi e percussioni: Lento, marcato - Adagio - Vivace o leggero (sol. Severino Gazzelloni Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Studi per un affresco di Battaglia: Allegro incalzante con fuoco - Adagio ma non troppo - Molto adagio - Allegro pesante (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Mannino)
- 16.20** Wolfgang Amadeus Mozart
Overtimento in fa maggiore K. 247 per archi e due corni: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro assai (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Peter Maag)
- TERZO**
- 17** - L'INCARICATO
Radiodrammi di Carlo Frutaro e Franco Lucantini
L'Incaricato Franco Parenti
La moglie Franco Nuti
Il marito Alberto Lionello
ed inoltre: Dante Biagini, Roberto Brivio, Sante Calogero, Rina Costa, Angela Ciccarella, Cosetta Cola, Sandro Masini, Maria Monti, Sante Calogero, Pucci Enzo Sisti, Hilda Toselli, Wanda Vismara
Regia di Giorgio Bandini

18.05 Johann Sebastian Bach
Gott der Herr ist Sonn' und
Schild, cantata per la Festa
della Riforma per soprano,
mezzosoprano, basso, coro e
orchestra (Cecilia Rossetti,
sopr.; Elena Zilio, mezzosopr.;
Robert El Hage, b.); Sanctus Do-
minus per coro e orchestra
(Complesso Strumentale e Co-
ro Polifonico Romano dir. da
Gaetano Tosi)
(Regist. effetti, il 22-12-1965
dall'Auditorium del Gonfalone
in Roma)

18.30 Le Rassegne
Sociologia
a cura di Augusto Pino
L'evoluzione del lavoro ope-
raio

18.45 Benadetto Marcallo
Concerto in do minore per
oboe, archi e clavicembalo
(Revis. di Gian Luca Tocchi):
Allegro moderato - Adagio -
Allegro (sol. Ello Oviniccoff)
Or. A. A. (a tre Alma Trio a
Poli della Rai, dir. da Pietro
Argento)

19 — Orlantamenti critici
«Analisi storica dell'orretro-
tezza economica» a cura di
Roberto Giammanco

19.30 «Concerto di ogni sera»
Baldassare Galuppi (1706-
1785): Sonata in do maggiore
Andante - Allegro - Allegro al-
legro (pf. Arturo Benedetti Mi-
cheliogallo) • Johannes Brahms
(1833-1897): Trio in do maggio-
re op. 47 per pianoforte, vio-
lino e violoncello: Allegro -
Andante con moto - Scherzo
• Fiale (a tre Alma Trio a
Poli della Rai, dir. da Pietro
Argento): Adolph Baier, pf.; Maurice
Wilch, vl.; Gabor Rejto, vc. I •
Zoltan Kodaly (1882): Quar-
tetto n. 2 op. 10 per archi
(Quartetto Vegh: Sándor Vegh e
Sándor Zöldy, vl.; Georg
Janzer, vla.; Paul Szabo, vc.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alfredo Casella
Divertimento per Folia per
piccola orchestra: Sinfonia -
Allegretto - Valzer diatonico
• Sinfonia - Giga Carillon -
Galop - Allegro veloce - Valzer
• Apoteosi (Orch. «A. Scar-
latti») di Napoli della Rai dir.
da Franco Caracciolo; La dan-
za serpentina, sinfonia (Orch.
Sinf. di Roma della Rai dir.
da Armando La Rosa Parodi)

21 — Il Giornale del Terzo

22.10 Piccola antologia poe-
tica
Arturo Onofri
e cura di Ello Pagliarini

21.30 Dall'Auditorium del Fo-
ro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica
del Tarzo Programma

CONCERTO
diretto da Carlo Franci
con la partecipazione del
violinista Giuseppe Penelope

Guido Turchi
Petite suite-porophrose, su
motivi popolari europei
(1965)

Introduzione - Chanson villa-
geoise - Tema con variazioni
- Rondo

Frank Martin
Concerto per violino e or-
chestra (1951)

Allegro - Andante molto mo-
derato - Presto

Ludwig van
Beethoven
Sinfonia n. 2 in re maggiore
op. 36

Adagio molto, allegro con brio
- Larghetto - Scherzo - Alle-
gro molto

Orch. Sinf. di Roma della
RAI

Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazio-
ne di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napo-
li (103,8 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore
15-16,30 Musica leggera - ore
21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 3 su kc/s, 845 pari a
m. 355 e delle stazioni di Calo-
nissata O.C. su kc/s, 6060 pari a
m. 49,50 a su kc/s, 9515 pari a
m. 31,53.
22,45 Ballabili e canzoni - 23,15
Parata di complessi e orche-
stre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06
Antologia dei successi italiani -
1,36 Voli e strumenti in armon-
ia - 2,06 Le canzoni e i loro
interpreti - 2,38 Musica senza
pensieri - 3,06 I classici della
musica leggera - 3,36 Il gofio
incantato: un programma di
vecchie e nuove melodie napol-
etane - 4,06 Incontri musica-

li - 4,36 Recital di Pat Tho-
mas - 5,06 Motivi da films -
da commedie musicali - 5,36 Di-
schel per la gioventù - 6,06 Con-
certino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples» -
trasmissione in lingua inglese -
8-8,10 International and Sport
News - 6,10-9 Music for young
People (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 De die in die - 12,25 Can-
tanti alla ribalta (Cogliari 1 - Nu-
ro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II
della Regione).

19,30 Musica caratteristica - Sabato
aspetti (Cagliari 2 a stazioni MF II -
Sassari 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

14,30 L'ora della Vanzella Giulia -
Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - Almanacco - Notizie
dall'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 14,45

«Sotto la pergola» - rassegna di
caniti folcloristici regionali - 15
Arti, lettere e spettacoli - Rasse-
gne della stampa regionale - 15,10-
15,30 Musica richiesta (Vene-

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Terza pagina - Canzoni napol-
etane, Tenore G. Savio con il
Circolo Mandolinistico «Euterpe»
di Bolzano (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

19,15 Melodie da operette (Rete IV
- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

radio vaticana

9,30 Santa Messa in Rito Ro-
mano - 14,30 Rediogiornale
18,45 Beseda Slovenskih skofov
19,15 The teaching in tomor-
row's Liturgy - 19,33 Redioque-
realma: Per la Costituzione
Conciliare - «La Chiesa a il
mondo moderno», conversazio-
ne di S.E. Mons. Michele Pel-
legrino: «Vangelo a culture» -
I Santi di domani - Oggi in

Vaticano. 20,15 La Semaine
catholique - 20,45 Die Woche im
Vatikan. 21. Santo Rosario. 21,15
Trasmissioni estere. 21,45 Saba-
tina in honor de Nuestra Se-
ñora. 22,30 Replica di Radio-
querealma.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,15 Quaresimale del Pastore Louis
Simon. 17 «C'est arrivé», trasmissio-
ne di André Gillello. 18 «Sorto
dalla memoria» di Marianne
Oswald. 18,45 Conoscere il cine-
ma, trasmissione presentata da Jean
Mitry e da Philippe Esnault. 19,30
Notiziario. 19,40 Inchieste e com-
mentari - Attualità politica ed econo-
mica, diretta da Pierre Sandral.
20 Musicisti francesi contemporanei:
Omaggio a Henri Gagnebin
per il suo 80° anniversario. 21
«Echos du Grand Siècle», «Ce
que j'ai vu», di Michel Philip-
pote. 22,15 Pezzi scritti a cura
di Jean Pagel. 23,15 Conoscere
il jazz.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Varietà musicale. 18 Hillbilly
e Western music. 19 Notiziario.
19,20 Il «Schönhausen-Chor» di
Krefeld diretto da Halmur Kahlo-
ber interpreta Lieder di Senf, Sten-
den, Frank e Dittler. 20,50 Cocktails
di musica. 21,30 Notiziario. 23,30
Vecchi sentimentalismi musicali.
0,10 Musica da ballo. 1 Dalla dis-
scoteca del signor Jazz (dirige
Franz-Josef Schwarz). 1,30 Danza
di fine settimana. 2,45 Musica fino
al mattino del Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

15,10 Concerto diretto da Otmir
Nussli. Solista: violinista Nelly
Csaky. A. Lortzing: «Zar e car-
pentiere», ouverture; Felix Men-
delsohn: Concerto per violino e
orchestra d'archi in re minore;
Theodor Dubois: Suite breve per
piccola orchestra; Aaron Copland:
«Appalachian Spring». 16,05 Or-
chestra Radiosa. 16,40 Per i lavora-
tori italiani in Svizzera. 17,15 Te-
danzante 18 Polche e mazurche.
18,15 Voci del Grigioni italiano.
18,45 Diario culturale. 19 Il coro e
l'orchestra di Ray Cornif. 19,15
Notiziario - Attualità sera. 19,45
Canzonetta. 20 La rivista del sa-
bato. 20,30 «Festival», il meglio
della produzione ginevrina. 20,45
pea. 22,05 Palcoscenico internazio-
nale. 22,30 Sabato in musica. 23,20
Notiziario - Attualità notte. 23,20
Tenori violini.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra
A. SCARLATTI: La Passione secondo San Gio-
vanni per soli, coro, orchestra e organo
(revia, e realizz. di E. Gubitosi)
Il Narratore Claudio Strudthoff
Cristo Ugo Tromb
Pietro Carlo Franzini
Pilato

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dalla RAI e
Coro dell'Assonazione «A. Scarlatti» di
Napoli, dir. P. Caracciolo, M° del Coro E.
Gubitosi

8,50 (17,50) Sonate moderne
K. SEYMANKOWSKI: Sonata in re minore op. 9
per violino e pianoforte - VL D. Oistrakh,
pf. V. Yampolsky; A. Corelli: Sonata per
pianoforte - pf. N. Lee; B. BRITTEN: Sonata
in do maggiore op. 65 per violoncello e
pianoforte - vc. M. Rostropovich, pf. B.
Britten

9,55 (18,55) Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore «Il
Fisologo» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli
della RAI, dir. P. Argento - Sinfonia n. 60
in do maggiore «Il Distratto» - vl. sol. D.
McCallum, Orch. del Festival di Glynde-
bourne, dir. V. Gul

10,35 (19,35) Piccoli complessi
S. Paganini: Quintetto op. 39 per clarinetto,
oboe, violino e contrabbasso - Strumentisti
del Nocteto Boemo

11 (20) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ouverture op. 101 «Delle trombe» - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile -
Capriccio brillante in si minore op. 22
per pianoforte e orchestra - sol. P. Ratin.
Orch. Philharmonia di Londra, dir. J. Marti-
non - Sinfonia n. 3 in la minore op. 56
«Scotti» - Orch. Philharmonia d'Israele,
dir. P. Kleckl

**12 (21) IL CONTE ORY, melodramma gio-
coso in due atti di E. Scribe e D. Poirson -
Musica di G. Rossini**

Il Conte Ory Michel Sénéchal
Il Governatore Rafael Arié
Isolero Cora Camme Meyer
Raimbaud Robert Massard
Un Cavaliere Tommaso Frascati
La Contessa Adele Sari Barabas
Risposta Monica Sinclair

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir.
V. Gul, M° del Coro R. Maghini
(Edizione Ricordi)

**14,10-15 (23,10-24) Recital del violinista Da-
vy Erlih**

J. MARTINON: Sonatina; D. MILHAUD: Sonata
2 per violino e pianoforte; pf. E. Lhu-
N. PAGANINI: Capricci op. 1 a n. 19 per vio-
lino solo

15,30-16,30 Musica leggera «In radio- stereofonia»

In programma:
— L'orchestra diretta da Warner Müller
in «Vienna, Vienna»
— I cantanti Jeri Southern, Yves Mon-
tand, Luisa Alberto del Parna con
il complesso vocale Los Paragayos
— Parata d'orchestra con Kai Winding,
Kurt Wege e Richard Marino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parate di complessi e orchestre
8,15 (14,15-20,15) Motivi a ritmi

**8,39 (14,39-20,39) Antologia di successi ita-
liani**

Meccia: Il barattolo; Monti-Paoli; La mo-
re; Reni; Uno per tutti; Lenini-Gentile;
Si pedrà; Pattacini; L'esercito del sur; Mo-

gol-Donida: Uno dei tonti; Nisa-De Ponti:
Serafino compagno; Pallavicini-Mescoli: Ed
or insegnami; Verde-Kramer: Folle e
champagne

**9,03 (15,03-21,03) Voci a strumenti in ar-
monia**

**9,27 (15,27-21,27) Le canzoni e i loro intar-
patti**

9,51 (15,51-21,51) Musica senza pensieri

**10,15 (18,15-22,15) I classici della musica
leggera**

Grouya: Flamingo; Marchetti: Fascination;
Madriguera: Adios; Schwarz: Dancing in
the dark; Porter: I get a kick out of you;
Auric: Moulon rouge; Simon: Poinciana; Rak-
sin; Laura

**10,59 (18,59-22,59) Il golfo incantato: un
programma di vecchie e nuove melodie
napoletane**

**11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali con: Iva
Zanicchi e Gilbert Bécaud**

Chiosso - Weiss - Edwards - Russel: Delano-
Bécaud: Nathalie; Speccia-Russel: Come ti
vorrei; Amade-Bécaud: T'es venu de loin;
Pieretti-Campbell: La nostra spagna; De-
lano-Bécaud: L'oropeo; Pallavicini-Kramer:
Quando varrai; Vidalin-Bécaud: Plein soleil

11,27 (17,27-23,27) Recital di Nali Sadaka

**11,51 (17,51-23,51) Motivi da films e da com-
medie musicali**

12,15 (18,15-0,15) Dischi per la gioventù

Pallavicini - Aber - Hatch: Ciao ciao; Glac-
bielli-Savona: I due coffi; Pieretti-Gianco:
Edu; Mc Cartney-Lennon: Can't be my love;
Simonetta-Pattacini: Lo moletta; Vibio-
Modesti: Unico; Rossi-Vassallo: Quando fi-
nisce l'estate; Michellini: Quest'anno il mo-
re; Herman: Hello Dolly

12,39 (18,39-0,39) Concertino



il rabarbaro



è più di un
aperitivo!

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA TEDESCA Compito per il mese di marzo

I CORSO

I due « perché ».

Perché è di cattivo umore, signorina? - Che domanda! Perché piove sempre e perché la primavera non vuol venire. - Perché non può venire con me al (auf) ballo? - Perché ho soltanto un vestito sportivo. - Perché non s'è (ha) comprato un vestito di seta? - Perché non sono milionaria e perché devo risparmiare il denaro per le vacanze. - Dove vuole andare? - Vado a Cortina. - Caspita! (Donnerwetter!) E perché non resta qui a X? X è bellissima. - Perché non resto a X? ... perché non mi piace. Ha capito! O non vuol capire? - Sì, capisco. Ma perché risponde così « cordialmente »? - Perché le Sue domande sono sciocche. - Perché sono sciocche? - Basta, basta! Sono sciocche perché è tardi e perché voglio restare sola. - Capisco. Buona notte!

II CORSO

Vedrò la Germania. (*)

Mi preparo ad (auf) un viaggio in Germania. Questa estate vorrei riposarmi (ausruhen) e rimettermi in salute. Potrei restare a casa, ma so che è meglio cambiare attività e vedere nuove facce e nuovi ambienti. Per andare in Germania basta avere un documento personale (der Ausweis); il mio compagno di lavoro s'è fatto rilasciare (ausstellen) il passaporto, perché spera di poter visitare anche i Paesi nordici. Mio cugino preferisce fare il campeggio al mare. S'è comperata una bella tenda. Dice che, per distendersi, la vita allo scoperto (sotto libero cielo) è la cosa migliore. Vuol fare l'autostop e addirittura raggiungere la Grecia (Griechenland). Felice lui! (Il felice!).

(*) Per i vocaboli nuovi consultare il Corso Pratico a pag. 269-70.

Correzione del compito del mese di febbraio

I CORSO

Was wünschst du, A.? - Nichts Besonderes. Ich will deine Stimme hören. - Willst du heute zu mir kommen? Gehen wir spazieren! - Nein, heute können wir uns nicht sehen, heute kann ich nicht kommen. - Musst du vielleicht arbeiten? Heute ist Sonntag, und alle sind glücklich zu ruhen. Komm, das Wetter ist schön. - Ich habe dir schon gesagt, dass ich den ganzen Tag studieren muss. - Wie kommt es, dass du nie freibist? Du bist zu stressam. Was willst du werden, etwas Grosses? - Ich will nichts werden. Ich will bleiben, was ich bin... Und dann habe ich meiner Mutter noch nicht antworten können. Schreib' ihr eine Karte; das kann genügen. - Wie sprichst du? (Wie du sprichst!) Liebst du deine Mutter nicht? - Gewiss liebe ich sie. Aber einen Brief schreiben... vier, fünf, sechs Seiten... das ist zu viel. - Nein, mein Freund; du hast kein Herz.

II CORSO

Wieviel Geschwister hast du? - Ich habe zwei Brüder und eine Schwester. - Sie beschäftigen sich mit...? - Meine Schwester ist verheiratet. Sie ist Hausfrau und hat zwei liebe Kinder. - Und deine Brüder? - Einer ist sehr jung; er besucht noch die Schule. Und der andere? Der andere ist Bankbeamter. In welcher Bank? - In der « Banca Commerciale ». - Dieses Wort « Commerciale » haben wir noch nicht gelernt. - Was sagst du? Öffne das Buch auf Seite zweihundertvierundachtzig und du wirst alle Wörter finden, um die deutsche Übersetzung zu machen. - Ich sehe, du hast recht. Hier gibt's noch einen Ausdruck aus der Welt des Handels: Um eine Anweisung einzulösen, müssen wir zum Schalter Nummer fünf gehen. Und hier ist noch einer: Ohne den Vordruck auszufüllen kann man die zehntausend Lire nicht wechseln. - Wir und 10.000 Lire? Mir scheint, du bist guter Laune. Lassen wir die Bank und ihre Milliarden und unterhalten wir uns mit unseren Büchern.

I compiti debbono essere inviati alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Direzione Centrale Programmi Radio - Corsi di Lingue - Via del Babuino, 9 - Roma.

Rete TV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8. Beginnung zum Feiertag - 8.10 Gute Reise! Eine Sendung für das Auteradio - 8.40 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatklocken - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert: J. S. Bach: Choralpräludium « Schmücke dich, o liebe Seele »; G. Ph. Telemann: Sonate a quattro G-dur - 11. Spezial für Sief - 1. Teil - 12. Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadi - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werberdschungen - 13.30 Radiomilieu Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30-15. Spezial für Sief (Rete IV). 16. Spezial für Sief. 2. Teil - 17. Erzählungen für die jungen Hörer E. Kästner: « Emil und die Detektive » - Für den Funk bearbeitet von F. W. Brandt. 4. Folge - 17.30 Der Sender aus dem Dorfplatz: Schländers II - Leichte Musik und Sportsnachrichten - 19. Zauberei der Systeme Lucilla Kovchik, Sopran (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III). 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werberdschungen - 20. Prinzessin Turandot - Hörspiel: Wolfgang Hildesheimer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3). 21.20 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Sonntagkonzert: J. Haydn: Notturno G-dur; B. Bartók: Divertimento für Streicher; F. Mendelssohn: Sinfonie n. 4 A-dur Op. 90 - Italienische » Ausl.: Haydn: Orchester von Bozen und Trient - Dirigent: Antonio Pedrotti (Die Bandaufnahme erfolgte am 6-12-1965 im Monteverdi-Konservatorium (n. Bozen) (in der Pause: Kulturkutschau) (Rete IV).

LUNEDI'

7-8. Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8. Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Für Kammermusikfreunde. S. Rachmaninoff: Trio Nr. 2 d-moll « Elegisches Trio »; A. Klavertrio Oberon, Oistrakh, Kuzavitski; 10.15 Leichte Musik am Vormittag - 11. Radiomilieu Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer - 11.30 Freude an der Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Kampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione). 13. Zu ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werberdschungen - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3). 14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

ge - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano I - Trento I - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione). 17. Nachrichten am Nachmittag - Fünfheute - 18. Für unsere Kleinen: A. Lindgren: « Die Schale auf Kapela » - 18.30. Dal Crepes del Sella. « Transmission in collaborazione con i comités de les vallades de Gherdeina, Badi e Fassa » - 19. Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30. Die Dokumente des Zweiten Vatikanischen Konzils. Inhalt und Bedeutung. Es spricht der Bischof von Bozen-Brixen, Dr. Josef Gargitter - 19.45 Abendnachrichten - Werberdschungen - 20. Briete aus... - 20.10 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschichten über die Probleme der Arbeiterschaft. 3. Sendung: « Das Werk der Kirche zur Linderung der Not » - 22.10-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7-8. Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8. Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3). 9.30. Sinfonorchester der Welt Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Dirigent: Claudio Abbado - Freccia - B. Britten: Peter Grimes - vier Seebilder. Op. 33 - E. Elgar: Enigma Variationen - 10.30 Schulfunk (Mittelschule) - 11. Leichte Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8. Calendario 8.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 8.30 Musica a richiesta - 9. Senta Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Emacora e Fortunato di Romano - 9.50 « Oratorio d'archi » - 10.15 Settimana radio - 10.45 « Bande in piazza » - 11.15 Teatro dei ragazzi: « La avventura di Huckleberry Finn », romanzo di Mark Twain - 11.30 Concerto di Pavel Holček, sceneggiatura di Jozko Lukeš. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribella radiofonica », allestimento di Ljilja Lombar - 12. Canli religiosi - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 - Lettera per pianoforte - 15. Passerelle di canzoni - 15.30 - La canzone e i treni - 16. Radiodramma di Felvada Amhar - 16.30 - Il racconto di Nada Konjedić. Compagnia di prosa - « Ribella radiofonica », regia di Jozef Peterlin - 16.25 Musica per complessi da camera - 16.35 - I trisestini. Aldo Danielli. Piccola suite per sette strumenti. Esecutori: pianista Aldo Danielli; flautista Milos Pajner; clarinetto Roberto Gopin; violoncello e basso Carlo De Incerti; fagotto e Marcello Emanueli; fagottista Umberto Di Cesare; trombettista Gino Cancelli e trombonesi Italo Desilla - Carlo De Incerti - 17. Musica per tre strumenti - Esecutori: flautista Bruno Dapretto; violoncellista Adriano Vendramelli; pianista Roberto Gopin - 17.35 - Complessi vocali - 17.30 - Buonumore in musica - 18 - In Jase session - 18.30 Il cinema, ieri ed oggi - 19.45 di Sergio Vesni - 19.45 - Due secoli di veltzer, Frederic Chopin: Valtzer N. 1 in mi bemolle maggiore, op. 18 - Grande veltzer brillante »; Johannes Brahms

Valzer in la bemolle maggiore op. 39, n. 15; Peter Iljich Ciaikovski: Valtzer dalla Sinfonia N. 5 in minore op. 48 - 19.15 La gazzetta della domenica - Conduttore: Ernest Zupancic - 19.30 - Itinerario musicale italiano - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folcloristico sloveno a cura di Ljilja Rehar: « Pensa ai tuoi peccati » - 21. « Fatti dommatici, concetti generali di musica leggera con i cantanti Petula Clark e Fred Bongusto, il complesso vocale « Les Surfs », il sassofonista Charlie Parker e i complessi Alfonso D'Argeo e Bobby Gutesha - 22. La domenica dello sport - 22.10 - Musica da Chiesa e musica di ispirazione religiosa di compositori italiani. Marcanтони Ziani: Il sepolcro, oratorio per soli e orchestra - 22.45 - Le grandi orchestre di musica leggera - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 11.30. Motivi sloveni al pianoforte - 11.35 Le radio per le scuole (per le Scuole Madie) - 11.55 - Acquellano italiano - 12.15 Abbiamo letto per voi - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 - I grandi successi - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con i cinque solisti - 17.35 Segnale orario - Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La radio per le scuole (per le Scuole Madie) - 17.45 - Canzoni e bellabli - 18. Non tutto

me di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 - Art. lettere e spettacoli - 18.30 - Musica: « Sinfoniche francesi dell'Ottocento. Cesa » - 18.45 - Le chassés maudis, poema sinfonico: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 19. Storia della letteratura slovena - a cura di Mons. Ljilja Rehar - Ivan Tavcar, profilo biografico - 19.15 - « La tromba di Pio Nicoli » - 19.30 Conversazioni per la Quaresima - a cura del Mons. Ljilja Rehar - 19.45 - Gli archi di Georg Malachrin - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.35 Serata a soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21. Gian Francesco Malipiero - Don Giovanni, quattro scene in un atto, Direttore: Bruno Maderna - Orchestra del Teatro La Fenice - Dal XVII Festival di musica contemporanea di Venezia - 22 - Complessi vocali e strumentali - 22.30 - Motivi d'oltreoceano - 23. Piccolo bar: suona il pianista Pino Calvi - 23.15 Segnale orario - Giornale radio

MARTEDI'

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 - Complessi vocali - 12. Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.15 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio -

qui i ragazzi

Una «troupe» ha sorpreso per voi i grandi pachidermi

Disneyland: il paese degli

tv, domenica 13 marzo

«Gli elefanti mi hanno sempre affascinato», dichiara Walt Disney. «Considero queste voluminose creature degli eccellenti personaggi per i cartoni animati».

Per studiare le abitudini, i movimenti e le caratteristiche degli elefanti la «troupe» di Walt Disney si è recata non solo negli zoo e nei circhi, ma anche nei luoghi dove i proboscidei vivono nel loro habitat naturale. Elefanti indiani, elefanti africani (caratterizzati, questi ultimi, per le orecchie molto più ampie) sono stati seguiti e spiati nei luoghi stessi dove vivono.

Walt Disney vi farà vedere gli animali mentre mangiano (perché un elefante possa sentirsi sazio, gli occorrono circa tre quintali di cibo), mentre si spostano, mentre prendono un bagno ristorante, mentre giocano tra loro spruzzandosi con potenti getti d'acqua.

E, in ultimo, vi racconterà la storia di un bambino indocinese e di un piccolo elefante di nome Niok.



Una famiglia di elefanti. I pachidermi vivono in branchi, e si spostano tutti insieme per la ricerca del cibo, o per recarsi sulle rive dei fiumi per il bagno quotidiano

Niok è stato catturato dal bambino, che si chiama Kim, dopo una battuta agli elefanti che si erano avventurati nei campi coltivati a riso del piccolo villaggio indocinese dove Kim abita. Poiché con la loro mole, al loro passaggio, avevano distrutto ogni cosa, gli abitanti avevano cercato di allontanarli con ogni mezzo a loro disposizione. Soltanto Niok era rimasto indietro e così Kim l'aveva catturato.

Al ragazzo si presentò però subito un grosso problema: come allevare Niok che, senza la madre, avrebbe avuto difficoltà a trovare cibo adatto? Kim, con pazienza, riesce, aiutato dai suoi amici, a mantenere in vita l'elefantino. Nasce così una amicizia profonda tra l'animale e il ragazzo: l'uno non può più fare a meno dell'altro. Finché, un brutto giorno, ecco apparire un compratore di animali della giungla. Costui, saputo del-

Il concorso «L'album delle figurine»

Pubblichiamo la terza coppia di figurine, per il concorso abbinato alla serie di trasmissioni radiofoniche (giovedì 17 marzo, ore 16, Programma Nazionale). Ritagliatele e incollatele sull'apposito album, spedito a richiesta dalla RAI. Le norme complete del concorso sono state pubblicate sul «Radioricettore-TV» n. 9.



SANDOKAN



FORTUNELLO

3^a trasmissione del 17/3 - Aut. Min. 2/51416 del 15/2/66

Per gentile concessione dell'«Opere Mondia

davit

il cioccolato
al latte
delle Alpi Italiane

Vi invita a partecipare
al concorso radiofonico

«ALBUM DELLE FIGURINE»

in onda ogni giovedì alle ore 16
sul Programma Nazionale



LIEVITO
per pizze
e gnocchi



ZAFFERANO
per risotti



SUK per arrostiti

«Per fare buone cose che cosa ci vuol?»,
CI VUOLE:



nel loro ambiente elefanti

l'esistenza di Niok, si presenta al capo del villaggio offrendo una forte somma per acquistare il piccolo elefante.

Il capo pensa che, poiché gli elefanti hanno distrutto il raccolto, è giusto che un elefante paghi le spese. Al lontana Kim con una scusa, e l'accordo è stipulato. Niak viene portato via per essere imbarcato alla volta di Singapore. Ma Kim, al suo ritorno, non si rassegna. Niak non deve partire, Niak è il suo migliore amico. Così, come vedrete, il ragazzo riesce a recuperare l'elefantino.

Ma, appena riavuto, con la saggezza che molte volte hanno i bambini, Kim non riporta il suo elefante al villaggio, dove — egli pensa — verrebbe di nuovo allontanato; preferisce invece, per il bene dell'animale, ridargli la libertà. Dopo averlo accompagnato in un luogo dove si radunano di solito gli elefanti, il ragazzo, con le lacrime agli occhi, abbandona il suo grande amico, sicuro in tal modo di fargli il dono più grande al quale uomini e animali possano aspirare: la libertà. Niok sembra capire il gesto del ragazzo e si allontana con uno sguardo che Kim non dimenticherà mai più.

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 13 marzo

«DISNEYLAND: IL PAESE DEGLI ELEFANTI» (vedi articolo).

TV, lunedì 14 marzo

«FINESTRA SULL'UNIVERSO: L'ARCHEOLOGO ATOMICO» - In questa puntata di *Finestra sull'universo* si parla del Carbonio 14, cioè l'isotopo radioattivo del carbonio che è stato sfruttato dall'uomo per creare un nuovo strumento scientifico capace di stabilire con grande precisione l'età dei reperti archeologici.

TV, martedì 15 marzo

«CHISSA' CHI LO SA?» - Spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti, su testi di Cino Tortorella, regia di Giuseppe Recchia.

TV, mercoledì 16 marzo

«PICCOLE STORIE: LA ZIA ROSALIA» - La volpe Caterina e Celestino decidono di andare a trovare la zia Rosalia, che è malata. Origliando alla porta, il lupo Nicla ascolta i loro discorsi, e decide di mettersi in agguato: Caterina e Celestino gli faranno da pranzo. Ma i due riescono a sventare la minaccia.

«I MICHAELS IN AFRICA: ANCORA UNA STORIA DI PENG» - In questa puntata vengono narrate le superstizioni e le credenze delle tribù indigene dell'Africa.

TV, giovedì 17 marzo

«GIRAMONDO: CINEGIORNALE DEI RAGAZZI».

Radio, venerdì 18 marzo

«I FRATELLI DI EMMAUS» (vedi articolo).

TV, venerdì 18 marzo

«LO ZECCHINO D'ORO» (vedi articolo alle pagine 16-17).

TV, sabato 19 marzo

«LO ZECCHINO D'ORO» - Seconda giornata.

Una comunità fondata sull'amore e la generosità

Chi sono i fratelli di Emmaus

radio, venerdì 18 marzo

Questa radioscena, di Ubaldo Rassi, narra come sono nate e da chi sono state fondate le comunità di Emmaus, che, comparse da uomini poveri e disperati, si sono moltiplicate in ogni parte del mondo sotto la guida dell'abbé Pierre. Chi sono, questi «fratelli di Emmaus»? Si tratta di poveri, di ex carcerati, abbandonati da tutti, che si sono riuniti non solo per redimersi, ma per donare tutto ciò che, con il loro lavoro, essi hanno raccolto.

L'abbé Pierre aveva incontrato un giorno un poveraccio, un certo Bastien, che, uscito di prigione dopo aver scontato una severissima pena, non se la sentiva più di continuare a vivere. Un ragazzo, un certo René, aveva segnalato all'abbé Pierre la condizione di quell'uomo. L'abate si accorse che la disperazione di Bastien era così completa che un normale aiuto in danaro e viveri non era sufficiente ad aiutarlo. E fu allora che gli propose di aiutarlo nel suo du-

ra lavoro: «Tu sei infelice — egli disse — ed io non ho niente da offrirti. Ma ho tanta da fare per alleviare le pene di chi soffre. Tu vuoi morire, vuoi gettare via la tua vita. Invece danala a me: aiutami a tirare avanti nel mio lavoro».

Così Bastien, da quel giorno, si mise all'opera accanto all'abbé Pierre. Organizzarono la vendita degli stracci e, con il ricavato, costruirono

piccole abitazioni per i senza tetto. In questa modo fu fondata la prima comunità degli straccivenditori di Emmaus.

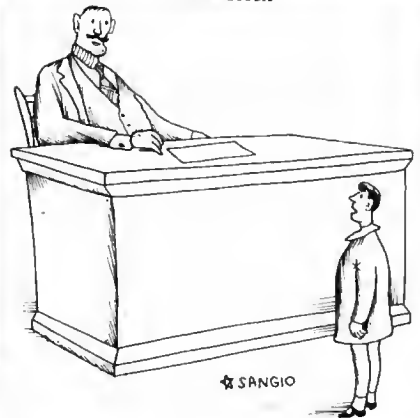
E, dopo questa prima, tante altre ne sono venute, formate da uomini disperati come Bastien. Gente che va per il mondo a regalare fiducia e coraggio a coloro che non ne possiedono più, insegnando che si vive per amare, perché amare è tutto.



PICCOLE STORIE Ecco i simpatici pupazzi creati da Ennio Di Majo per «Piccole storie» di Guido Stagnaro: sono i due pulcini Robby e Quattordici, il volpacchiotta Celestino e l'ochetta Corallina

in poltrona

ARITMETICA



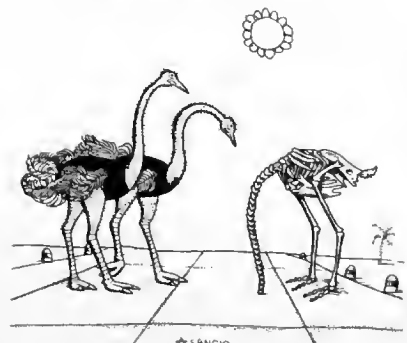
— Pierino, oltre che sul pallottoliere e sulle dita, su cosa altro puoi contare?
— Sugli amici!

FILATELICA



Senza parole.

UN DRAMMA FRA GLI STRUZZI



— Poveretto, ha ficcato la testa nel cemento a rapida presa!

METTI UN TIGRE NEL MOTORE



metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele. Sentite come risponde il motore a Esso Extra...

più brillante nelle accelerazioni

più brillante nelle partenze

più brillante ad ogni sollecitazione

...e quanti chilometri in più con un litro!

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

